



EUROPE DIRECT
Basilicata

euro-net

SCOPRI L'EUROPA CON NOI

Quindicinale di informazione sulle opportunit  ed iniziative europee

*Newsletter realizzata
con il contributo della
Commissione Europea
Rappresentanza in Italia*

In questo numero

NOTIZIE DALL'EUROPA	pag. 3
CONCORSI E PREMI	pag. 16
STUDIO E FORMAZIONE	pag. 17
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	pag. 19
OPPORTUNIT� LAVORATIVE	pag. 23
BANDI INTERESSANTI	pag. 27
LE NOSTRE ATTIVIT� ED INIZIATIVE	pag. 41
I NOSTRI SPECIALI	pag. 46



Centro EUROPE DIRECT BASILICATA
gestito dall'associazione EURO-NET
e realizzato con il contributo della
Unione Europea nell'ambito
dell'omonimo progetto

INDICE

NOTIZIE DALL'EUROPA	3
1. Protezione dei consumatori: permettere scelte sostenibili e porre fine al greenwashing.....	3
2. Diritto alla riparazione: facilitare la riparazione per i consumatori.....	4
3. Normativa sull'industria a zero emissioni nette.....	5
4. Normativa europea sulle materie prime critiche	7
5. Giornata degli autori europei: la CE si attiva per promuovere gli autori europei tra i giovani	9
6. La Commissione pubblica l'indice di competitività regionale.....	10
7. La Commissione propone maggiore trasparenza e meno burocrazia per le società	11
8. Nuova normativa per la realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi.....	12
9. La Commissione si prepara ad agevolare la circolazione delle macchine mobili non stradali	13
10. Gender pay gap: nuove misure vincolanti del PE sulla trasparenza retributiva.....	14
11. Nuovo rapporto Eurydice sull'apprendimento delle lingue a scuola	15
CONCORSI E PREMI	16
12. Concorso "Una Lettura fra le Nuvole"	16
13. Premio nazionale "BOOKTUBERPRIZE" 2023	16
14. Premio COMEL: "The Aluminium eXperience" - X edizione.....	16
15. Concorso Onesti nello Sport: "Lo sport è di famiglia"	17
STUDIO E FORMAZIONE	17
16. Tirocinio a Roma presso la FAO - Food and Agriculture Organization.....	17
17. Tirocini all'EUSPA	18
18. Tirocini presso l'EUROFOUND	18
19. Premio Domina 2023	19
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	19
20. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci.....	19
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	23
21. Offerte di lavoro in Europa.....	23
22. Offerte di lavoro in Italia.....	25
BANDI INTERESSANTI	27
23. BANDO – Programma Erasmus, ecco tutte le scadenze del 2023”	27
24. BANDO – Corpo europeo di solidarietà, al via il bando 2023.....	28
25. BANDO – Bando Daphne per combattere la violenza di genere	29
26. BANDO – Bando EQUAL per combattere il razzismo, la xenofobia e la discriminazione	30
27. BANDO – 16 milioni dalla UE per la promozione dei diritti umani	31
28. BANDO – Programma Europeo CERV, bando per le reti di città.....	31
29. BANDO – Alleanza Educativa per il rafforzamento della comunità educante	32
30. BANDO – Fondo Asilo, migrazione e integrazione. Pubblicati i primi bandi del 2023.....	33
31. BANDO – Al via tre bandi della Fondazione Cariplo su temi ambientali	34
32. BANDO – Un bando per supportare l'agricoltura familiare in Africa occidentale.....	35
33. BANDO – Un fondo globale per promuovere l'adattamento al cambiamento climatico	35
34. BANDO – Aggiornamento bandi EuropeAid.....	36
35. BANDO – Norad per combattere l'insicurezza alimentare in Africa sub-sahariana.....	37
36. BANDO – Grant a sostegno di attività di advocacy sui cambiamenti climatici	37
37. BANDO – Call SPRINT di Innovazione per lo Sviluppo.....	38
38. BANDO – Bando UE per l'empowerment delle donne nei paesi del vicinato Mediterraneo	38
39. BANDO – L'Agenzia francese lancia il terzo Digital Energy Challenge.....	39
40. BANDO – Supporto al settore privato: economia verde e circolare nel vicinato Mediterraneo	40
41. BANDO – Bando umanitario dell'8x1000 Buddista	41
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	41
42. Nuova rubrica "Caffè europeo" curata dal Centro Europe Direct Basilicata	41
43. Ultimo meeting "MOOC4ALL" in Bulgaria	42
44. Ultimo meeting in Finlandia per il progetto "ECHO PLAY"	43
45. Il progetto "Europe City Teller" premiato come BEST PRACTICE dall'Indire.....	43
46. Completato il toolkit del progetto PISH	44
47. Quasi pronta la piattaforma del progetto STARTKNOW.....	44
48. Prosegue l'esperienza di ANGInRadio-SUD	45
I NOSTRI SPECIALI	46
49. Kick-off Meeting a Berlino per il progetto "GREEN URBAN PATHS"	46
50. Il progetto "EUCYCLE" di GODESK premiato dall'INAPP a livello nazionale	46
51. "Let's work for a real migrants inclusion!" premiato dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus	47

NOTIZIE DALL'EUROPA

1. Protezione dei consumatori: permettere scelte sostenibili e porre fine al greenwashing

La Commissione propone criteri comuni per contrastare il greenwashing e le asserzioni ambientali ingannevoli.

Conformemente alla proposta, i consumatori beneficeranno di maggiore chiarezza e di maggiori garanzie del fatto che un prodotto venduto come ecologico lo è effettivamente, nonché di informazioni più complete per scegliere prodotti e servizi rispettosi dell'ambiente. A beneficiare di queste nuove



norme saranno anche le imprese, poiché quelle che si sforzano realmente di migliorare la sostenibilità ambientale dei loro prodotti saranno più facilmente riconosciute e premiate dai consumatori e potranno incrementare le loro vendite anziché dover far fronte a una concorrenza sleale. La proposta contribuirà quindi a creare condizioni di parità per quanto riguarda le informazioni sulle prestazioni ambientali dei prodotti. Uno studio della Commissione del 2020 ha rilevato che il 53,3% delle asserzioni ambientali esaminate nell'UE erano vaghe, fuorvianti o infondate e che il 40% era del tutto infondato. La mancanza di norme comuni per le imprese che

presentano autodichiarazioni ambientali volontarie apre la strada al greenwashing e crea condizioni di disparità nel mercato dell'UE, a scapito delle imprese realmente sostenibili.

Informazioni attendibili, comparabili e verificabili per i consumatori

Secondo la proposta, le imprese che scelgono di presentare una "autodichiarazione ambientale" riguardante i loro prodotti e servizi dovranno rispettare norme minime sulle modalità per suffragare e comunicare tali autodichiarazioni. La proposta riguarda le autodichiarazioni esplicite, quali: "T-shirt realizzata con bottiglie di plastica riciclata", "consegna con compensazione di CO2", "imballaggio in plastica riciclata al 30%" o "protezione solare rispettosa degli oceani". Intende inoltre contrastare la proliferazione dei marchi e la questione della creazione di nuovi marchi ambientali pubblici e privati. La proposta riguarda tutte le autodichiarazioni volontarie riguardanti gli impatti, gli aspetti o le prestazioni ambientali di un prodotto, di un servizio o l'operatore stesso. Tuttavia, esclude le autodichiarazioni disciplinate dalle norme esistenti dell'UE, come il marchio Ecolabel UE o il logo degli alimenti biologici, in quanto la legislazione in vigore garantisce già l'affidabilità di tali dichiarazioni regolamentate. Le autodichiarazioni che saranno contemplate dalle future norme regolamentari dell'UE saranno escluse per lo stesso motivo. Prima che le imprese possano comunicarle ai consumatori, le "autodichiarazioni ambientali" contemplate dalla proposta dovranno essere verificate in modo indipendente e convalidate da prove scientifiche. Nel quadro dell'analisi scientifica, le imprese dovranno identificare gli impatti ambientali che sono effettivamente pertinenti per i loro prodotti, come anche gli eventuali compromessi tra i vari impatti, onde fornire un quadro completo e accurato.

Norme e marchi chiari e armonizzati

Diverse norme garantiranno che le autodichiarazioni siano comunicate in modo chiaro. Saranno vietate le autodichiarazioni o i marchi che utilizzano il punteggio aggregato dell'impatto ambientale complessivo del prodotto, tranne se rientrano nelle norme dell'UE. I confronti tra prodotti o organizzazioni dovrebbero essere fondati su informazioni e dati equivalenti. La proposta disciplinerà anche i marchi ambientali. Attualmente esistono almeno 230 marchi diversi, cosa che genera confusione e sfiducia nei consumatori. Per controllare la proliferazione di tali marchi, non saranno consentiti nuovi sistemi pubblici di etichettatura, a meno che non siano sviluppati a livello dell'UE, e qualsiasi nuovo sistema privato dovrà dimostrare di perseguire obiettivi ambientali più ambiziosi rispetto ai sistemi esistenti e ottenere un'approvazione preventiva. Esistono norme dettagliate riguardanti i marchi ambientali in generale, che devono essere affidabili, trasparenti, verificati in modo indipendente e periodicamente riesaminati.

Prossime tappe

Conformemente alla procedura legislativa ordinaria, la proposta di direttiva sulle autodichiarazioni ambientali sarà sottoposta all'approvazione del Parlamento europeo e del Consiglio.



Contesto

La proposta integra la proposta del marzo 2022 sulla "responsabilizzazione dei consumatori per la transizione verde" stabilendo norme più specifiche in materia di asserzioni ambientali, oltre a un divieto generale di pubblicità ingannevole. La proposta è inoltre presentata unitamente a una proposta riguardante norme comuni volte a promuovere la riparazione dei beni, che contribuirà anche al consumo sostenibile e rafforzerà l'economia circolare. La proposta concretizza un impegno importante preso dalla Commissione nel quadro del Green Deal europeo. Insieme alla proposta relativa a norme comuni volte a promuovere la riparazione dei beni, si tratta del terzo pacchetto di proposte sull'economia circolare. Il

primo e il secondo pacchetto sull'economia circolare sono stati adottati nei mesi di marzo e novembre 2022. Il primo pacchetto comprendeva la nuova proposta di regolamento sulla progettazione ecocompatibile dei prodotti sostenibili, la strategia dell'UE per prodotti tessili sostenibili e circolari e la proposta di direttiva sulla responsabilizzazione dei consumatori per la transizione verde. Il secondo pacchetto comprendeva la proposta di regolamento sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, la comunicazione sulle plastiche a base biologica, biodegradabili e compostabili e la proposta di regolamento su una certificazione europea degli assorbimenti di carbonio.

(Fonte Commissione Europea)

2. Diritto alla riparazione: facilitare la riparazione per i consumatori

La Commissione europea ha adottato una nuova proposta relativa a norme comuni che promuovono la riparazione dei beni, che permetterà risparmi per i consumatori e sosterrà gli obiettivi del Green Deal europeo riducendo, tra l'altro, i rifiuti.

Negli ultimi decenni la sostituzione è stata spesso privilegiata rispetto alla riparazione in caso di difetti insorti nei prodotti e i consumatori non sono stati sufficientemente incentivati a riparare i beni dopo la scadenza della garanzia legale. La proposta renderà più facile e più economico per i consumatori riparare anziché sostituire i beni. Inoltre una maggiore domanda stimolerà il settore della riparazione incentivando nel contempo i produttori e i venditori a sviluppare modelli di business più sostenibili. La proposta garantirà che un numero maggiore di prodotti sia riparato nell'ambito della garanzia legale e che i consumatori dispongano di opzioni più facili e meno costose per riparare prodotti tecnicamente riparabili (ad esempio aspirapolveri o, presto, tablet e smartphone) quando la garanzia legale è scaduta o quando il bene non è più funzionante a causa dell'usura.

Nuove misure per promuovere e facilitare la riparazione e il riutilizzo

La proposta introduce un nuovo "diritto alla riparazione" per i consumatori, sia nell'ambito della garanzia legale sia al di là di tale garanzia. Nell'ambito della garanzia legale i venditori saranno tenuti a offrire la riparazione, tranne quando è più costosa della sostituzione. Al di là della garanzia legale i consumatori disporranno di una nuova serie di diritti e strumenti che renderanno la riparazione un'opzione facile e accessibile: il diritto dei consumatori di chiedere ai produttori la riparazione di prodotti tecnicamente riparabili ai sensi del diritto dell'UE, ad esempio lavatrici o televisori. Questo diritto garantirà che i consumatori possano sempre rivolgersi a qualcuno quando scelgono di riparare i prodotti e incoraggerà i produttori a sviluppare modelli di business più sostenibili; l'obbligo dei produttori di informare i consumatori sui prodotti per i quali sono tenuti a fornire la riparazione; una piattaforma online per la riparazione che consentirà di mettere in contatto i consumatori con i riparatori e i venditori di beni soggetti a ricondizionamento presenti nella loro zona. Questa piattaforma permetterà di effettuare ricerche per luogo e norme di qualità, aiutando i consumatori a trovare offerte interessanti e aumentando la visibilità dei riparatori; un modulo europeo di informazioni sulla riparazione, che i consumatori potranno richiedere a qualsiasi riparatore e che garantirà la trasparenza delle condizioni di riparazione e del prezzo e renderà più facile per i consumatori confrontare le offerte di riparazione; sarà elaborata una norma di qualità europea per i servizi di riparazione per aiutare i consumatori a individuare i riparatori che si impegnano a offrire una qualità superiore. Questa norma per una "riparazione facile" sarà aperta a tutti i riparatori in tutta l'UE che intendono impegnarsi a favore di norme minime di qualità, basate ad esempio sulla durata o sulla disponibilità dei prodotti.



Prossime tappe

La proposta della Commissione dovrà essere adottata dal Parlamento europeo e dal Consiglio.



Contesto

Da un recente sondaggio Eurobarometro è emerso che il 77 % degli europei si sente responsabile di agire per limitare i cambiamenti climatici. I prodotti scartati sono spesso beni funzionali che potrebbero essere riparati ma che vengono buttati via prematuramente, generando ogni anno nell'UE 35 milioni di tonnellate di rifiuti, 30 milioni di tonnellate di risorse e 261 milioni di tonnellate di emissioni di gas a effetto serra. Inoltre la perdita per i consumatori dalla scelta della sostituzione anziché della riparazione è stimata a quasi 12 miliardi di euro all'anno. Oltre a ciò si stima che l'iniziativa porterà 4,8 miliardi di EUR in termini di crescita e investimenti nell'UE. Tuttavia la riparazione è spesso considerata difficile dai consumatori. L'iniziativa "diritto alla riparazione" integra varie altre proposte presentate dalla

Commissione per conseguire un consumo sostenibile durante l'intero ciclo di vita di un prodotto, definendo il quadro per un vero "diritto alla riparazione" in tutta l'UE. La presente proposta rientra nel più ampio obiettivo della Commissione europea di fare dell'Unione il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050, il quale può essere raggiunto solo se i consumatori e le imprese consumano e producono in modo più sostenibile. La proposta sul "diritto alla riparazione" è stata annunciata nella nuova agenda dei consumatori e nel piano d'azione per l'economia circolare. Affronta gli ostacoli che scoraggiano i consumatori dal riparare dovuti a scomodità, mancanza di trasparenza o difficoltà di accesso ai servizi di riparazione. Incoraggia pertanto la riparazione come scelta di consumo più sostenibile, il che contribuisce agli obiettivi climatici e ambientali nell'ambito del Green Deal europeo. La presente iniziativa integra altri strumenti che perseguono l'obiettivo del Green Deal europeo di un consumo sostenibile attraverso la riparazione. Dal lato dell'offerta, il regolamento sulla progettazione ecocompatibile dei prodotti sostenibili promuove la riparabilità dei prodotti nella fase di produzione. Dal lato della domanda, la proposta di direttiva sulla responsabilizzazione dei consumatori per la transizione verde mette i consumatori nella condizione di decidere cosa acquistare con cognizione di causa. La presente proposta rafforza la domanda promuovendo la riparazione nella fase post-vendita. Le tre iniziative coprono l'intero ciclo di vita di un prodotto, integrandosi e rafforzandosi a vicenda. Inoltre, l'iniziativa per la verifica delle autodichiarazioni ambientali, renderà più facile per i consumatori sostenere la transizione verde attraverso le loro scelte di acquisto e impedirà alle imprese di presentare dichiarazioni fuorvianti sui meriti ambientali dei loro prodotti e servizi. La presente iniziativa integra inoltre la proposta sulla responsabilizzazione dei consumatori per la transizione verde, che definisce il quadro orizzontale contro il greenwashing.

(Fonte Commissione Europea)

3. Normativa sull'industria a zero emissioni nette

La Commissione ha proposto la normativa sull'industria a zero emissioni nette per aumentare la produzione di tecnologie pulite nell'UE e garantire che l'Unione sia ben attrezzata per proseguire la transizione verso l'energia pulita. L'iniziativa è stata annunciata dalla presidente von der Leyen nel quadro del piano industriale del Green Deal.

La normativa rafforzerà la resilienza e la competitività della produzione di tecnologie a zero emissioni nette nell'UE e renderà il nostro sistema energetico più sicuro e sostenibile. Creerà condizioni migliori per avviare progetti a zero emissioni nette in Europa e attrarre investimenti, con l'obiettivo di far sì che la capacità strategica globale di produzione di tecnologie a zero emissioni nette nell'Unione si avvicini o raggiunga almeno il 40 % delle esigenze di utilizzo dell'UE entro il 2030. La normativa consentirà di accelerare il progresso verso gli obiettivi dell'UE relativi a clima ed energia per il 2030 così come la transizione verso la neutralità climatica, rafforzando nel contempo la competitività dell'industria dell'UE, creando posti di lavoro di qualità e sostenendo l'impegno dell'UE nel raggiungere l'indipendenza energetica. La Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha dichiarato: "Abbiamo bisogno di un contesto normativo che ci consenta di accelerare la transizione verso l'energia pulita. La normativa sull'industria a zero emissioni nette ha proprio questo obiettivo, creare le migliori condizioni per i settori che sono fondamentali per azzerare le emissioni nette entro il 2050, mediante tecnologie come le turbine



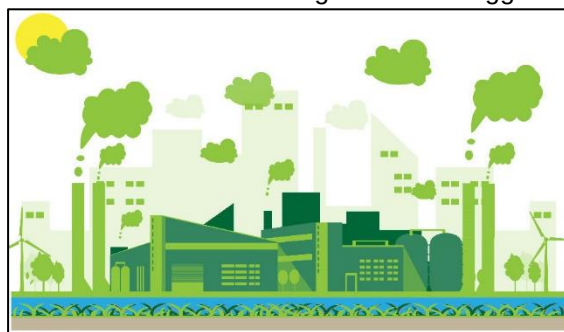
eoliche, le pompe di calore, i pannelli solari, l'idrogeno rinnovabile nonché lo stoccaggio della CO₂. La domanda è in crescita in Europa e nel mondo e interveniamo ora per poter conciliare meglio questa domanda con l'offerta europea." Insieme alla proposta di normativa europea sulle materie prime critiche e alla riforma dell'assetto del mercato dell'energia elettrica, la normativa sull'industria a zero emissioni nette stabilisce un quadro europeo chiaro per ridurre la dipendenza dell'UE da importazioni altamente concentrate. Sulla base degli insegnamenti tratti dalla pandemia di COVID-19 e dalla crisi energetica causata dall'invasione russa dell'Ucraina, contribuirà ad aumentare la resilienza delle catene di approvvigionamento dell'energia pulita in Europa. La legislazione proposta riguarda tecnologie che apporteranno un contributo significativo alla decarbonizzazione. Tra queste rientrano: l'energia solare fotovoltaica e l'energia solare termica, l'energia eolica onshore e l'energia rinnovabile offshore, le batterie e lo stoccaggio, le pompe di calore e l'energia geotermica, gli elettrolizzatori e celle a combustibile, il biogas/biometano, la cattura, l'utilizzo e lo stoccaggio del carbonio e le tecnologie di rete, tecnologie per combustibili alternativi sostenibili, tecnologie avanzate per la produzione di energia

a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile, piccoli reattori modulari con combustibili della migliore qualità. Le tecnologie strategiche a zero emissioni nette individuate nell'allegato del regolamento riceveranno un sostegno particolare e sono soggette al criterio del 40 % di produzione interna.

Azioni chiave per stimolare investimenti nella produzione di tecnologie a zero emissioni nette

La normativa sull'industria a zero emissioni nette si basa sui seguenti pilastri: definizione delle condizioni abilitanti: la normativa migliorerà le condizioni per gli investimenti nelle tecnologie a zero emissioni nette migliorando l'informazione, riducendo gli oneri amministrativi per l'avvio di progetti e semplificando le procedure di rilascio delle autorizzazioni. La normativa propone inoltre di dare priorità ai progetti strategici a zero emissioni di rete, ritenuti essenziali per rafforzare la resilienza e la competitività dell'industria dell'UE, compresi i siti per lo stoccaggio sicuro delle emissioni di CO₂ catturate. Questi progetti potranno beneficiare di tempi di autorizzazione più brevi e di procedure semplificate; accelerazione della cattura di CO₂: la normativa fissa l'obiettivo dell'UE di raggiungere, entro il 2030, una capacità di iniezione annuale di 50 milioni di tonnellate nei siti strategici di stoccaggio di

CO₂ nell'UE, con contributi proporzionali da parte dei produttori di petrolio e gas dell'UE. Questo eliminerà un ostacolo importante allo sviluppo della cattura e dello stoccaggio di CO₂ quale soluzione climatica economicamente praticabile, in particolare per i settori ad alta intensità energetica, in cui è difficile ridurre le emissioni; agevolazione dell'accesso ai mercati: per migliorare la diversificazione dell'offerta di tecnologie a zero emissioni nette, la normativa impone alle autorità pubbliche di tenere conto dei criteri di sostenibilità e resilienza per le tecnologie a



zero emissioni nette nell'ambito degli appalti pubblici o delle aste; miglioramento delle competenze: la normativa introduce nuove misure per garantire la disponibilità di manodopera qualificata per la produzione di tecnologie a zero emissioni nette nell'UE, tra cui la creazione di accademie per l'industria a zero emissioni nette, con il sostegno e la supervisione della piattaforma Europa a zero emissioni nette. Le accademie contribuiranno a creare posti di lavoro di qualità in questi settori essenziali; promozione dell'innovazione: la normativa consente agli Stati membri di istituire spazi di sperimentazione normativa per testare tecnologie innovative a zero emissioni nette e stimolare l'innovazione in condizioni normative flessibili; la piattaforma Europa a zero emissioni nette assisterà la Commissione e gli Stati membri nel coordinamento delle azioni e nello scambio di informazioni, anche riguardo ai partenariati industriali a zero emissioni nette. La Commissione e gli Stati membri collaboreranno inoltre per garantire la disponibilità dei dati per monitorare i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi della normativa sull'industria a zero emissioni nette. La piattaforma Europa a zero emissioni nette sosterrà gli investimenti individuando le esigenze finanziarie, le strozzature e le migliori pratiche per i progetti in tutta l'UE. Promuoverà inoltre i contatti tra i settori a zero emissioni nette in Europa, ricorrendo in particolare alle alleanze industriali esistenti. Per sostenere ulteriormente la diffusione dell'idrogeno rinnovabile all'interno dell'UE e le importazioni da partner internazionali, la Commissione presenta anche le proprie idee sull'assetto e le funzioni della Banca europea dell'idrogeno. Questo indica chiaramente che l'Europa è il luogo di produzione dell'idrogeno. Come annunciato nel piano industriale del Green Deal, le prime aste pilota sulla produzione di idrogeno rinnovabile saranno avviate nell'ambito del Fondo per l'innovazione nell'autunno 2023. I progetti selezionati riceveranno una sovvenzione sotto forma di premio fisso per kg di idrogeno prodotto per una durata massima di 10 anni di attività. Questo aumenterà la finanziabilità dei progetti e ridurrà i costi di capitale complessivi. La piattaforma d'asta dell'UE può anche proporre agli Stati membri un servizio di "aste su richiesta", che faciliterà anche la produzione di idrogeno in Europa. La Commissione sta valutando ulteriormente come configurare la dimensione internazionale della Banca europea dell'idrogeno per incentivare le importazioni di idrogeno rinnovabile. Entro la fine dell'anno tutti gli elementi della Banca dell'idrogeno dovrebbero essere operativi.

Prossime tappe

Il regolamento proposto deve ora essere discusso e approvato dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea prima della sua adozione ed entrata in vigore.



Contesto

Il Green Deal europeo, presentato dalla Commissione l'11 dicembre 2019, fissa l'obiettivo di rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050. L'impegno dell'UE a favore della neutralità climatica e l'obiettivo intermedio di ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55 % entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990 sono resi giuridicamente vincolanti dalla normativa europea sul clima. Il pacchetto legislativo volto a realizzare il Green Deal europeo prevede un piano per mettere

l'economia europea sul binario giusto in modo da conseguire le sue ambizioni per il clima, mediante il piano REPowerEU che accelera l'abbandono dei combustibili fossili russi importati. Insieme al piano d'azione per l'economia circolare, questo pacchetto definisce il quadro per la trasformazione dell'industria dell'UE preparandola all'era a zero emissioni nette. Il piano industriale del Green Deal è stato presentato il 1° febbraio per rafforzare l'industria a zero emissioni nette e garantire che gli obiettivi del Green Deal europeo siano raggiunti nei tempi previsti. Il piano illustra il modo in cui l'UE aumenterà il proprio vantaggio competitivo attraverso investimenti nelle tecnologie pulite e continuerà a svolgere il suo ruolo di primo piano nel percorso verso la neutralità climatica. Costituisce una risposta all'invito rivolto dal Consiglio europeo alla Commissione di presentare proposte per mobilitare tutti i pertinenti strumenti nazionali e dell'UE e migliorare le condizioni quadro per gli investimenti, al fine di garantire la resilienza e la competitività dell'UE. Il primo pilastro del piano mira a creare un contesto normativo prevedibile e semplificato per le industrie a zero emissioni nette. A tal fine, oltre alla normativa sull'industria a zero emissioni nette, la Commissione presenta una normativa europea sulle materie prime critiche, al fine di garantire una catena del valore delle materie prime critiche sostenibile e competitiva in Europa, e ha proposto una riforma dell'assetto del mercato dell'energia elettrica che consentirà ai consumatori di beneficiare dei bassi costi di produzione delle energie rinnovabili.

(Fonte: Commissione Europea)

4. Normativa europea sulle materie prime critiche

La Commissione propone un insieme globale di azioni per garantire l'accesso dell'UE a un approvvigionamento sicuro, diversificato, economicamente accessibile e sostenibile di materie prime critiche.

Le materie prime critiche sono indispensabili per un'ampia gamma di settori strategici, tra cui l'industria a zero emissioni nette, l'industria digitale, l'industria aerospaziale e la difesa. Sebbene sia previsto un aumento drastico della domanda di materie prime critiche, l'Europa dipende molto dalle importazioni, e spesso da fornitori di paesi terzi quasi monopolistici. Come evidenziato dalle carenze verificatesi



all'indomani della COVID-19 e dalla crisi energetica a seguito dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, l'UE deve attenuare i rischi per le catene di approvvigionamento connessi a tali dipendenze strategiche in modo da rafforzare la sua resilienza economica e tale compito potrebbe pregiudicare gli sforzi dell'UE per conseguire i suoi obiettivi climatici e digitali. Il regolamento e la comunicazione sulle materie prime critiche si basano sui punti di forza e sulle opportunità del mercato unico e dei partner esterni dell'UE per diversificare e rafforzare la resilienza delle catene

di approvvigionamento delle materie prime critiche. La normativa sulle materie prime critiche migliora inoltre la capacità dell'UE di monitorare e attenuare i rischi di perturbazioni e migliora la circolarità e la sostenibilità. La Presidente della Commissione europea Ursula **von der Leyen** ha dichiarato: *"Questa normativa ci avvicinerà alle nostre ambizioni in materia di clima e migliorerà la raffinazione, la trasformazione e il riciclaggio delle materie prime critiche in Europa. Le materie prime sono essenziali per la produzione di tecnologie fondamentali per la nostra duplice transizione, come la produzione di energia eolica, lo stoccaggio dell'idrogeno o le batterie. Noi stiamo rafforzando la nostra cooperazione con i partner commerciali globali in modo da ridurre la dipendenza dell'UE da un unico paese o da pochi paesi. È nel nostro interesse reciproco aumentare la produzione in modo sostenibile e nel contempo garantire il più alto livello di diversificazione delle catene di approvvigionamento per le imprese europee."* Insieme alla riforma dell'assetto del mercato dell'energia elettrica e alla normativa sull'industria a zero emissioni nette, queste misure sulle materie prime critiche creano un contesto normativo favorevole alle industrie a zero emissioni nette e alla competitività dell'industria europea, come annunciato nel piano industriale del Green Deal.

Azioni interne

La normativa sulle materie prime critiche doterà l'UE degli strumenti per garantire il suo accesso a un approvvigionamento sicuro e sostenibile di materie prime critiche, principalmente attraverso le seguenti azioni.

Definizione di priorità d'azione chiare

Oltre a un elenco aggiornato di materie prime critiche, la normativa indica un elenco di materie prime strategiche, fondamentali per le tecnologie più rilevanti ai fini delle ambizioni verdi e digitali dell'Europa e per le applicazioni nel settore della difesa e dello spazio, ma a rischio di potenziali future carenze di

approvvigionamento. Il regolamento incorpora nel diritto dell'UE sia l'elenco delle materie prime critiche che quello delle materie prime strategiche. Il regolamento stabilisce chiari parametri di riferimento riguardanti le capacità nazionali lungo la catena di approvvigionamento strategica delle materie prime e la diversificazione dell'approvvigionamento dell'UE entro il 2030: almeno il 10% del consumo annuo dell'UE per l'estrazione; almeno il 40 % del consumo annuo dell'UE per l'elaborazione; almeno il 15 % del consumo annuo dell'UE per riciclaggio; un massimo del 65 % del consumo annuo dell'Unione di ciascuna materia prima strategica in qualsiasi fase pertinente della trasformazione può provenire da un unico paese terzo.

Creazione di catene di approvvigionamento delle materie prime critiche dell'UE sicure e resilienti

La normativa ridurrà gli oneri amministrativi e semplificherà le procedure di autorizzazione per i progetti relativi a materie prime critiche nell'UE. Inoltre i progetti strategici selezionati beneficeranno di un sostegno per l'accesso ai finanziamenti e di termini di autorizzazione più brevi (24 mesi per i permessi di estrazione e 12 mesi per i permessi di trattamento e riciclaggio). Gli Stati membri dovranno inoltre sviluppare programmi nazionali per l'esplorazione delle risorse geologiche.

Garantire che l'UE possa attenuare i rischi legati all'approvvigionamento

Al fine di garantire la resilienza delle catene di approvvigionamento la normativa prevede il monitoraggio delle catene di approvvigionamento delle materie prime critiche e il coordinamento delle scorte di materie prime strategiche tra gli Stati membri. Alcune grandi imprese dovranno effettuare un audit delle loro catene di approvvigionamento di materie prime strategiche, anche con una prova di stress a livello aziendale.

Investimenti in ricerca, innovazione e competenze

La Commissione rafforzerà l'adozione e la diffusione di tecnologie innovative in relazione alle materie prime critiche. Inoltre l'istituzione di un partenariato su larga scala per le competenze in materia di materie prime critiche e di un'accademia per le materie prime promuoverà le competenze in materia di coloro che lavorano nelle catene di approvvigionamento delle materie prime critiche. All'esterno, il Global Gateway sarà utilizzato come veicolo per aiutare i paesi partner a sviluppare le proprie capacità di estrazione e trasformazione, compreso lo sviluppo delle competenze.

Protezione dell'ambiente migliorando la circolarità e la sostenibilità delle materie prime critiche

Il miglioramento della sicurezza e dell'accessibilità economica delle forniture di materie prime critiche deve andare di pari passo con maggiori sforzi per attenuare eventuali impatti negativi, sia all'interno dell'UE che nei paesi terzi, per quanto riguarda i diritti dei lavoratori, i diritti umani e la protezione dell'ambiente. Gli sforzi volti a migliorare lo sviluppo sostenibile delle catene del valore delle materie prime critiche contribuiranno inoltre a promuovere lo sviluppo economico nei paesi terzi nonché la governance della sostenibilità, i diritti umani, la risoluzione dei conflitti e la stabilità regionale. Gli Stati membri dovranno adottare e attuare misure nazionali per migliorare la raccolta di rifiuti essenziali ricchi di materie prime e garantirne il riciclaggio in materie prime critiche secondarie. Gli Stati membri e gli operatori privati dovranno esaminare il potenziale di recupero di materie prime essenziali dai rifiuti di estrazione nelle attuali attività minerarie, ma anche nei siti storici di trattamento dei rifiuti minerari. I prodotti contenenti magneti permanenti dovranno soddisfare le specifiche in materia di circolarità e fornire informazioni sulla riciclabilità e sul contenuto riciclato.



Impegno internazionale

Diversificazione delle importazioni di materie prime critiche dell'Unione

L'UE non sarà mai autosufficiente nell'approvvigionamento di tali materie prime e continuerà a dipendere dalle importazioni per la maggior parte del suo consumo. Il commercio internazionale è fondamentale per sostenere la produzione mondiale e garantire la diversificazione dell'approvvigionamento. L'UE dovrà rafforzare il suo impegno globale con partner affidabili per sviluppare e diversificare gli investimenti, promuovere la stabilità del commercio internazionale e rafforzare la certezza del diritto per gli investitori. In particolare, l'UE cercherà partenariati reciprocamente vantaggiosi con i mercati emergenti e le economie in via di sviluppo, in particolare nel quadro della sua strategia Global Gateway. L'UE intensificherà le azioni commerciali istituendo un Club per le materie prime critiche per tutti i paesi che condividono gli stessi principi e sono disposti a rafforzare le catene di approvvigionamento globali, rafforzando l'Organizzazione mondiale del commercio (OMC), ampliando la sua rete di accordi di agevolazione degli investimenti sostenibili e di accordi di libero scambio e puntando sull'applicazione delle norme per combattere le pratiche commerciali sleali. Inoltre svilupperà ulteriormente i partenariati strategici. L'UE collaborerà con partner affidabili per promuovere il proprio sviluppo economico in modo sostenibile attraverso la creazione di catene del

valore nei propri paesi, promuovendo nel contempo catene del valore sicure, resilienti, economicamente accessibili e sufficientemente diversificate per l'UE.

Prossime tappe

Il regolamento proposto sarà discusso e approvato dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea prima della sua adozione ed entrata in vigore.



Contesto

L'iniziativa si compone di un regolamento e di una comunicazione. Il regolamento istituisce un quadro normativo per sostenere lo sviluppo di capacità nazionali e rafforzare la sostenibilità e la circolarità delle catene di approvvigionamento delle materie prime critiche nell'UE. La comunicazione propone misure a sostegno della diversificazione delle catene di approvvigionamento mediante nuovi partenariati internazionali che si sostengono reciprocamente. L'accento è posto anche sulla massimizzazione del contributo degli accordi commerciali dell'UE, in piena complementarità con la strategia Global Gateway. La legge sulle materie prime critiche è stata annunciata dalla presidente **von der Leyen** nel suo discorso sullo stato dell'Unione del 2022, in cui ha esortato a risolvere il problema della dipendenza dell'UE dalle importazioni di materie prime critiche, diversificandone l'approvvigionamento, garantendone la sostenibilità e basandosi su forniture interne. Tale esortazione fa eco alla dichiarazione di Versailles del 2022, adottata dal Consiglio europeo, che sottolinea l'importanza strategica delle materie prime critiche per garantire l'autonomia strategica dell'Unione e la sovranità europea. Inoltre riprende le conclusioni della Conferenza sul futuro dell'Europa e la risoluzione del Parlamento europeo del novembre 2021 per una strategia dell'UE sulle materie prime critiche. Le misure si basano sulla valutazione della criticità del 2023, sulla relazione di previsione in materia di tecnologie strategiche e sulle azioni avviate nell'ambito del piano d'azione sulle materie prime critiche del 2020. La proposta si basa sui lavori scientifici del Centro comune di ricerca (JRC) della Commissione. In coincidenza con il proprio studio prospettico, il JRC ha provveduto a modernizzare il sistema di informazione sulle materie prime che fornisce conoscenze sulle materie prime, sia primarie (estratte/raccolte) sia secondarie, ad esempio ricavate dal riciclaggio. Lo strumento contiene informazioni relative a specifici materiali e paesi, nonché a diversi settori e tecnologie e comprende analisi dell'offerta e della domanda, sia attuali che future. La normativa sulle materie prime critiche è presentata parallelamente alla normativa dell'UE sull'industria a zero emissioni nette, che mira ad aumentare la produzione nell'UE di tecnologie fondamentali neutre in termini di emissioni di carbonio o "a zero emissioni nette", per garantire catene di approvvigionamento sicure, sostenibili e competitive in materia di energia pulita al fine di conseguire le ambizioni dell'UE in materia di clima ed energia.

(Fonte Commissione Europea)

5. Giornata degli autori europei: la CE si attiva per promuovere gli autori europei tra i giovani

Il 27 marzo 2023 la Commissione ha lanciato la prima edizione della Giornata degli autori europei, una nuova iniziativa sotto la guida della commissaria per l'Innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e i giovani Mariya Gabriel.

La giornata è stata l'occasione per riavvicinare le giovani generazioni ai libri e per mostrare loro come la lettura di libri possa essere uno strumento di arricchimento individuale. Sono soprattutto gli alunni del



ciclo di insegnamento secondario a poter trarre dalla lettura le risorse per affrontare le sfide sociali e personali cui devono fare fronte. La nuova ricorrenza annuale punta anche a promuovere la ricchezza e la diversità della letteratura europea e offre l'opportunità di evidenziare l'importanza dei programmi e delle iniziative attuate nei singoli paesi europei per promuovere la lettura. Le scuole secondarie di tutta Europa sono state incoraggiate a organizzare sessioni di lettura svolte da un autore, una persona famosa o un rappresentante del mondo editoriale per parlare agli alunni delle diverse professioni coinvolte

nell'edizione di un libro, dall'autore all'illustratore, al traduttore al redattore, ecc. Sono più di 1 000 le scuole, sparse in tutta l'Europa, che stanno organizzando sessioni di lettura in occasione della Giornata degli autori dell'UE 2023. Quest'anno ben 100 autori europei visiteranno le scuole per leggere agli studenti estratti delle proprie opere e incoraggiarli così a scoprire gli autori europei. Le visite degli autori europei saranno organizzate dalla Commissione in collaborazione con il Consiglio europeo degli scrittori e il consorzio del Premio dell'Unione europea per la letteratura. Sempre il 27 marzo, per tutta la giornata, a Sofia (Bulgaria) si è svolta la conferenza per la Giornata della conferenza degli autori

europei, dedicata alla promozione della lettura. La conferenza ha visto riuniti rappresentanti dei ministeri della cultura e dell'istruzione dei paesi dell'UE, delle istituzioni pubbliche e delle ONG nazionali attive nel settore editoriale nonché di organizzazioni che rappresentano il settore a livello europeo. È stata un'opportunità per condividere esempi e buone pratiche sulle possibili modalità di collaborazione tra il sistema dell'istruzione e il settore editoriale, al fine di promuovere la lettura nelle scuole a livello locale, nazionale ed europeo.



Contesto

La nuova Giornata degli autori europei punta a mettere in luce tutto ciò che la letteratura europea può offrire a un pubblico giovane e a stimolare l'interesse dei giovani per le letture divertenti e inclusive. Ma l'iniziativa vuole anche incentivare la circolazione della letteratura in Europa e rafforzare la competitività del settore editoriale. La Giornata degli autori europei, organizzata per la prima volta quest'anno, è un'iniziativa del programma Europa creativa (sezione cultura) dell'Unione europea, che sostiene la letteratura e il settore editoriale. Tra le altre iniziative di Europa creativa (sezione cultura) vi sono il patrocinio del premio dell'Unione europea per la letteratura, il cofinanziamento di opere traduttive mirate a rendere la letteratura europea più accessibile e azioni volte ad avvicinare il pubblico alla letteratura europea, obiettivi condivisi con la Giornata degli autori europei.

(Fonte: Commissione Europea)

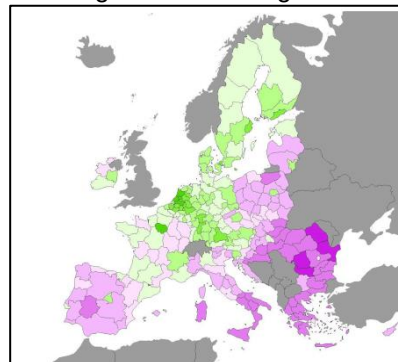
6. La Commissione pubblica l'indice di competitività regionale

La Commissione ha pubblicato l'indice di competitività regionale (RCI), una versione completamente riveduta di uno strumento ormai consolidato che misura le diverse dimensioni della competitività per tutte le regioni dell'UE.

L'indice di competitività regionale 2.0 completamente riveduto illustra che esistono ancora notevoli differenze tra le regioni dell'UE, ma anche che le regioni meno sviluppate hanno migliorato la loro competitività. L'indice dimostra inoltre che le regioni di Utrecht, Zuid-Holland e Île-de-France sono le regioni più competitive dell'UE.

Le regioni meno sviluppate stanno recuperando terreno

Tra l'edizione 2016 e quella del 2022, la competitività a livello regionale è migliorata nelle regioni meno sviluppate, mentre i risultati delle regioni in transizione sono stati più eterogenei. Le regioni più sviluppate continuano ad essere le regioni con i migliori risultati. I valori più bassi sono tuttavia ancora concentrati nelle regioni meno sviluppate degli Stati membri dell'UE orientale. Tutte le regioni degli Stati membri dell'UE orientale hanno registrato un miglioramento del loro livello di competitività tra l'edizione 2016 e quella del 2019; tuttavia sono disomogenei i risultati delle regioni meridionali dell'UE che presentano livelli di competitività relativamente bassi. Tra le edizioni del 2019 e del 2022, la maggior parte delle regioni dell'UE orientale ha continuato a recuperare terreno, anche negli Stati baltici, in Croazia, Ungheria, Polonia e Slovenia. Tuttavia alcune parti di Cechia, Romania, Slovacchia e Bulgaria si sono allontanate ulteriormente dalla media dell'UE. Nell'UE meridionale le regioni del Portogallo, della Spagna e della maggior parte della Grecia hanno migliorato i propri risultati (anche se queste ultime partivano da un livello molto basso), ma la maggior parte delle regioni italiane e cipriote si è allontanata dalla media dell'UE.



Le regioni delle capitali sono quasi sempre le più competitive, ma il divario è inferiore negli Stati membri con un più elevato livello di competitività

Le regioni della capitale sono le più competitive in tutti gli Stati membri, ad eccezione di Germania, Italia e Paesi Bassi. Il divario con le altre regioni può essere significativo ed è particolarmente elevato in Francia, Romania e Slovacchia. I paesi più competitivi tendono ad avere un minor divario tra la regione della capitale e le altre regioni. Tale fatto evidenzia che le politiche e gli investimenti pubblici dovrebbero promuovere la convergenza verso l'alto, aiutando le regioni meno competitive a migliorare i loro risultati e recuperare il ritardo, ma garantendo nel contempo che le regioni più competitive continuino a prosperare.

Le regioni più competitive presentano vantaggi significativi

Nelle regioni più competitive il PIL pro capite è più elevato. In queste regioni le donne beneficiano di condizioni quadro più vantaggiose e possono quindi ottenere risultati migliori; inoltre è inferiore il numero di giovani donne che non lavorano, né seguono un percorso scolastico o formativo (NEET). Infine le regioni più competitive sono particolarmente attraenti per i neolaureati, perché è più facile trovare lavoro.

L'importanza della politica di coesione per la competitività regionale dell'UE

I risultati dell'indice di competitività regionale 2.0 dimostrano come le regioni dell'UE abbiano ancora bisogno del sostegno dell'UE per migliorare la loro competitività e ridurre i divari tra di loro. La politica di coesione è la principale politica di investimento dell'UE a sostegno delle regioni per quanto riguarda la creazione di posti di lavoro, la competitività delle imprese, la crescita economica, lo sviluppo sostenibile e il miglioramento della qualità della vita dei cittadini.



Contesto

Introdotta nel 2010 e pubblicata ogni tre anni, l'indice di competitività regionale consente alle regioni dell'UE di monitorare e valutare il loro sviluppo nel tempo e di confrontarsi con altre regioni. Si tratta di uno strumento importante basato su 68 indicatori che fornisce una prospettiva europea sulla competitività delle regioni. L'edizione 2022 dell'indice di competitività regionale utilizza una metodologia completamente riveduta e ricalcola i dati delle due edizioni precedenti. L'indice di competitività regionale 2.0 è composto da 3 sotto indici "base", "efficienza" e "innovazione" e da 11 pilastri sui diversi aspetti della competitività: "istituzioni", "stabilità macroeconomica", "infrastrutture", "salute", "istruzione di base", "istruzione superiore, formazione e apprendimento permanente", "efficienza del mercato del lavoro", "dimensione del mercato", "preparazione tecnologica", "sofisticazione delle imprese" e "innovazione". L'indice di competitività regionale 2.0 si basa sulle regioni statistiche NUTS 2 (classificazione comune delle unità territoriali per la statistica). Tutti gli indicatori sono anteriori alla guerra in Ucraina. Si tratta della prima edizione dell'indice di competitività regionale senza il Regno Unito.

(Fonte: Commissione Europea)

7. La Commissione propone maggiore trasparenza e meno burocrazia per le società

La Commissione europea ha adottato una proposta di direttiva per facilitare alle società l'ampliamento dell'uso di strumenti e processi digitali nel diritto societario dell'UE.

La proposta mira ad agevolare le operazioni transfrontaliere delle imprese e ad aumentare la trasparenza e la fiducia in ambito societario rendendo disponibili al pubblico maggiori informazioni sulle imprese a livello dell'UE. Ridurrà inoltre la burocrazia per le imprese transfrontaliere, risparmiando circa 437 milioni di EUR all'anno di oneri amministrativi grazie a un certificato societario dell'UE o all'applicazione del principio "una tantum". La proposta contribuirà all'ulteriore digitalizzazione del mercato unico e aiuterà le imprese, in particolare quelle di piccole e medie dimensioni, a operare nell'UE.

Riduzione della burocrazia e degli oneri amministrativi



Per ridurre la burocrazia e alleggerire gli oneri amministrativi per le imprese transfrontaliere, le norme proposte contemplano quanto segue: l'applicazione del principio "una tantum", in modo che le società non debbano ripresentare le informazioni quando costituiscono una succursale o una società in un altro Stato membro. Le informazioni pertinenti possono essere scambiate tramite il sistema di interconnessione dei registri delle imprese (Business Registers Interconnection System - BRIS); un certificato societario dell'UE, contenente un insieme di informazioni di base sulle società, disponibile gratuitamente in

tutte le lingue dell'UE; un modello standard multilingue per una procura digitale dell'UE che autorizzi una persona a rappresentare la società in un altro Stato membro; L'eliminazione di formalità quali la necessità di un'apostilla o di traduzioni certificate per i documenti societari.

Maggiore trasparenza e fiducia nelle imprese transfrontaliere

La proposta aggiorna le norme vigenti dell'UE per le società (direttiva (UE) 2017/1132) per adeguarle ulteriormente agli sviluppi digitali e alle nuove sfide, e per stimolare la crescita e la competitività nel mercato unico. Per assicurare una maggiore trasparenza e fiducia nelle imprese le norme proposte mirano a: garantire che le informazioni importanti sulle società (ad esempio sulle società di persone e sui gruppi di società) siano rese pubbliche, in particolare a livello dell'UE, tramite il BRIS; facilitare le ricerche di informazioni sulle società nell'UE consentendo la consultazione del BRIS e, parallelamente, di altri due sistemi che interconnettono i registri dei titolari effettivi e i registri fallimentari; garantire che i dati figuranti nei registri delle imprese siano esatti, affidabili e aggiornati, ad esempio prevedendo controlli delle informazioni sulle imprese prima della loro iscrizione in tali registri in tutti gli Stati membri. La proposta sarà ora discussa dal Parlamento europeo e dal Consiglio. Viene proposto che gli Stati membri abbiano due anni di tempo per recepire la direttiva nel diritto nazionale una volta che questa sarà stata adottata.



Contesto

Le società sono al centro del mercato unico. Grazie alle loro attività commerciali e ai loro investimenti, anche a livello transfrontaliero, svolgono un ruolo di primo piano nel contribuire alla prosperità economica e alla competitività dell'UE, e nel portare avanti la duplice transizione verso un'economia sostenibile e digitale. A tal fine, le società hanno bisogno di un quadro giuridico prevedibile, propizio alla crescita e adeguato per far fronte alle nuove sfide economiche e sociali in un mondo sempre più digitale. Le misure proposte si applicheranno a circa 16 milioni di società di capitali e a 2 milioni di società di persone nell'UE. La proposta costituisce la seconda fase della digitalizzazione del diritto societario dell'UE. Nel 2019, la direttiva sulla digitalizzazione (UE) 2019/1151 ha garantito la possibilità di effettuare on-line i procedimenti di diritto societario, e in particolare la possibilità di costituzione on-line delle società. La proposta in questione è complementare ed è volta ad aumentare la disponibilità delle informazioni sulle società, in particolare a livello dell'UE, e ad eliminare gli ostacoli amministrativi quando le imprese e le autorità utilizzano tali informazioni in situazioni transfrontaliere. In generale, la proposta promuove soluzioni "digitali per default" per l'accesso o il ricorso alle informazioni sulle società nelle interazioni tra imprese e registri o autorità. La proposta si baserà inoltre sull'utilizzo di servizi fiduciari e garantirà la compatibilità di soluzioni come il certificato societario dell'UE con il futuro portafoglio europeo di identità digitale. La proposta contribuirà agli obiettivi di digitalizzazione definiti nelle comunicazioni Bussola per il digitale 2030: il modello europeo per il decennio digitale e Digitalizzazione della giustizia nell'Unione europea - Un pacchetto di opportunità, e faciliterà l'espansione transfrontaliera delle PMI in linea con le comunicazioni Aggiornamento della nuova strategia industriale 2020 e Una strategia per le PMI per un'Europa sostenibile e digitale. Come annunciato nel Programma di lavoro della Commissione per il 2023, la proposta in questione è una delle azioni principali della priorità politica "Un'Europa pronta per l'era digitale".

(Fonte: Commissione Europea)

8. Nuova normativa per la realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi

La Commissione accoglie con favore l'accordo politico raggiunto tra il Parlamento europeo e il Consiglio per aumentare il numero di stazioni di ricarica elettrica e di rifornimento di idrogeno accessibili al pubblico, soprattutto presso i principali poli e corridoi di trasporto dell'Unione europea.

Si tratta di un accordo storico, che consentirà la transizione verso un trasporto a zero emissioni e contribuirà al nostro obiettivo di ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030. Il nuovo regolamento sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi (AFIR) fissa obiettivi di diffusione obbligatori per l'infrastruttura di ricarica elettrica e di rifornimento di idrogeno nel settore stradale, per la fornitura di elettricità da terra nei porti marittimi e lungo vie navigabili interne e per la fornitura di elettricità agli aeromobili in stazionamento. Rendendo disponibile un minimo di infrastruttura di ricarica e di rifornimento in tutta l'UE, il regolamento porrà fine ai timori dei consumatori circa la difficoltà di ricaricare o rifornire i veicoli. Inoltre, il regolamento AFIR spiana la strada a un'esperienza all'insegna della massima facilità d'uso per la ricarica e il rifornimento, grazie alla completa trasparenza dei prezzi, a requisiti minimi per l'armonizzazione delle opzioni di pagamento e all'obbligo di fornitura di informazioni coerenti ai clienti in tutta l'UE.



Infrastruttura per il trasporto stradale, marittimo e aereo

Le nuove norme introdotte dal regolamento AFIR garantiranno un'infrastruttura sufficiente e di agevole utilizzo in materia di combustibili alternativi per il trasporto stradale, marittimo e aereo. Ciò consentirà l'uso di veicoli adibiti al trasporto su strada a zero emissioni, in particolare di veicoli leggeri e pesanti sia elettrici che a idrogeno, e la fornitura di elettricità a navi in sosta e aeromobili in stazionamento. Nello specifico, nel 2025 o nel 2030 dovranno essere conseguiti i seguenti principali obiettivi di realizzazione: l'infrastruttura di ricarica per autovetture e furgoni deve crescere allo stesso ritmo della diffusione dei veicoli. A tale fine, per ciascuna autovettura elettrica a batteria immatricolata in uno Stato membro deve essere messa a disposizione una potenza di uscita di 1,3 kW nell'infrastruttura di ricarica accessibile al pubblico. Inoltre, a partire dal 2025, lungo la rete transeuropea dei trasporti (TEN-T) devono essere installate ogni 60 km stazioni di ricarica rapida di almeno 150 kW; è necessario realizzare, a partire dal 2025, stazioni di ricarica per i veicoli pesanti con una potenza di almeno 350 kW. Queste stazioni

devono essere dislocate ogni 60 km lungo la rete centrale TEN-T e ogni 100 km sulla più ampia rete globale TEN-T, assicurando entro il 2030 la completa copertura della rete. Le stazioni di ricarica devono inoltre essere installate in aree di parcheggio sicure per la ricarica notturna e all'interno dei nodi urbani per i veicoli addetti alle consegne; a partire dal 2030 deve essere realizzata un'infrastruttura di rifornimento di idrogeno in grado di servire sia autovetture che furgoni in tutti i nodi urbani e ogni 200 km lungo la rete centrale TEN-T, con una rete sufficientemente capillare da consentire la circolazione dei veicoli a idrogeno in tutta l'UE; i porti marittimi in cui il numero di scali effettuati da navi da passeggeri di grandi dimensioni è almeno 50 o in cui il numero di scali effettuati da navi portacontainer è almeno 100 devono fornire a tali navi elettricità tramite uscita da terra entro il 2030. Questo non solo contribuirà a ridurre l'impronta di carbonio del trasporto marittimo, ma abatterà in misura significativa anche l'inquinamento atmosferico locale nelle zone portuali; gli aeroporti devono fornire energia elettrica agli aeromobili in stazionamento presso tutte le postazioni con pontile (gate) entro il 2025 e presso tutte le postazioni remote entro il 2030; i gestori dei punti di ricarica elettrica e delle stazioni di rifornimento di idrogeno devono garantire la completa trasparenza dei prezzi, offrire un metodo comune di pagamento ad hoc, come le carte di debito o di credito, e rendere disponibili attraverso strumenti elettronici i dati (ad esempio l'ubicazione), garantendo che il cliente sia pienamente informato. L'accordo politico raggiunto questa settimana deve ora essere formalmente adottato. Una volta completato tale processo da parte del Parlamento europeo e del Consiglio, le nuove norme saranno pubblicate nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea ed entreranno in vigore dopo un periodo transitorio di 6 mesi.



Contesto

Il Green Deal europeo è il piano di crescita a lungo termine dell'UE, teso a rendere l'UE climaticamente neutra entro il 2050. Per raggiungere l'obiettivo, l'UE deve ridurre le proprie emissioni almeno del 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990. L'accordo di questa settimana è un'altra tappa importante nell'adozione del pacchetto legislativo "Pronti per il 55%", con cui la Commissione mira a realizzare il Green Deal europeo. Fa seguito ad altri accordi recenti, da ultimo quello sui combustibili sostenibili per il trasporto marittimo.

(Fonte: Commissione Europea)

9. La Commissione si prepara ad agevolare la circolazione delle macchine mobili non stradali

La Commissione ha proposto un regolamento per facilitare l'uso di macchine mobili non stradali quali gru, raccoglitrici, carrelli elevatori e spalaneve sulle strade pubbliche. Tali norme sono destinate a sostituire i diversi regimi normativi attualmente in vigore negli Stati membri.

Armonizzando a livello dell'UE i requisiti tecnici per l'omologazione delle macchine non stradali, le nuove norme contribuiranno a eliminare la frammentazione del mercato unico e a eliminare gli ostacoli alla libera circolazione di tali macchine, garantendo nel contempo un elevato livello di sicurezza stradale. Le nuove norme ridurranno inoltre gli oneri amministrativi e di conformità, con risparmi sui costi stimati fino a 846 milioni di € su un periodo di 10 anni. Attualmente non esistono requisiti armonizzati per l'uso sulle strade pubbliche dell'UE di macchine mobili non stradali. Di conseguenza i fabbricanti dell'UE devono



far fronte a un mosaico di quadri giuridici che possono differire notevolmente da uno Stato membro all'altro, generando ritardi e costi significativi. Inoltre gli utenti finali, come gli imprenditori agricoli o le imprese edili, potrebbero non essere in grado di utilizzare le loro macchine mobili non stradali in diversi Stati membri. Questa iniziativa colma una lacuna del mercato unico, che celebra quest'anno il suo 30° anniversario. Le nuove norme sono un esempio di come la Commissione continui a realizzare nuove iniziative per ridurre gli ostacoli e i costi, innalzare gli standard e aumentare la competitività delle industrie dell'UE. Il

regolamento proposto intende: completare il mercato unico delle macchine mobili non stradali: la proposta istituisce un quadro normativo armonizzato per l'omologazione per la circolazione stradale delle macchine mobili non stradali, garantendone la libera circolazione e facilitando l'uso transfrontaliero di tali macchine all'interno dell'UE; ridurre gli oneri amministrativi e i costi per i fabbricanti: i fabbricanti e i distributori avranno la possibilità di richiedere l'omologazione per la circolazione stradale una sola volta, in un paese dell'UE, e le macchine saranno ammesse all'uso su strada in tutti i paesi dell'UE. Questo semplificherà l'ingresso sul mercato di nuovi modelli, eliminerà i ritardi legati alle molteplici omologazioni e consentirà al settore di ridurre i costi di conformità. Gli utilizzatori come le società di noleggio beneficeranno di una riduzione dei costi di conformità, utilizzeranno e rivenderanno più

facilmente le macchine all'interno dell'UE e disporranno di una scelta più ampia di macchine mobili non stradali, nonché dell'accesso a modelli più innovativi. I conducenti beneficeranno invece di norme armonizzate che garantiscono un livello elevato di sicurezza stradale nell'UE; garantire la proporzionalità e la certezza del diritto: le nuove norme disciplinano solo gli aspetti tecnici più rilevanti e propongono una procedura semplificata in un'unica fase, proporzionata, che tiene conto delle caratteristiche delle macchine mobili non stradali, in particolare del fatto che abitualmente non circolano su strada, e sarà applicata in modo uniforme in tutta l'UE; istituire una vigilanza del mercato più efficace: il regolamento comprende procedure di vigilanza del mercato e misure di salvaguardia nei confronti dei prodotti macchina non stradali non conformi allineate a quelle presenti nel più ampio quadro legislativo dell'UE in materia di prodotti. Il regolamento proposto sarà discusso e approvato dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea prima della sua adozione ed entrata in vigore. Parallelamente, i lavori preparatori relativi agli atti delegati previsti dal presente regolamento, quali i requisiti tecnici dettagliati e le prove richieste per ciascuna delle pertinenti caratteristiche della macchina (freni, sterzo, illuminazione, campo visivo, masse, dimensioni, ecc.), saranno svolti dalla Commissione in stretta collaborazione con gli Stati membri e le altre parti interessate.



Contesto

Le macchine mobili non stradali (ad esempio raccogliatrici, irroratrici, pale caricatrici, escavatori, gru mobili, trattorini tagliaerba, carrelli elevatori, sollevatori telescopici, autospazzatrici, piattaforme elevatrici o spalaneve) sono utilizzate, tra l'altro, nell'edilizia, in agricoltura, nel giardinaggio, in silvicoltura, per la movimentazione dei materiali e da imprese municipalizzate. Il valore complessivo della produzione di macchine mobili non stradali nell'UE, effettuata sia da grandi che da piccole imprese, può essere stimato a 12,5 miliardi di € l'anno. Come in altri segmenti del settore, un piccolo numero di grandi imprese controlla ampie quote di mercato, mentre le PMI tendono a essere più specializzate nei mercati di nicchia. Secondo le stime le PMI rappresentano il 98 % di tutte le imprese registrate e producono fino al 18 % delle entrate del settore, generando il 30 % dell'occupazione. Il settore delle macchine mobili non stradali dell'UE è un importante produttore e un forte esportatore di macchine mobili non stradali a livello mondiale. Il 42 % del valore della produzione annua è esportato verso paesi terzi, il 54 % è commercializzato all'interno dell'UE e solo il 4 % è venduto nel paese dell'UE in cui è effettuata la produzione. Ciò significa che i produttori di macchine mobili non stradali dipendono in larga misura dall'omologazione per la circolazione stradale in altri Stati membri o in paesi terzi. Attualmente le macchine mobili non stradali sono già soggette a talune norme armonizzate, quali la direttiva 2006/42/CE sulla sicurezza per quanto riguarda la progettazione e la costruzione delle macchine, la direttiva 2014/30/UE sulla compatibilità elettromagnetica e il regolamento (UE) 2016/1628 relativo ai limiti di emissione degli inquinanti.

(Fonte: Commissione Europea)

10. Gender pay gap: nuove misure vincolanti del PE sulla trasparenza retributiva

La nuova legislazione imporrà alle imprese UE di divulgare informazioni che agevolino il confronto degli stipendi dei dipendenti e la denuncia dei divari retributivi di genere esistenti.

Le nuove regole, approvate in via definitiva dal Parlamento giovedì, con 427 voti favorevoli, 79 contrari e 76 astensioni, mirano a contrastare il divario retributivo tra i generi (*gender pay gap* in inglese). Queste impongono che le strutture retributive siano basate su criteri neutrali rispetto al genere, sia nel settore privato che in quello pubblico. Inoltre, dovranno essere introdotti dei sistemi di valutazione o classificazione professionale neutri sotto il profilo del genere, così come dovranno esserlo gli avvisi di posto vacante e la denominazione delle posizioni lavorative. Infine, i processi di assunzione dovranno essere condotti in modo non discriminatorio. Nel caso la dichiarazione obbligatoria sulle retribuzioni di un'azienda o dell'amministrazione pubblica mostra un divario di almeno il 5%, i datori di lavoro dovranno effettuare una valutazione delle retribuzioni in cooperazione con i rappresentanti dei loro dipendenti. I Paesi UE dovranno inoltre introdurre sanzioni efficaci, proporzionate e dissuasive, ad esempio ammende, per i datori di lavoro che non rispettano le regole. Un lavoratore o una lavoratrice che abbia subito un danno a seguito di una violazione delle norme avrà il diritto di chiedere un risarcimento. Per la prima volta, sono stati inclusi nell'ambito di applicazione delle nuove norme la discriminazione intersezionale e i diritti delle persone non binarie.



Divieto del segreto salariale

Il segreto salariale sarà vietato. Le norme stabiliscono infatti che i lavoratori e i loro rappresentanti abbiano il diritto di ricevere informazioni chiare ed esaurienti sui livelli retributivi individuali e medi, suddivisi per genere. Non dovranno esserci clausole contrattuali che impediscano ai lavoratori di divulgare informazioni sulla loro retribuzione o di chiedere informazioni in merito ad essa o alla retribuzione di altre categorie di lavoratori.

Trasferimento dell'onere della prova

Infine, per quanto riguarda le questioni relative alla retribuzione, l'onere della prova passerà dal lavoratore al datore di lavoro. Se un lavoratore ritiene che il principio della parità di retribuzione non sia stato applicato e porta il caso in tribunale, la legislazione nazionale dovrà obbligare il datore di lavoro a dimostrare che non c'è stata discriminazione.

Citazioni

Samira Rafaela (Renew, NL), della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere, ha dichiarato: *"La mia priorità è stata di garantire le misure di trasparenza retributiva più inclusive e di maggiore impatto per i lavoratori. Non solo disponiamo finalmente di misure vincolanti per affrontare il divario retributivo di genere, abbiamo anche ottenuto che tutti i cittadini dell'UE siano responsabilizzati, riconosciuti e protetti contro la discriminazione retributiva. Le persone non binarie hanno lo stesso diritto all'informazione di uomini e donne. Sono orgogliosa che con questa direttiva abbiamo definito per la prima volta la discriminazione intersezionale nella legislazione europea e l'abbiamo inserita tra le circostanze aggravanti nella determinazione delle sanzioni."* **Kira Marie Peter-Hansen** (Verdi/ALE, DK), della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, ha dichiarato: *"Questa legislazione chiarisce in modo inequivocabile che nell'Unione europea non accettiamo alcun tipo di discriminazione retributiva di genere. Storicamente, il lavoro delle donne è stato sottovalutato e sottopagato. Con questa direttiva facciamo un passo importante per garantire la parità di retribuzione per un lavoro di pari valore. Sono molto orgogliosa che il Parlamento sia riuscito ad ampliare il campo di applicazione, a rafforzare il ruolo delle parti sociali e a garantire solidi diritti individuali e collettivi."*

Prossime tappe

Il Consiglio dovrà approvare formalmente l'accordo prima che il testo sia varato e pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. Le nuove regole entreranno in vigore venti giorni dopo la loro pubblicazione.



Contesto

Il principio della parità di retribuzione è sancito dall'articolo 157 TFUE. Nonostante ciò, in tutta l'Unione europea il divario retributivo di genere persiste e si attesta intorno al 13%, con notevoli differenze tra i Paesi membri. Negli ultimi dieci anni è diminuito solo in minima misura.

(Fonte: Parlamento Europeo)

11. Nuovo rapporto Eurydice sull'apprendimento delle lingue a scuola

La rete Eurydice della Commissione europea ha presentato lo scorso 30 marzo il nuovo rapporto "Cifre



chiave dell'insegnamento delle lingue a scuola in Europa, secondo cui, rispetto a vent'anni fa, nella maggior parte dei sistemi di istruzione dell'UE, sono aumentati gli alunni che studiano una lingua straniera già durante il ciclo di istruzione primaria e, sebbene l'inglese sia indubbiamente la lingua più studiata, molte scuole hanno inserito nei programmi di studio anche altre lingue straniere, anche se, per quanto riguarda la seconda lingua straniera, non si registrano miglioramenti significativi dal precedente rapporto risalente al 2017. Servono dunque più sforzi per raggiungere l'obiettivo dell'UE di insegnare almeno due lingue straniere a scuola: ad esempio, gli studenti impegnati in attività di istruzione e formazione

professionale (IFP) dovrebbero avere identiche opportunità di apprendere le lingue straniere rispetto ai loro omologhi nell'istruzione generale, ma il rapporto dimostra che attualmente non è così, facendo, inoltre, rilevare che sono necessari maggiori sforzi anche per migliorare la consapevolezza linguistica nelle scuole. *"Dobbiamo creare le condizioni giuste - ha dichiarato Mariya Gabriel, Commissaria per l'Innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e i giovani - affinché i nostri figli sviluppino competenze linguistiche e interculturali fin dalla più tenera età, in modo da conseguire il nostro obiettivo comune nell'UE, ossia che tutti i giovani, al momento in cui terminano l'istruzione obbligatoria, abbiano acquisito*

una buona conoscenza di altre due lingue oltre a quella nazionale." Il rapporto Eurydice contribuisce anche ad un monitoraggio più complessivo degli sviluppi politici nel settore dell'insegnamento delle lingue nelle scuole europee: le cifre fornite dalla rete europea sono state, infatti, integrate da dati di ricerche effettuate da Eurostat, OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico), PISA (Programma per la valutazione internazionale degli studenti) e TALIS (Indagine internazionale sull'insegnamento e l'apprendimento): la relazione, così integrata, dimostra, quindi, inequivocabilmente, che il multilinguismo è una delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente (essendo fondamentale per la realizzazione personale, l'occupabilità, la mobilità e l'inclusione sociale) e che è anche un elemento centrale nello sviluppo dello spazio europeo dell'istruzione.

(Fonte: Commissione Europea)

CONCORSI E PREMI

12. Concorso "Una Lettura fra le Nuvole"

Passaggi Festival, in collaborazione con La Lettura, organizza il concorso "Una Lettura fra le Nuvole". L'obiettivo del premio è quello di portare a pubblicazione opere meritevoli per originalità e novità di sperimentazione nella realizzazione grafica e nel linguaggio. Le opere, pur nella libertà di espressione artistica di ciascun candidato, dovranno essere fumetti inediti di non-fiction, in lingua italiana. La partecipazione è gratuita e aperta ad artisti di qualsiasi nazionalità, luogo di origine o residenza e senza limiti di età. Per i partecipanti minorenni si richiede l'autorizzazione scritta da parte di uno dei genitori, o di chi ne detiene la patria potestà. Il vincitore si aggiudicherà un premio in denaro di 800 euro, la pubblicazione delle tavole vincitrici, l'abbonamento all'app "La Lettura per un anno" e 100 copie di "La Lettura" con il progetto pubblicato. I partecipanti dovranno inviare il proprio lavoro entro il **16 aprile 2023**. Per ulteriori informazioni consultare il [bando](#).



13. Premio nazionale "BOOKTUBERPRIZE" 2023

Il Ministero della Cultura (MiC) – Centro per il libro e la lettura, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) e con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), promuove la quinta edizione del premio nazionale di idee "BookTuberPrize". I booktubers leggono libri, ne parlano e li condividono; fanno conoscere le loro letture preferite registrando dei video che vengono caricati in rete: sono dei "video-blogger" attivi nel campo dell'editoria. Il premio, ispirandosi a queste nuove figure professionali, si rivolge quest'anno ai giovani



dai 15 ai 21 anni, in Italia e all'estero, con l'intenzione non solo di favorire lo scambio e la circolazione di libri, ma anche di stimolare la lettura attenta e consapevole di un libro per poi ricavarne una recensione, sviluppando, così, il pensiero critico, stimolando inoltre le loro competenze digitali, attraverso l'utilizzo del mezzo informatico. Anche l'edizione di quest'anno offre la possibilità di scegliere tra due categorie tematiche: narrativa: recensione di un romanzo di un/a scrittore/scrittrice italiani edito dal 2000 ad oggi; poesia: recensione di una raccolta poetica edita dal 2000 ad oggi. I partecipanti, dopo avere scelto e letto un libro o una raccolta poetica, dovranno descriverne il

contenuto attraverso una video recensione di max. 2 minuti in formato mp4. Il video potrà essere realizzato da una, due o tre persone. Si potranno scegliere solo libri in lingua italiana, scritti da autori italiani, pubblicati da editori italiani nel periodo di tempo indicato. La lingua da utilizzare per l'esposizione della recensione è l'italiano. La partecipazione è gratuita e l'invio degli elaborati dovrà avvenire **entro il 13 aprile 2023**, ore 13:00. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).

14. Premio COMEL: "The Aluminium eXperience" - X edizione

Prende il via la decima edizione del Premio COMEL: il concorso internazionale che valorizza le possibilità espressive, estetiche, comunicative e costruttive dell'alluminio. Una competizione che è partita nel 2012 "Tra Cuore e Ragione" e nel corso di questi anni ha percorso tanta strada fino a

diventare un concorso autorevole che premia con onestà e serietà l'uso artistico, originale e di qualità dell'alluminio, un premio che ha ormai una sua personalità consolidata dall'esperienza fatta. Pertanto il titolo di quest'anno, che è filo conduttore di questa edizione, sarà The Aluminium eXperience: ovvero un invito a fare esperienza di questo materiale, sia agli artisti che non hanno mai utilizzato questo metallo, quindi la spinta a sfidare sé stessi a provare qualcosa di nuovo; e un invito a chi l'alluminio l'ha già utilizzato e ha accumulato col tempo, tanto o poco che sia, esperienza con le varie tecniche per lavorarlo. Si dice che la personalità di un individuo si forma attraverso delle esperienze, degli incontri, delle emozioni provate, delle letture, delle passioni e delle cose apprese e amate. Ogni mattoncino contribuisce a creare la dimora del nostro Essere. L'esperienza dell'artista si forma attraverso il suo percorso, la sua curiosità e, ovviamente, dal talento potenziato dall'impegno. Gli artisti quest'anno sono invitati a mostrare, attraverso opere in alluminio, la propria ricerca, il proprio modo di sentire l'Arte e la Vita. Una giuria di esperti, presieduta dal critico e scrittore Giorgio Agnisola che è anche direttore artistico della manifestazione, selezionerà 13 opere finaliste tra tutti gli iscritti che saranno esposte a fine ottobre presso lo Spazio COMEL Arte Contemporanea di Latina. A conclusione della mostra sarà decretato un vincitore che si aggiudicherà un premio in denaro di 3500 euro e una personale, sempre allo Spazio COMEL, con catalogo dedicato. Anche il pubblico voterà l'opera preferita, chi si aggiudicherà più preferenze sarà protagonista di una personale. La scadenza per l'iscrizione è fissata al **21 giugno 2023**. La partecipazione è gratuita, per iscriversi o ricevere maggiori informazioni è possibile consultare il [sito](#).



15. Concorso Onesti nello Sport: “Lo sport è di famiglia”

Al via l'XI edizione di “Onesti nello Sport”, il concorso nazionale rivolto alle studentesse e agli studenti degli Istituti secondari di II grado promosso dalla Fondazione Giulio Onesti e dal CONI, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito e il Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il concorso ha l'obiettivo di diffondere la cultura della legalità in ambito sportivo, educando i



giovani a una cittadinanza attiva, combattendo ogni forma di discriminazione e valorizzando l'importanza dello sport come strumento d'inclusione e coesione sociale. Il tema scelto per questa edizione è “Lo sport è di famiglia”. Componente essenziale della società, lo sport è capace di trasmettere all'interno della famiglia valori educativi fondamentali quali solidarietà, rispetto, inclusione. Tifare insieme durante una gara, provare un nuovo sport, condividere una passione: lo sport è lo strumento che più di tutti aiuta a divertirsi insieme e a rafforzare legami contribuendo alla trasmissione di

conoscenze e alla creazione di nuove esperienze. Gli studenti potranno partecipare inviando i loro video, che saranno suddivisi in due categorie: il settore video-musicale, che prevede la produzione di un brano musicale e/o di un video originale della durata massima di 3 minuti; il settore stories, con la produzione di un breve video della durata massima di un minuto. Sarà possibile **iscriversi al concorso entro il 5 maggio 2023** e inviare i propri lavori entro il 25 maggio 2023. Le due squadre vincitrici (12 studenti e due docenti accompagnatori) saranno premiate con un viaggio per assistere a un evento sportivo di rilievo internazionale che si svolgerà nel corso del 2023. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).

STUDIO E FORMAZIONE

16. Tirocinio a Roma presso la FAO - Food and Agriculture Organization

La Food and Agriculture Organization - FAO, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura, offre la possibilità di candidarsi per un Programma di tirocinio presso il Quartier Generale di Roma. L'obiettivo del Programma è offrire ai tirocinanti l'opportunità di fare un'esperienza pratica negli uffici dell'organizzazione, per comprenderne il funzionamento e contribuire agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile nelle Nazioni Unite. Il tirocinante sarà impegnato in diverse attività sulla base delle proprie

competenze e necessità dell'Organizzazione. Per candidarsi al tirocinio è necessario possedere i seguenti requisiti: essere neolaureati o studenti attualmente iscritti ad un corso di laurea triennale o ad un corso di un istituto di istruzione superiore accreditato/riconosciuto dal World Higher Education Database; avere un'età compresa tra i 21 e i 30 anni; essere cittadini di una delle Nazioni membri della FAO; avere una conoscenza pratica di almeno una lingua FAO (arabo, cinese, inglese, francese, russo o spagnolo). I tirocinanti riceveranno uno stipendio mensile che può variare in base alla sede di lavoro e che può arrivare fino ad un massimo di US\$ 700. Il tirocinio si svolgerà presso il Quartier Generale della FAO a Roma. I tirocini hanno una durata compresa tra i 3 e gli 11 mesi. **Scadenza: 25 agosto 2023.** Per maggiori informazioni sul processo di candidatura, è possibile consultare la call [qui](#).



17. Tirocini all'EUSPA

EUSPA – European Union Agency for the Space Programme offre a studenti universitari e laureati un'esperienza unica e diretta del funzionamento dell'agenzia e delle istituzioni dell'UE. Attualmente esistono due tipologie di tirocinio:

- **Tirocinio non retribuito di breve durata** per il completamento e la convalida dei requisiti accademici obbligatori (durata massima tre mesi): per candidarsi, spontaneamente e in qualsiasi periodo dell'anno, occorre inviare i documenti richiesti in inglese a jobs@euspa.europa.eu.
- **Tirocinio regolarmente retribuito** (durata massima un anno): in questo caso l'agenzia pubblica i bandi di tirocinio per i vari dipartimenti (e la candidatura avviene direttamente nel form online dedicato a ciascuna posizione). I tirocinanti ricevono una borsa di studio mensile, il cui importo è deciso su base annuale (nel 2022/23 è stata fissata in 1400 euro). Hanno anche diritto al rimborso del costo effettivo del viaggio a/r fino alla sede assegnata entro un massimale di 1.200 euro.

I tirocinanti sono selezionati tra i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, Islanda e Norvegia in possesso dei seguenti requisiti: titolo di istruzione superiore riconosciuto (istruzione universitaria o equivalente), comprovante completamento di un intero ciclo di studi, o nel caso di candidati che sono alla fine del loro studi, un attestato ufficiale della propria università o scuola attestante i voti ottenuti; interesse o conoscenza di uno o più settori di lavoro dell'Agenzia ottenuti durante gli studi/progetti di ricerca/tirocini o attraverso precedenti professionali esperienze; possedere una conoscenza approfondita di una lingua ufficiale dell'Unione Europea e la conoscenza soddisfacente di un'altra lingua dell'Unione europea (una delle due deve essere la lingua di lavoro dell'Agenzia – inglese). Maggiori dettagli sulle posizioni aperte e sulle caratteristiche dei tirocini sono consultabili su [Euspa.europa.eu](https://euspa.europa.eu).



18. Tirocini presso l'EUROFOUND

La Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (EUROFOUND), Agenzia dell'Unione Europea che lavora a sostegno delle politiche sociali, occupazionali e relative al lavoro, offre la possibilità di fare un'esperienza di [tirocinio](#) presso i suoi uffici di Dublino e Bruxelles. L'obiettivo del tirocinio è quello di: consentire ai tirocinanti di acquisire conoscenze pratiche sul funzionamento dell'Agenzia, fornire un'esperienza pratica presso un contesto istituzionale e europeo; promuovere l'integrazione europea, la partecipazione attiva e la cittadinanza; introdurre i tirocinanti al mondo del lavoro. Attualmente sono aperte 9 posizioni di tirocinio in diversi settori. È possibile consultare la descrizione dettagliata delle singole offerte ai rispettivi link:

- [Information & Communication – Communication & Media](#);
- [Brussels Liaison Office](#);
- [Research Unit A: Working Life: Industrial Relations](#);
- [Research Unit A: Working life: Working conditions and sustainable work](#);



- [Research Unit B: Employment: European Restructuring Monitor databases;](#)
- [Research Unit B: Employment: Change \(anticipating & managing impact\);](#)
- [Research Unit C: Social Policies – Social Cohesion & Convergence;](#)
- [Research Unit C: Social Policies – Living Conditions & quality of life;](#)
- [Research – Surveys.](#)

Destinatari

Possono candidarsi per il tirocinio coloro che: sono cittadini di uno Stato membro dell'UE; hanno completato il primo ciclo di un corso di istruzione superiore (universitaria) e hanno conseguito un titolo di studio completo o equivalente entro la data di chiusura delle domande; non hanno già beneficiato di altri tirocini presso le istituzioni europee; non hanno avuto nessun tipo di impiego presso un'istituzione o un organismo europeo; sono in possesso di un'ottima padronanza della lingua inglese.

Condizioni

I tirocinanti riceveranno una borsa di studio mensile dal valore di **1.827€**. È previsto il rimborso delle spese di viaggio a/r. Il tirocinio ha una durata minima di 6, prorogabile fino a 12 mesi, e l'inizio è previsto a partire dal mese di giugno 2023. Le candidature devono essere presentate attraverso l'apposito [sistema online](#) di EUROFOUND, **entro il 16 aprile 2023**. Per maggiori informazioni consultare le [Rules governing the Official Traineeship Scheme \(2023\)](#).

19. Premio Domina 2023

DOMINA – Associazione Nazionale Famiglie Datori di Lavoro Domestico – pubblica un bando che assegna 5 Premi per tesi di laurea sullo sviluppo della disciplina del lavoro domestico e la cura alla



persona. Possono presentare domanda di partecipazione i laureati in Giurisprudenza, Scienze Politiche, Sociologia, Economia e Commercio, Scienze dell'educazione e della formazione e affini, la cui tesi di laurea abbia attinenza con la disciplina del lavoro domestico. Sono ammesse tesi discusse – nel periodo compreso tra il 1° agosto 2022 e il 31 luglio 2023 – presso Università, percorsi di laurea magistrale, dottorati di ricerca o master di primo o secondo livello. I vincitori riceveranno un premio in denaro di 1.000 euro. Inoltre, una

sintesi della tesi premiata potrà essere pubblicata nel Rapporto annuale del Lavoro Domestico pubblicato ogni anno da DOMINA. Le domande di partecipazione dovranno essere inviate **entro il 31 luglio 2023** alla sede dell'associazione oppure via PEC a domina@pec.readytec.it. Per ulteriori informazioni consultare il bando completo disponibile sul sito Associazionedomina.it.

PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI

20. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci...

Qui di seguito riportiamo alcune delle proposte di progetti europei, per le quali il nostro centro Europe Direct è in grado di fornire tutti i dettagli necessari a sviluppare positivamente le richieste di partenariato. Altre proposte, aggiornate in tempo reale, sono reperibili al seguente indirizzo web: <https://www.euro-net.eu/category/news/proposte-di-progetti/>



NR.:	016
DATA:	27/03/2022
TITOLO PROGETTO:	"Acting Up - arti performative e metodi teatrali nell'educazione non formale dei giovani"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Leargas (Irlanda)
TIPOLOGIA:	Corso di formazione
ARGOMENTO:	Metodi di arti performative e teatrali nell'educazione non formale dei giovani.
ALTRE NOTIZIE:	Data dell'attività: 12-17 Giugno 2023. Luogo e paese dell'attività: Università Maynooth, Contea di Kildare, Irlanda. Sintesi: Acting Up è un corso di formazione internazionale sull'uso delle arti dello spettacolo e dei metodi teatrali nell'educazione non formale come strumenti per lavorare con i giovani.

	Numero dei partecipanti: 22 partecipanti. Partecipanti provenienti da: Paesi aderenti al Programma Erasmus+ Gioventù; Paesi partner confinanti con l'UE. Gruppo di destinatari: Operatori giovanili, responsabili di progetti giovanili, formatori. Informazioni sull'accessibilità: Questa attività e il luogo in cui si svolge sono accessibili alle persone con disabilità. Dettagli: Per partecipare a questo corso di formazione non è richiesta alcuna esperienza precedente nel campo delle arti dello spettacolo e del teatro. Questo corso di formazione esperienziale di tre giorni, condotto dalla Crooked House Theatre Company, è rivolto agli operatori giovanili che desiderano apprendere alcuni metodi artistici partecipativi e applicati per aumentare il coinvolgimento e la partecipazione dei giovani. Il programma sarà anche un'opportunità per fare rete con organizzazioni internazionali e operatori giovanili. Introdurrà i partecipanti alle pratiche culturali irlandesi di lavoro con i giovani e a come questi metodi si inseriscono nei programmi Erasmus+ e Corpo Europeo di Solidarietà (CES). Il corso di formazione esplorerà i metodi teatrali: • Per integrare nuovi gruppi; • Creare spazi sicuri e inclusivi per i giovani per condividere idee, storie e opinioni; • Analizzare criticamente le strutture sociali e il mondo in cui viviamo; • Costruire capacità personali in termini di competenze sociali, competenze trasversali e sviluppo personale. L'obiettivo della formazione è quello di supportare gli operatori giovanili a comprendere come utilizzare le diverse tecniche di devising (creazione di scene, momenti, storie e situazioni) per mostrare e facilitare l'apprendimento e lo sviluppo personale nel lavorare con gruppi diversi di giovani. Obiettivi: • I partecipanti impareranno attività e metodi tratti dalla pratica teatrale e come applicarli al lavoro con i giovani. • I partecipanti faranno rete con operatori giovanili internazionali e conosceranno le opportunità di utilizzo delle pratiche creative nei programmi Erasmus+ e del Corpo Europeo di Solidarietà (CES). • I partecipanti conosceranno alcune teorie, principi e idee alla base del teatro collaborativo con i giovani. • I partecipanti scopriranno alcuni progetti e operatori di teatro giovanile irlandesi e conosceranno il contesto di Erasmus+ e del CES in Irlanda. Profilo dei partecipanti: • Dai 18 anni in su; • Con un livello di inglese da intermedio ad avanzato per partecipare pienamente alle discussioni; • Impegnati attivamente nel settore del lavoro con i giovani e che attualmente lavorano con i giovani, • In grado di partecipare a tutti i giorni di lavoro e alle sessioni (a volte più di 8 ore al giorno), • Motivati e interessati agli argomenti del corso di formazione, • Motivati e disposti a realizzare attività di divulgazione e a condividere con altri, attraverso workshop, quanto appreso durante il corso di formazione,
--	---

	• Con un atteggiamento positivo e la motivazione a collaborare in team internazionali e a imparare da e con i partecipanti. NOTA: Non sono necessarie conoscenze o esperienze precedenti in materia di teatro, pratica del movimento o creatività. Il programma è pensato per coloro che sono alle prime armi in questo campo. Le attività non saranno fisicamente impegnative e saranno guidate dai livelli di energia dei partecipanti. Costi: Quota di partecipazione: Questo progetto è finanziato dalle Agenzie nazionali (AN) partecipanti al Programma Erasmus+ Gioventù in Azione. La quota di partecipazione varia da Paese a Paese. Contattate la vostra Agenzia nazionale o il Centro risorse SALTO (SALTO) per saperne di più sulla quota di partecipazione per i partecipanti del vostro Paese. Vitto e alloggio: Se non diversamente specificato, l'AN o la SALTO ospitante di questa offerta organizzerà l'alloggio e coprirà i costi di vitto e alloggio. Rimborso del viaggio: Contattare l'AN o il SALTO per sapere se sono disposti a sostenere le spese di viaggio. In caso affermativo, dopo essere stati selezionati, contattate nuovamente la vostra AN o SALTO per saperne di più sulla procedura generale per organizzare la prenotazione dei biglietti di viaggio e il rimborso delle spese di viaggio. Lingua di lavoro: Inglese.
SCADENZA:	14 Aprile 2023

NR.:	017
DATA:	27/03/2023
TITOLO PROGETTO:	"Fuori di qui!"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Zsanett Fűg (Ungheria)
TIPOLOGIA:	Corso di formazione
ARGOMENTO:	Un corso di formazione per sviluppare le conoscenze degli operatori giovanili sull'educazione all'aperto e sui suoi vantaggi.
ALTRE NOTIZIE:	Data dell'attività: 30 Maggio – 6 Giugno 2023. Luogo e paese dell'attività: Szeged, Ungheria. Sintesi: Un corso di formazione per sviluppare le conoscenze degli operatori giovanili sull'educazione all'aperto e sui suoi vantaggi, facilitando l'avvio di una discussione internazionale sull'educazione all'aperto e su come si presenta nei diversi Paesi. Numero dei partecipanti: 29 partecipanti. Partecipanti provenienti da: Bulgaria, Cipro, Danimarca, Grecia, Italia, Polonia, Romania, Spagna, Ungheria. Gruppo di destinatari: lavoratori giovanili, formatori, giovanili leader, responsabili di progetti giovanili, mentori del volontariato. Dettagli: L'outdoor education non è una novità, ma la maggior parte degli insegnanti, dei mentori e degli operatori giovanili non preferisce applicarla perché teme che i giovani perdano la concentrazione e non riescano a concentrarsi in un ambiente di apprendimento insolito. Secondo nuove ricerche, invece, è proprio il contrario di ciò che accade durante l'outdoor education: questo tipo di educazione migliora la

	concentrazione dei giovani e la loro attenzione può essere mantenuta meglio. L'educazione all'aperto ha numerosi effetti positivi, come un comportamento migliore, un'attenzione più prolungata, un impatto positivo sulla salute e sul benessere, ecc. Molti pensano alla natura, ma le attività all'aperto possono essere realizzate anche in città. C'è bisogno di operatori giovanili che non solo realizzino attività all'aperto, ma che utilizzino anche metodi non formali durante queste, permettendo ai giovani di sperimentare il metodo dell'apprendimento attraverso il fare. I giovani hanno bisogno di operatori giovanili che siano in grado di trasferire i metodi di insegnamento formali in quelli non formali, che abbiano un'ampia conoscenza dei piani di attività all'aperto e delle metodologie non formali. A tal fine, l'obiettivo del progetto è quello di sviluppare le conoscenze degli operatori giovanili sull'educazione all'aperto e sui suoi vantaggi, aumentando la consapevolezza degli elementi chiave dell'educazione all'aperto e facilitando l'avvio di una discussione sull'argomento e su come si presenta nei diversi Paesi. Costi Quota di partecipazione: Nessuna quota di partecipazione. Vitto e alloggio: Tutti i costi relativi all'alloggio e al vitto durante il corso di formazione sono coperti al 100%. Rimborso del viaggio: Le spese di viaggio saranno rimborsate in base al calcolatore della fascia di distanza Erasmus+ fino al limite di bilancio stabilito dal Programma Erasmus+: fino a 180€ per i partecipanti provenienti dalla Croazia; fino a 275€ per i partecipanti provenienti da Cipro, Danimarca, Grecia, Italia, Polonia, Romania e Spagna. Non sono previsti rimborsi di viaggio per i partecipanti ungheresi. Lingua di lavoro: Inglese.
SCADENZA:	10 Maggio 2023

NR.:	018
DATA:	27.03.2023
TITOLO PROGETTO:	"EQuip!"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Zsanett Fűgg (Ungheria)
TIPOLOGIA:	Corso di formazione
ARGOMENTO:	Un corso di formazione sull'intelligenza emotiva.
ALTRE NOTIZIE:	Data dell'attività: 19-27 Giugno 2023. Luogo e paese dell'attività: Szeged, Ungheria. Sintesi: Un corso di formazione sull'intelligenza emotiva. Numero dei partecipanti: 35 partecipanti. Partecipanti provenienti da: Bulgaria, Croazia, Danimarca, Grecia, Italia, Lettonia, Portogallo, Romania, Spagna, Svezia, Ungheria. Gruppo di destinatari: Operatori giovanili, formatori, leader giovanili, responsabili di progetti giovanili, mentori del volontariato. Dettagli: L'intelligenza emotiva (EQ o EI) è la capacità delle persone di riconoscere le proprie emozioni e quelle degli altri, di distinguere i sentimenti e di gestirli in modo appropriato, di guidare il pensiero e il comportamento attraverso le informazioni emotive. Alcune persone hanno un QI incredibilmente alto ma un QE basso. Altre persone hanno un QE incredibilmente alto ma un QI basso. Le persone il cui QI o QE è basso sono prive di qualcosa, la loro vita è incompleta. Oggi è evidente che l'intelligenza generale e l'intelligenza emotiva sono ugualmente importanti per avere

	una vita equilibrata e per raggiungere gli obiettivi personali e professionali. Secondo alcuni psicologi, il QE è in realtà più importante del QI. Così come l'intelligenza generale può essere migliorata, anche l'intelligenza emotiva può (e deve) essere sviluppata. L'intelligenza emotiva può diventare davvero importante in situazioni inaspettate, come la perdita del lavoro o quando si deve affrontare uno stile di vita e una routine quotidiana assolutamente nuovi. Le persone adulte, genitori o insegnanti, si trovano spesso in difficoltà quando devono comprendere e gestire le emozioni e i sentimenti dei giovani. Il problema è che spesso anche le persone adulte hanno un'intelligenza emotiva troppo bassa e non sono in grado di riconoscerla. Inoltre, l'istruzione tradizionale non si concentra sullo sviluppo dell'intelligenza emotiva dei giovani, perché gli insegnanti spesso non sono dotati delle competenze e delle conoscenze necessarie. Allo stesso tempo, c'è la necessità di sviluppare l'intelligenza emotiva dei giovani e le organizzazioni giovanili e gli operatori giovanili sono considerati in grado di farlo. Pertanto, i partner del progetto hanno deciso di attuare un progetto che mira a rendere gli operatori giovanili in grado di implementare attività non formali che si concentrano sullo sviluppo dell'intelligenza emotiva dei giovani. Per raggiungere questo obiettivo, i partner del progetto hanno deciso di realizzare un corso di formazione in cui gli operatori giovanili: possono acquisire conoscenze sull'intelligenza emotiva e sulla sua importanza nella nostra vita quotidiana; possono conoscere i diversi aspetti dell'intelligenza emotiva; possono apprendere metodi e tecniche per sviluppare l'intelligenza emotiva sperimentando attività che migliorano anche il loro QE. Questo li aiuterà a comunicare in modo più efficace, rispettando anche le esigenze degli altri. Costi Quota di partecipazione: Nessuna quota di partecipazione. Vitto e alloggio: Tutti i costi relativi all'alloggio e al vitto durante il corso di formazione sono coperti al 100%. Rimborso del viaggio: Le spese di viaggio saranno rimborsate in base al calcolatore della fascia di distanza Erasmus+ fino al limite di budget stabilito dal Programma Erasmus+: fino a 180€ per i partecipanti di Bulgaria e Croazia; fino a 275€ per i partecipanti di Danimarca, Grecia, Italia, Lettonia, Portogallo, Romania e Svezia; fino a 360€ per i partecipanti di Spagna. Lingua di lavoro: Inglese.
SCADENZA:	20 Maggio 2023

OPPORTUNITÀ LAVORATIVE

21. Offerte di lavoro in Europa



Di seguito potete consultare alcune offerte di lavoro provenienti sia dalla rete EURES sia da altre fonti, relative a opportunità di impiego in Italia, Europa e oltre i confini continentali. Ci auguriamo che tali opportunità lavorative siano di vostra utilità e che possano aiutarvi a trovare soluzioni di vita e di occupazione.

A) OFFERTE DI LAVORO STAGIONALI IN GERMANIA

EURES in collaborazione con il Customer Center (ZAV), dipartimento dell'agenzia federale Job in Germania sta reclutando personale nel settore turistico alberghiero, interessato a lavorare in Germania. **Requisiti di base:** età minima 18 anni; disponibilità minima di 2-3 mesi per lavorare in

Germania; conoscenza di base del tedesco; cittadinanza UE/EFTA. Si ricercano in particolare i seguenti profili:

- **Housekeepers:** per albergo 4* a conduzione familiare, situato a Greetsiel direttamente sul Mare di Wadden. La posizione offerta è a tempo indeterminato e può essere a tempo pieno o part-time. Si richiede il livello di tedesco A2. Per candidarsi scrivere al seguente indirizzo email: ZAV.Hoga@arbeitsagentur.de (numero di riferimento: 10000-1184192520-S) Per ulteriori informazioni, clicca [qui](#).
- **Personale di banco/personale di servizio/venditori di gelati** per struttura ricettiva sull'isola di Amrum, nel Mare del Nord. La posizione è a tempo pieno ed è limitata al 15 ottobre 2023 (eventualmente anche oltre). È auspicabile un'esperienza pregressa nel settore delle vendite e dell'assistenza e la conoscenza della lingua tedesca (A2/B1). Per candidarsi scrivere al seguente indirizzo email: ZAV.Hoga@arbeitsagentur.de (numero di riferimento: 10000-1192951189-S) Per ulteriori informazioni, clicca [qui](#).
- **Kitchen Help** per albergo a conduzione familiare di livello 4*, situato direttamente sul Mare di Wadden. La posizione offerta è a tempo pieno o parziale. Per candidarsi scrivere al seguente indirizzo email: ZAV.Hoga@arbeitsagentur.de (numero di riferimento: 10000-1184192718-S) Per ulteriori informazioni, clicca [qui](#).
- **Cameriere/cameriera** con esperienza nel settore gastronomico per posizione a tempo indeterminato a tempo pieno o part-time. Per candidarsi scrivere al seguente indirizzo email: ZAV.Hoga@arbeitsagentur.de (numero di riferimento: 10000-1193121493-S) Per ulteriori informazioni, clicca [qui](#).

B) OPPORTUNITÀ A MALTA NEL SETTORE COMMERCIALE ED INFORMATICO

- **Direttore regionale in Malta (rif. 394695)** a tempo pieno cui affidare il compito di decidere la strategia commerciale, determinare le politiche generali e finanziarie dell'organizzazione, la politica delle risorse umane dell'organizzazione, seguire e analizzare i dati e gli obiettivi strategici delle attività del dipartimento o dell'organizzazione. Si richiede: preferibilmente laurea in economia e buona padronanza della lingua inglese; ampia e comprovata esperienza nel settore dell'igaming; ottima conoscenza del mercato maltese dell'igaming; esperienza nelle vendite o nello sviluppo del business; esperienza nella guida di team multinazionali. **Luogo:** Il-Gzira, Malta. **Data di chiusura:** 15 aprile 2023. Per tutte le informazioni, vai alla [pagina](#).
- **Direttore regionale per la regione Latam (rif. 394696)** a tempo pieno cui affidare la supervisione delle operazioni commerciali e implementazione di una strategia commerciale competitiva in LATAM e contribuire allo sviluppo di strategie di vendita. Si richiede: ampia e comprovata esperienza nel settore dell'igaming; esperienza nelle vendite o nello sviluppo del business; esperienza nella guida di team multinazionali; disponibilità a viaggiare; ottimo inglese sia scritto che parlato, qualsiasi altra lingua è un plus. Per tutte le informazioni, vai alla [pagina](#). **Tipo di lavoro:** tempo pieno. **Luogo:** Il-Gzira, Malta. **Data di chiusura:** 15 aprile 2023.
- **Agente di vendita trademark (rif 394749)** a tempo pieno cui affidare lo scambio di informazioni di mercato con il team di vendita e diversi reparti, negoziare contratti immobiliari (permessi di costruzione...), monitorare il budget delle azioni commerciali. Si richiede precedente esperienza e conoscenza fluente della lingua inglese. Per tutte le informazioni, vai alla [pagina](#). **Luogo:** San Giljan, Malta. **Data di chiusura:** 16 aprile 2023.
- **IT manager (rif 394717)** a tempo pieno cui affidare l'incarico di analizzare e determinare le esigenze delle aziende e degli utenti per quanto riguarda l'organizzazione e i sistemi informatici e di telecomunicazione. Si richiede precedente esperienza come responsabile servizi tecnologici dell'informazione e della comunicazione. Per tutte le informazioni, vai alla [pagina](#). **Luogo:** San Giljan, Malta. **Data di chiusura:** 15 aprile 2023.

C) EURES RICERCA FARMACISTI PER LA SVEZIA E NORVEGIA

EURES in collaborazione con importante catena di farmacie ricerca farmacisti proveniente da un paese dell'UE che abbiano già l'autorizzazione a lavorare come farmacista. **Si richiede:** master o equivalente in farmacia; conoscenza fluente della lingua inglese; disponibilità ad imparare lo svedese o il norvegese. **Si offre:** contratto a tempo indeterminato, previo periodo di prova di 6 mesi; il contratto è a tempo pieno con orario di lavoro di 40 ore alla settimana, su turni; copertura dei costi dei corsi di lingua e assistenza al trasferimento. Per tutte le informazioni, consulta la [locandina](#). Per informazioni e candidature scrivere a: lorenzo.albrektsen@agjohnsen.com oppure guro.johnsen@agjohnsen.com. Al momento della candidatura è necessario allegare il proprio CV e una copia dell'autorizzazione a lavorare come farmacista nel paese di origine.

D) EURES: LAVORO IN NORVEGIA NELLA LA FILIERA ITTICA ALIMENTARE

EURES – European employment services è la rete europea dei servizi per l'impiego coordinata dalla Commissione europea. Sostiene l'occupazione attraverso una migliore mobilità dei lavoratori. EURES è attualmente alla ricerca di personale da inserire per lavori stagionali nella filiera ittica alimentare in Norvegia. I lavori sono presso due aziende norvegesi le mansioni riguardano la raccolta e la lavorazione del salmone e del granchio. I profili ricercati sono i seguenti:

- **40 addetti alla produzione del salmone** presso l'azienda SalMar a Frøya nel Trøndelag. Candidature aperte entro il 16 giugno, si offre contratto a tempo pieno di 37,5 ore /settimana. Per tutti i dettagli consulta il [portale EURES](#).
- **70 addetti alla lavorazione del granchio**. Candidature aperte entro il 1 maggio. Si offre contratto a tempo pieno di 40 ore /settimana. Per tutti i dettagli dell'offerta, collegati al [portale EURES](#).

Requisiti

- Conoscenza della **lingua inglese**.
- Buona forma fisica.
- Puntualità ed etica del lavoro.
- Capacità di **lavorare in team**.

Guida alla candidatura

Se sei interessato/a alla posizione del primo profilo invia una mail a work@salmar.no, specificando nel modulo di candidatura il riferimento a questo annuncio di lavoro "News Anpal/EURES Italy". Se sei interessato/a alla posizione del secondo profilo clicca il seguente [link](#), specificando nel modulo di candidatura il riferimento a questo annuncio di lavoro "News Anpal/EURES Italy". Per maggiori informazioni consultare il [sito ufficiale](#). **Scadenze: 1 maggio 2023 e 16 giugno 2023.**

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a **NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE**);
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

22. Offerte di lavoro in Italia

A) OPPORTUNITÀ DI LAVORO STAGIONALE NEL SETTORE ALBERGHIERO IN ITALIA

EURES in collaborazione con una struttura ricettiva in Calabria (CS) ricerca vari profili da assumere per la prossima stagione estiva. I profili ricercati sono i seguenti:

- **staff di cucina:** chef, capo partita, commis di cucina, pasticciere o commis di pasticceria;
- **staff di sala:** maitre di sala, chef de rang, n. 3 commis de rang (camerieri semplici), barman;
- **ricevimento:** capo ricevimento, addetto/a ricevimento, portiere notturno;
- **manutenzione:** manutentore generico.

Requisiti richiesti:

- Maggiore età;
- Gradita, ma non obbligatoria, provenienza scuola alberghiera;
- Per i candidati al settore ricevimento gradita lingua inglese.

Condizioni contrattuali:

Contratto temporaneo: dal 28/05/2023 al 24/09/2023; previsto vitto e alloggio a carico del datore di lavoro. Per ulteriori informazioni, consulta la [locandina](#). Per candidarsi inviare un'e-mail specificando nell'oggetto: "Profilo.....SeaPalaceHotel" con allegato un CV a: info@seapalacehotel.it e per conoscenza a euresscalabria@regione.calabria.it. **Scadenza: 26 giugno 2023.**

B) CALZEDONIA SELEZIONA PERSONALE IN SEDE E PRESSO I NEGOZI

Il Gruppo Calzedonia, specializzata nella realizzazione e commercializzazione di abbigliamento intimo, calze e costumi, per donna, uomo e bambino, seleziona personale da assumere nei negozi e in sede. Il Gruppo opera attraverso i marchi Calzedonia, Intimissimi, Tezenis, Falconeri e Atelier Emè; è titolare anche delle enoteche Signorvino. Nello specifico, le figure professionali ricercate riguardano:

- digital communication specialist;
- fashion designer;
- visual graphic designer;
- sales assistant;
- enterprise architect;

- store manager;
- shipping specialist;
- e-commerce specialist.
- district manager;
- visual merchandiser.

Per conoscere il dettaglio delle posizioni aperte, i requisiti richiesti e inviare la propria candidatura, [visita la sezione dedicata](#) sul sito del Gruppo aziendale. Inoltre il Gruppo promuove il progetto “Academy”, percorsi formativi svolti all'interno dell'headquarter del Gruppo della durata di circa 2 mesi per far entrare fin da subito i giovani nel contesto aziendale. Per ulteriori informazioni consultare il [sito](#).

C) LUXOTTICA, POSIZIONI APERTE E PROGRAMMI PER LAUREATI

Luxottica Group Spa, l'azienda che opera nel settore ottico, ha aperto diverse posizioni per assunzioni che sono rivolte a candidati a vari livelli di esperienza. Per i neolaureati e giovani senza esperienza sono previsti tirocini. Le figure saranno assunte in Veneto, in Lombardia, in Piemonte, Trentino Alto Adige e in Abruzzo. Nello specifico, le ultime figure professionali riguardano:

- sustainability logistics analyst & Project Manager;
- logistics Project Analyst;
- retail planner;
- supply chain – Project Manager;
- HR Business Partner Internship;
- logistics Internship;
- supply chain & logistics Internship;
- HMI Engineer;
- senior designer;
- construction Project Manager;
- visual Graphic Designer.

Attivo anche l'**Operations Talent Program (OTP)**, un programma progettato per neolaureati con l'obiettivo di accelerare la loro crescita verso opportunità di carriera dinamiche all'interno delle Global Operations di EssilorLuxottica. Il programma si svolge in due dei principali hub operativi di EssilorLuxottica: Créteil (a sud-est di Parigi, Francia) e Agordo (Belluno, Italia) e avrà una **durata complessiva di 2 anni**. L'assegnazione in Francia o in Italia avverrà in base agli interessi e alle qualifiche, nonché ai requisiti aziendali. Inizio a settembre 2023. Numerose anche le opportunità all'estero. Per saperne di più e conoscere nel dettaglio i requisiti richiesti, consultare la [sezione dedicata](#) sul sito aziendale.

D) LAVORARE NEL TURISMO CON CLUB MED

Club Méditerranée, la società che opera nel turismo, cerca diverse figure professionali da assumere presso i villaggi turistici in vista della stagione estiva. Nel dettaglio, si ricercano:

- Animatori per lo sport;
- Cameriere di sala;
- Istruttore di vela;
- Commis di cucina;
- Pilota sci nautico;
- Responsabile Spa;
- Receptionist;
- Responsabile spazi verdi;
- Addetti lavanderia ed alla pulizia;
- Pizzaiolo e cuoco.

Per la maggior parte delle posizioni è richiesta la conoscenza della **lingua inglese** ed, eventualmente, anche di altre lingue straniere, in particolare il Francese. Per conoscere l'elenco completo delle figure professionali ricercate, i requisiti richiesti, e inviare la propria candidatura al profilo di interesse, [visita la sezione](#) dedicata sul sito aziendale.

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a **NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE**);
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

BANDI INTERESSANTI

23. BANDO – Programma Erasmus, ecco tutte le scadenze del 2023”

È stato recentemente pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della UE il Bando generale 2023 del programma Erasmus+ che copre tutti i settori interessati dal programma – istruzione, formazione, gioventù, sport – e riguarda la maggior parte delle azioni da questo finanziate, supportando la realizzazione di un ampio ventaglio di progetti di mobilità e cooperazione che possono coinvolgere organismi e enti, sia europei



che extra europei, di vario tipo. A partire dal 2023 verrà sostenuta una nuova azione di mobilità nel settore dello sport, ovvero la partecipazione a progetti di mobilità per gli allenatori sportivi, estendendo le opportunità di cooperazione e apprendimento a livello europeo direttamente alle organizzazioni sportive di base locali e al loro personale. Nel 2023 il programma continuerà anche a dare un contributo per attenuare le

conseguenze, dal punto di vista socioeconomico ed educativo, dell'invasione russa dell'Ucraina, sostenendo progetti di mobilità che facilitino l'integrazione delle persone in fuga dalla guerra in Ucraina. Ecco il dettaglio delle azioni chiave del programma:

Azione chiave 1 – Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento

- Mobilità individuale nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù.
- Attività di partecipazione dei giovani.
- DiscoverEU – Azione a favore dell'inclusione.
- Scambi virtuali nel settore dell'istruzione superiore e della gioventù.

Azione chiave 2 – Cooperazione tra organizzazioni e istituzioni

- Partenariati per la cooperazione: Partenariati di cooperazione / Partenariati su scala ridotta.
- Partenariati per l'eccellenza: Centri di eccellenza professionale / Azione Erasmus Mundus.
- Partenariati per l'innovazione: Alleanze per l'innovazione / Progetti lungimiranti.
- Sviluppo delle capacità nei settori dell'istruzione superiore, dell'istruzione e formazione professionale, della gioventù e dello sport.
- Eventi sportivi senza scopo di lucro.

In generale, il bando è rivolto a qualsiasi organismo pubblico o privato attivo nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport. Tuttavia, per ogni singola azione sopra indicata sono ammissibili organismi diversificati. Ad esempio, i gruppi di giovani che operano nell'animazione socio-educativa, ma non necessariamente nel contesto di un'organizzazione giovanile, possono presentare candidature per la mobilità ai fini dell'apprendimento dei giovani e degli animatori socio-educativi, per le attività di partecipazione dei giovani e per l'azione DiscoverEU. Il bando è aperto a enti stabiliti negli Stati UE e nei Paesi terzi associati al programma. Alcune azioni sono aperte anche a organismi di Paesi terzi non associati al programma. Per conoscere la corrispondenza tra azioni e Paesi ammissibili si veda la "Guida al programma". Per la presentazione e valutazione delle proposte di progetto è stabilita, a seconda dell'azione, una procedura decentrata o centralizzata. Le azioni di ERASMUS+ sono infatti distinte in azioni gestite a livello nazionale attraverso le Agenzie nazionali dei Paesi partecipanti al programma, e azioni centralizzate gestite a livello europeo dall'Agenzia esecutiva EACEA. La "Guida al programma" dettaglia per ogni azione la procedura a cui è soggetta (la maggior parte delle azioni del bando è gestita a livello nazionale). Ecco di seguito le scadenze fissate per il 2023:

Azione chiave 1

- Mobilità individuale nel settore della gioventù: **4 ottobre 2023.**
- Accredamenti Erasmus: **19 ottobre 2023.**
- Discover EU a favore dell'inclusione: **4 ottobre 2023.**
- Scambi virtuali nel settore dell'istruzione superiore e della gioventù: **26 aprile 2023.**

Azione chiave 2

- Partenariati per la cooperazione nei settori dell'istruzione, formazione e gioventù, esclusi quelli presentati da ONG europee: **4 ottobre 2023** (scadenza per il settore gioventù).
- Partenariati su scala ridotta nei settori istruzione scolastica, IFP, istruzione degli adulti e gioventù: **4 ottobre 2023.**
- Centri di eccellenza professionale: **8 giugno 2023.**
- Alleanze per l'innovazione: **3 maggio 2023.**

Siti di riferimento:

- Per saperne di più sui bandi gestiti dalle Agenzie nazionali italiane Erasmus+ (INDIRE, INAPP, ANG) si veda il sito >> [LINK](#).

- Per saperne di più sui bandi gestiti a livello europeo da EACEA, si veda il Funding & Tenders Portal >> [LINK](#).

24. BANDO – Corpo europeo di solidarietà, al via il bando 2023

La Commissione ha pubblicato l'invito a presentare proposte per il 2023 nell'ambito del **Corpo europeo di solidarietà**. Il [Corpo europeo di solidarietà](#) è un programma dell'UE dedicato ai giovani che desiderano svolgere attività di solidarietà in una serie di ambiti, che vanno dall'aiuto alle persone svantaggiate fino al contributo all'azione per la salute e l'ambiente, in tutta l'UE e non solo. Prendendo le mosse dall'[Anno europeo dei giovani](#), l'invito intende creare maggiori opportunità di solidarietà per i giovani, **mettendo a disposizione oltre 142 milioni di €**. Finanzia attività di volontariato, progetti di solidarietà gestiti dai giovani, gruppi di volontariato in settori ad alta priorità incentrati sul soccorso alle persone in fuga da conflitti armati e ad altre vittime di catastrofi naturali o non naturali, nonché la prevenzione, la promozione e il sostegno nel settore della salute e la prossima edizione del Corpo volontario europeo di aiuto umanitario. Di seguito sono riportate nel dettaglio le azioni del bando:



Progetti di volontariato

Progetti che offrono ai giovani (18-30 anni) l'opportunità di partecipare ad attività di solidarietà. Le attività di volontariato possono svolgersi nel Paese di residenza del partecipante (attività nazionali) o in un Paese diverso da quello di residenza (attività transfrontaliere). Il volontariato può essere individuale, per una durata compresa tra 2 e 12 mesi (o tra 2 settimane e 2 mesi, se coinvolge giovani con minori opportunità), oppure di gruppo, con il coinvolgimento di 10-40 giovani provenienti da almeno 2 Paesi diversi, per un periodo compreso tra 2 settimane e 2 mesi.

Gruppi di volontariato in settori ad alta priorità

Progetti su larga scala e ad alto impatto inerenti attività di volontariato svolte da gruppi di giovani (almeno 5 partecipanti, di età 18-30 anni) di almeno due Paesi diversi, che attuano interventi di breve durata (da 2 settimane a 2 mesi) in risposta a sfide comuni europee in settori prioritari definiti annualmente a livello UE. Per il 2023 i progetti devono concentrarsi sulle due seguenti priorità:

- **Soccorso alle persone in fuga da conflitti armati e altre vittime di calamità naturali o provocate dall'uomo;**
- **Prevenzione, promozione e sostegno nel settore della salute.**

Progetti di solidarietà

Progetti sviluppati e realizzati da gruppi di almeno 5 giovani (18-30 anni) di uno stesso Paese registrati al Corpo europeo di solidarietà, al fine di affrontare le principali sfide della loro comunità locale. I progetti possono durare da 2 a 12 mesi. Oltre all'impatto locale, un progetto di solidarietà dovrebbe anche presentare un chiaro valore aggiunto europeo.

Attività di volontariato nell'ambito del Corpo volontario europeo di aiuto umanitario

Progetti che si svolgono in Paesi terzi in cui sono in corso operazioni di aiuto umanitario e che offrono l'opportunità ai giovani di età tra i 18-35 anni di svolgere attività di volontariato a breve o lungo termine, contribuendo a fornire assistenza, soccorso e protezione laddove più necessario. Questi progetti devono essere in linea con i principi di umanità, neutralità, imparzialità e indipendenza, nonché con il principio del "non nuocere". Il volontariato può essere individuale, per una durata compresa tra 2 e 12 mesi, oppure di gruppo, con il coinvolgimento di 5-40 giovani provenienti da almeno 2 Paesi diversi, per un periodo compreso tra 2 settimane e 2 mesi.

Marchio di qualità

Le organizzazioni che intendono partecipare a **progetti di volontariato, anche nel settore dell'aiuto umanitario**, devono previamente ottenere il Marchio di qualità (Quality Label). Il Marchio certifica che un'organizzazione è in grado di svolgere attività di solidarietà di alta qualità nel rispetto dei principi, degli obiettivi e dei requisiti del Corpo europeo di solidarietà.

È possibile presentare domande per ottenere:

- **Marchio di qualità per le attività di volontariato legate alla solidarietà;**
- **Marchio di qualità per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari.**

I giovani sono i soggetti target del Corpo europeo di solidarietà. Il loro coinvolgimento avviene principalmente attraverso organizzazioni e enti, pubblici o privati, che organizzano le attività di solidarietà. Qualsiasi **organizzazione o ente** che abbia **ottenuto il Marchio di qualità** può presentare progetti o parteciparvi come partner. I **giovani** che intendono partecipare al Corpo europeo di solidarietà devono registrarsi nel [Portale del Corpo europeo di solidarietà](#). Ci si può registrare a partire dai 17 anni, ma per prendere parte a un progetto occorre avere almeno 18 anni. Più precisamente, i giovani di età

compresa tra 18-30 anni registrati nel Portale possono partecipare a progetti di volontariato o presentare candidature per progetti di solidarietà. Ai progetti di volontariato nell'ambito dell'aiuto umanitario possono partecipare giovani registrati che abbiano fino a 35 anni. Il bando è aperto a organizzazioni stabilite o giovani residenti nei Paesi UE, compresi i PTOM e nei Paesi terzi associati al programma, quali Paesi EFTA/SEE (solo Islanda, Liechtenstein), Paesi candidati all'adesione all'UE (solo Turchia, Macedonia del Nord). La partecipazione ad alcune azioni è inoltre aperta anche a organizzazioni e giovani di Paesi terzi non associati al programma (si veda la Guida al programma). Le candidature per i **progetti di volontariato** e i **progetti di solidarietà** devono essere presentati all'Agenzia Nazionale del Paese del proponente (per l'Italia l'Agenzia nazionale per i Giovani). Le candidature per **progetti relativi a gruppi di volontariato in settori ad alta priorità e per attività di volontariato nell'ambito dell'aiuto umanitario** devono invece essere presentate all'Agenzia esecutiva EACEA. Le domande per ottenere il **Marchio di qualità per le attività di volontariato solidale** vanno presentate all'Agenzia Nazionale del Paese di provenienza dell'organizzazione richiedente, mentre quelle per il **Marchio di qualità per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari** vanno presentate all' EACEA.

Scadenze

- Progetti di volontariato: **4 ottobre 2023 (tornata facoltativa)**
- Progetti di solidarietà: **4 maggio 2023 (tornata facoltativa); 4 ottobre 2023**
- Attività di volontariato nell'ambito del corpo di aiuto umanitario: **3 maggio 2023**
- Marchio di qualità: **le domande possono essere presentate in qualsiasi momento**

Siti di riferimento:

- [Scarica il bando](#)
- [Per saperne di più](#)

25. BANDO – Bando Daphne per combattere la violenza di genere

La **Commissione Europea**, attraverso la Direzione Generale Giustizia, ha pubblicato il **bando “Invito a presentare proposte per prevenire e combattere la violenza di genere e la violenza contro i bambini: invito agli intermediari”**, più comunemente noto con il nome di **Daphne**. Il bando si iscrive



all'interno del più ampio quadro del programma **CERV 2023** (Cittadini, Equità, Diritti e Valori). Il bando intende fornire, con un **budget** complessivo di circa **25 milioni** di euro, un sostegno economico a un certo numero di attori e di intermediari che presenteranno progetti volti a aumentare e/o creare competenze e capacità operative e finanziarie, a cascata, organizzazioni della società civile (CSO), attive a

livello locale, regionale e nazionale. Grazie a questo meccanismo, l'UE supporterà, potenzierà e migliorerà le capacità delle organizzazioni della società civile, impegnate nella prevenzione e nella lotta a ogni forma di violenza di genere, compresa quella verso la comunità LGBTQI e la violenza di genere e verso i minori nel contesto migratorio. I progetti saranno finanziati per un importo compreso tra 1,5 e 3 milioni di euro ciascuno ed avranno come obiettivi principali quelli di:

- Fornire supporto ad hoc alle vittime, partendo dai loro bisogni specifici;
 - Prevenire la violenza, migliorando le competenze e la consapevolezza dei professionisti che entrano in contatto con la violenza, e lavorano con gli autori di violenza;
 - Affrontare gli stereotipi di genere, che possono causare la violenza di genere;
 - Rafforzare la protezione dei minori e supportare i servizi per i minori vittima o testimoni di violenza.
- Inoltre, ci si attende che i progetti ottengano i seguenti risultati:
- Aumento della prevenzione di tutte le forme di violenza di genere contro le donne e le ragazze, aumento della prevenzione delle situazioni di violenza contro i bambini;
 - Migliore protezione e sostegno alle vittime di tali violenze;
 - Maggiore sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulla violenza di genere e sulla violenza contro i bambini;
 - Aumento della risposta da parte di più agenzie per combattere la violenza di genere e la violenza contro i bambini;
 - Rafforzamento della protezione e del sostegno ai bambini che subiscono violenza e che necessitano di protezione;
 - Rafforzamento dei sistemi integrati di protezione dell'infanzia;
 - Rafforzamento della capacità dei professionisti di prevenire, individuare e rispondere alla violenza sui bambini e aumento della capacità e della cooperazione tra i servizi competenti;
 - Ambiente più favorevole per le CSO;

- CSO più efficaci, responsabili e sostenibili;
- Un maggiore coinvolgimento delle CSO nei processi politici e decisionali con i governi locali, regionali e nazionali e con altri attori rilevanti;
- Rafforzamento della cooperazione regionale all'interno della società civile.

La scadenza per l'invio delle domande è fissata al **19 aprile 2023**.

Siti di riferimento: [Scarica il bando](#), [Per saperne di più](#)

26. BANDO – Bando EQUAL per combattere il razzismo, la xenofobia e la discriminazione

La **Commissione Europea**, Direzione generale **Giustizia**, ha lanciato il **bando Equal** (Invito a presentare proposte per promuovere l'uguaglianza e combattere il razzismo, la xenofobia e la discriminazione) nel quadro del programma **CERV**, che finanzia progetti volti a prevenire e combattere la discriminazione e l'intolleranza, il razzismo, l'antiziganismo, l'antisemitismo, l'omofobia e la xenofobia, in particolare legata alle origini razziali ed etniche, al colore della pelle, alla religione, all'orientamento sessuale o all'identità di genere. Il



bando, finanziato per un importo complessivo di **20 milioni di euro**, finanzia i progetti nazionali e internazionali che si riferiranno alle seguenti **quattro priorità**: lottare contro la discriminazione e combattere il razzismo, la xenofobia e altre forme di intolleranza; promuovere la gestione della diversità, l'inclusione nel mondo del lavoro, sia nel settore pubblico che privato; lottare contro la discriminazione della comunità LGBTQI e promuoverne l'uguaglianza attraverso l'implementazione della strategia di uguaglianza; aumentare la risposta degli enti pubblici alla discriminazione, all'antisemitismo, razzismo, omofobia e ad altre forme di intolleranza.

Priorità 1 – Budget di 11,5 milioni di euro

Risultati attesi:

- Maggiore conoscenza della legislazione in materia di non discriminazione;
- Maggiore consapevolezza dei diritti, protezione e rappresentanza degli interessi delle vittime di discriminazione sulla razza o sull'origine etnica, sulla religione o sul colore della pelle;
- Attuazione e applicazione più efficace della legislazione sulla non discriminazione, nonché miglioramento del monitoraggio e della rendicontazione indipendenti;
- Aumento della conoscenza e della consapevolezza dei pregiudizi e degli stereotipi;
- Maggiore protezione per gruppi, comunità e persone colpiti da intolleranza e razzismo.

Priorità 2 – Budget di 1,5 milioni di euro

Risultati attesi:

- Sostenere le Carte della Diversità nella promozione della diversità e dell'inclusione sul lavoro;
- Aumentare la diversità e l'inclusione sul posto di lavoro con legami più forti tra imprese, ONG, comunità accademica/di ricerca e pubblica amministrazione;
- Strumenti, linee guida e piattaforme di apprendimento innovativi e inclusivi per promuovere la diversità e l'inclusione sul posto di lavoro.

Priorità 3 – Budget di 3 milioni di euro

Risultati attesi:

- Miglioramento della conoscenza e della consapevolezza delle discriminazioni e delle disuguaglianze intersectoriali subite dalle persone LGBTIQ, nell'occupazione, nell'istruzione e nella salute;
- Aumento della consapevolezza e miglioramento delle competenze dei professionisti interessati, tra cui i professionisti del settore sanitario, dei media e delle imprese e il personale scolastico, per contrastare gli stereotipi, la stigmatizzazione, la patologizzazione, la discriminazione, le molestie e il bullismo che colpiscono le persone LGBTIQ;
- Maggiore sostegno alle persone LGBTIQ e alle loro famiglie;
- Migliori indicazioni per le autorità nazionali e le scuole su come prevenire e combattere la violenza scolastica e il bullismo contro le persone LGBTIQ.

Priorità 4 – Budget di 4 milioni di euro

Risultati attesi:

- Migliorare le competenze delle autorità pubbliche per indagare efficacemente, perseguire e condannare adeguatamente gli episodi di discriminazione;
- Miglioramento del sostegno alle vittime, maggiore consapevolezza dei diritti da parte dell'opinione pubblica e aumento del numero di incidenti denunciati;
- Miglioramento della cooperazione e dello scambio di informazioni tra le autorità pubbliche;

- Migliorare la conoscenza e la consapevolezza tra le autorità pubbliche e le forze dell'ordine dell'impatto della discriminazione, del razzismo e della xenofobia;
- Miglioramento del sistema di registrazione delle discriminazioni e di raccolta dei dati, miglioramento dell'approccio metodologico e miglioramento del sistema inter-istituzionale;
- Sviluppo e attuazione efficaci di quadri di riferimento completi, strategie o piani d'azione per prevenire e combattere razzismo, antisemitismo, xenofobia e altre forme di intolleranza.

La **scadenza** per l'invio delle candidature è fissata al **20 giugno 2023**.

Siti di riferimento: [Scarica il bando](#). [Per saperne di più](#).

27. BANDO – 16 milioni dalla UE per la promozione dei diritti umani

La Commissione Europea, Direzione generale Giustizia, ha lanciato il bando CHAR-LITI che finanzia proposte volte a potenziare l'applicazione della Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE, oltre a rafforzare la promozione e la protezione dei diritti riconosciuti dall'Unione. Il bando si concentra soprattutto sull'aumento della consapevolezza delle organizzazioni della società civile riguardo al contenuto della Carta e sulla promozione di attività finalizzate alla sua protezione; in particolare il bando si compone di **5 priorità**:



- **Sviluppo delle capacità ed aumento della consapevolezza riguardo la Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE:** le attività possono essere volte allo sviluppo di capacità e all'aumento della consapevolezza **sulla Carta in generale**, oppure concentrarsi sui **“Diritti sanciti dalla Carta e consapevolezza del suo ambito di applicazione”** e/o **“Protezione dei diritti fondamentali nell'era digitale”**.
- **Promozione dei diritti e dei valori attraverso il potenziamento dello spazio civico:** per progetti volti a favorire la **collaborazione** tra attori attivi in questo settore a livello locale, regionale e nazionale, alla creazione di uno strumento di **monitoraggio** del rispetto dei diritti per la società civile.
- **Contenzioso strategico:** per rafforzare le conoscenze e le competenze delle organizzazioni della società civile, e degli operatori del settore legale e umanitario, per operare efficacemente nelle **pratiche di contenzioso** a livello nazionale ed europeo, inerenti i diritti dei cittadini europei, e per migliorare l'**accesso alla giustizia** attraverso la **formazione**, la **condivisione di conoscenze** e lo **scambio di buone pratiche**.
- **Protezione dei valori e diritti dell'UE attraverso la lotta al hate crime ed al hate speech (crimini d'odio e discorsi d'odio):** per attività che mirano a consentire alle organizzazioni della società civile di stabilire meccanismi di cooperazione con le autorità pubbliche per sostenere la denuncia di **episodi di crimini e discorsi d'odio**, e per il sostegno alle vittime, comprese attività che affrontino il discorso dell'**odio online**.
- **Sostenere un ambiente favorevole alla protezione dei whistleblowers (segnalatori di illeciti):** i progetti nell'ambito di questa priorità intendono sostenere e proteggere gli informatori e sviluppare la capacità delle autorità nazionali e degli operatori legali di garantire protezione degli informatori.

Il budget previsto per questo bando è pari a 16.000.000 €.

- CERV-2023-CHAR-LITI-CHARTER (topic 1): Sviluppo di capacità e sensibilizzazione sulla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
- CERV-2023-CHAR-LITI-CIVIC (topic 2): Promozione dei diritti e dei valori attraverso il potenziamento dello spazio civico;
- CERV-2023-CHAR-LITI-LITIGATION (topic 3): Contenzioso strategico;
- CERV-2023-CHAR-LITI-SPEECH (topic 4): Proteggere i valori e i diritti dell'UE combattendo i discorsi e i crimini d'odio;
- CERV-2023-CHAR-LITI-WHISTLE (Topic 5): Sostenere un ambiente favorevole alla protezione degli informatori.

La call sarà disponibile da fine gennaio e potrà essere presentata domanda non oltre il **25 maggio 2023**.

Siti di riferimento: [Scarica il bando](#). [Modulistica e linee guida](#).

28. BANDO – Programma Europeo CERV, bando per le reti di città

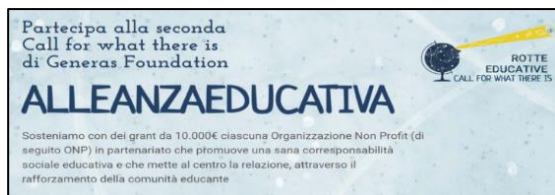
La Commissione ha pubblicato il bando 2023 per Reti di città all'interno del **Programma Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori** (CERV-2023-CITIZENS-TOWN-NT). Le Reti di città offriranno alle città e ai comuni la possibilità di **approfondire e intensificare la cooperazione e il dibattito**, nonché sviluppare reti sostenibili e delineare la loro visione a lungo termine per il futuro dell'integrazione europea. Il bando mette a disposizione **6 milioni di euro** per finanziare progetti transnazionali focalizzati

sulle seguenti priorità: promuovere la consapevolezza e lo sviluppo di **conoscenze sui diritti di cittadinanza dell'UE** e sui valori comuni europei associati, in particolare per i cittadini mobili dell'UE; promuovere la consapevolezza e lo sviluppo di conoscenze in merito al 30° anniversario dell'entrata in vigore del **Trattato di Maastricht** (1 novembre 2023); promuovere la consapevolezza, lo sviluppo di conoscenze e la condivisione di buone pratiche riguardo ai **vantaggi della diversità, dell'uguaglianza di genere** e a misure efficaci per combattere la discriminazione e il razzismo a livello locale; riunire i cittadini per discutere le **azioni locali sul clima e l'ambiente**, comprese le questioni legate all'energia, la solidarietà e la condivisione di migliori pratiche. Oltre a queste specifiche priorità, i progetti possono anche riflettere più in generale (ma non esclusivamente) sull'impatto che la pandemia può aver avuto sulle comunità locali, nonché sulle forme che la partecipazione civica e la solidarietà hanno assunto durante la crisi COVID-19 e come queste possono diventare sostenibili in futuro. I progetti possono inoltre trarre ispirazione o essere collegati all'iniziativa Nuovo Bauhaus Europeo. Le attività finanziabili potranno consistere in workshop, seminari, conferenze, attività di formazione, riunioni di esperti, webinar, attività di sensibilizzazione, eventi ad alta visibilità, raccolta e consultazione di dati (disaggregati per sesso), sviluppo, scambio e diffusione di buone pratiche tra autorità pubbliche e organizzazioni della società civile, sviluppo di strumenti di comunicazione e uso dei social media. I progetti proposti devono avere una durata compresa tra 12 e 24 mesi. Il bando è indirizzato a **città/comuni e/o altri livelli di autorità locali o loro comitati di gemellaggio o altre organizzazioni non-profit** che rappresentano le autorità locali. Questi soggetti devono essere stabiliti negli Stati UE, incluso i PTOM, o nei Paesi candidati e potenziali candidati indicati in questo documento, a condizione che per tali Paesi venga finalizzato l'accordo di associazione al programma CERV. I progetti devono essere presentati da un **consorzio costituito da almeno 4 soggetti** (il coordinatore di progetto + 3 partner) di 4 diversi Paesi ammissibili, di cui almeno 2 siano Stati UE. Le attività devono svolgersi in almeno due diversi Paesi ammissibili. Il bando si apre il 19 gennaio 2023 e la sua scadenza è fissata al **20/04/2023**, ore 17.00 (ora di Bruxelles). [Scarica il bando](#)



29. BANDO – Alleanza Educativa per il rafforzamento della comunità educante

AlleanzaEducativa è un'iniziativa del progetto Edunauta di **Génêras Foundation**, che vuole premiare le Organizzazioni Non profit Italiane che si stanno impegnando a adottare uno sguardo complessivo e comunitario sull'educazione. La Fondazione dal 2020 raccoglie approcci ed orientamenti per sostenere



e accompagnare chiunque nel compito educativo in un momento storico di grande incertezza e di sfide complesse nelle quali anche l'educazione è chiamata ad interrogarsi. Alcuni dati rilevati anche dall'Osservatorio Ocse_Pisa sono allarmanti, emerge infatti che ai nostri giovani non solo mancano le competenze trasversali, ma anche le competenze di

base (quali leggere e scrivere, fare di conto, e così via). Se includiamo quest'ultimo tipo di competenze nel termine povertà educativa, allora scopriamo che quasi 1 giovane su 4 ha lasciato la scuola oppure si è diplomato senza adeguate competenze, ed è quindi in una condizione di povertà educativa. Da qui ha origine la **call Alleanza Educativa** con lo scopo di sollecitare una sana corresponsabilità sociale educativa e un senso di insieme tra gli attori coinvolti (territorio-scuola-famiglia-minori), per sostenere un'educazione che sia concepita come un tempo dove, insieme alla conoscenza empirica, si impara a dare un senso singolare alla propria esistenza. Génêras sostiene con un **grant di 10.000 euro ciascuna**, per un massimo di 12, le organizzazioni non profit in partenariato che promuovono un'educazione trasformativa e che mettono al centro la relazione, attraverso la **creazione o il rafforzamento di alleanze educative territorio-scuole-famiglie-minori**. Le iniziative proposte dovranno essere presentate da partnership costituite da almeno due soggetti, che assumeranno un ruolo attivo nella co-progettazione e nella implementazione della proposta. Possono partecipare gli Enti non profit legalmente costituiti in Italia da almeno 2 anni e operanti esclusivamente sul territorio nazionale; che abbiano almeno l'80% delle attività in ambito educativo e siano coerenti con gli obiettivi della call. Inoltre, non devono essere presenti in altre proposte in qualità di partner o capofila nella presente call. La scadenza per la presentazione delle proposte progettuali è fissata per il **31 maggio 2023**. Le iniziative destinatarie del contributo dovranno essere avviate entro il 30/04/2024 ed essere concluse entro il 31/12/2024. E' prevista una **info-session di presentazione** per il prossimo 15 febbraio 2023 alle ore 15.00. [Per saperne di più.](#)

30. BANDO – Fondo Asilo, migrazione e integrazione. Pubblicati i primi bandi del 2023

Il 17 gennaio scorso la Commissione europea ha pubblicato un nuovo invito a presentare proposte del valore di 40 milioni di € per la sovvenzione di azioni nell'ambito del **Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF)**. I beneficiari primari dei progetti sono i migranti, comprese le persone bisognose di protezione. Le azioni da finanziare nell'ambito del bando comprendono quelle che promuovono i programmi di supporto da parte delle comunità e il ruolo degli enti locali e regionali nell'inclusione e nell'integrazione dei migranti. I finanziamenti saranno inoltre disponibili per azioni volte a **favorire l'integrazione nel mercato del lavoro**, ad esempio incoraggiando la collaborazione tra le parti economiche e sociali, i datori di lavoro e gli enti pubblici. L'invito riguarda anche la promozione di percorsi complementari legati al lavoro e a **sostegno dell'integrazione nell'istruzione**, e comprende una priorità sulla protezione dei minori migranti.



La Call intende sostenere progetti sui seguenti topic:

1) AMIF-2023-TF2-AG-CALL-01: Promozione di programmi di sponsorizzazione comunitaria e integrazione delle persone bisognose di protezione (budget disponibile: 8 milioni di euro)

Obiettivo: aumentare l'impatto e la sostenibilità delle sponsorizzazioni comunitarie e migliorare la qualità dei programmi di sponsorizzazione, sostenendo azioni volte a mobilitare il supporto locale e a costruire solidi partenariati tra i principali stakeholder che perseguono i seguenti obiettivi specifici:

- sviluppare attività di sponsorizzazione comunitaria focalizzate su soluzioni abitative;
- ampliare il numero di Stati membri che gestiscono programmi di sponsorizzazione comunitaria;
- accrescere il numero, la qualità e l'impegno degli sponsor, che sono al centro dei programmi di sponsorizzazione comunitaria;
- promuovere una maggiore varietà di sponsor, con particolare attenzione alla mobilitazione delle comunità della diaspora negli Stati membri.

2) AMIF-2023-TF2-AG-CALL-02: Integrazione e inclusione a livello locale e regionale (budget disponibile: 8 milioni di euro)

Obiettivo: contribuire allo sviluppo e all'attuazione di strategie locali di integrazione e accrescere l'efficacia dell'inclusione dei migranti a livello regionale e locale. Saranno considerati particolarmente rilevanti i progetti che includono la definizione di buone pratiche concrete nello sviluppo e attuazione di strategie di integrazione locale e loro diffusione mediante cooperazione transnazionale tra stakeholder.

3) AMIF-2023-TF2-AG-CALL-03: Sostegno all'integrazione nell'istruzione dei bambini e dei giovani adulti migranti (budget disponibile: 6 milioni di euro)

Obiettivo: favorire un apprendimento delle lingue più efficace per i bambini migranti coinvolgendo stakeholder locali, tra cui scuola, ONG, autorità locali e regionali e organizzazioni guidate dai migranti.

4) AMIF-2023-TF2-AG-CALL-04: Iniziative multi-stakeholder per l'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro (budget disponibile: 6 milioni di euro)

Obiettivo: sostenere progetti che perseguono uno o più dei seguenti obiettivi specifici:

- rafforzare la cooperazione tra gli attori del mercato del lavoro e gli stessi migranti, sviluppando e/o rafforzando partenariati transnazionali sull'inclusione nel mercato del lavoro;
- promuovere l'effettiva integrazione dei migranti nel mercato del lavoro fin dal loro arrivo nell'UE e a un livello adeguato alle loro qualifiche;
- favorire a una migliore corrispondenza tra abilità, competenze e qualifiche dei migranti già presenti nell'UE e la domanda sui mercati del lavoro dell'UE (compresa la carenza di manodopera);
- promuovere luoghi di lavoro inclusivi, anche attraverso la sensibilizzazione sulla discriminazione diretta e indiretta e la messa a punto di buone pratiche per affrontare la discriminazione e promuovere la diversità sul posto di lavoro;
- promuovere condizioni di lavoro sostenibili per i migranti, in particolare per i beneficiari di protezione internazionale e temporanea e per i richiedenti protezione internazionale.

5) AMIF-2023-TF2-AG-CALL-05: Promozione di percorsi complementari collegati all'istruzione e/o al lavoro (budget disponibile: 6 milioni di euro)

Obiettivo: aumentare l'impatto e la sostenibilità dei percorsi lavorativi complementari, creando nuovi programmi di percorsi lavorativi complementari e/o potenziando quelli esistenti, ampliando il numero di Stati membri che attuano tali programmi e aumentando il numero di imprese disposte ad impegnarsi, istituendo le necessarie procedure (facilitate) e le strutture di supporto per consentire l'accesso a tali programmi di persone qualificate bisognose di protezione internazionale.

6) AMIF-2023-TF2-AG-CALL-06: Azioni transnazionali per sostenere gli Stati membri nell'ambito della protezione dei minori migranti (budget disponibile: 6 milioni di euro)

Obiettivo: incentivare e sostenere lo scambio di buone pratiche e la condivisione di conoscenze tra i diversi attori pertinenti, in particolare le amministrazioni e le istituzioni pubbliche, le organizzazioni

internazionali, le organizzazioni private e i cittadini, sulle tipologie di sostegno da fornire ai tutori dei minori migranti non accompagnati, in funzione dei loro bisogni specifici.

Il bando è aperto a persone giuridiche pubbliche e private stabilite in uno dei Paesi ammissibili. Attualmente questi Paesi sono gli Stati UE (compreso i PTOM), escluso la Danimarca in quanto unico Stato membro che non partecipa al Fondo. Il bando è aperto anche a organizzazioni internazionali.

I progetti da candidare devono essere presentati da un consorzio (Enti a scopo di lucro non possono essere coordinatori di progetto) costituito da:

- per i **topic 1 e 5**: almeno **3 partner di 3 diversi Stati UE**.
- per i **topic 2 e 3**: almeno **5 partner di 5 diversi Stati UE**.
- per il **topic 4**: almeno **4 partner di 3 diversi Stati UE**.
- per il **topic 6**: almeno **5 partner di 5 diversi Stati UE**.

Il cofinanziamento UE potrà coprire fino al **90%** dei costi totali ammissibili del progetto proposto, per una **sovvenzione compresa tra: € 1.000.000 e € 2.000.000 per i progetti inerenti i topic da 1 a 5 € 750.000 e € 1.000.000 per i progetti inerenti il topic 6**. La durata massima dei progetti deve essere di 36 mesi, oppure di 30 mesi nel caso di progetti che rientrano nel topic 6. La scadenza per la presentazione delle candidature è il **16 maggio 2023**.

Siti di riferimento:

- [Leggi il bando](#)
- [Vedi il dettaglio dei topic del bando](#).

31. BANDO – Al via tre bandi della Fondazione Cariplo su temi ambientali



La **Fondazione Cariplo** ha pubblicato i bandi dell'**Area Ambiente** per il 2023 dedicati alle organizzazioni non profit attive in campo ambientale. Si tratta di una nuova edizione di strumenti già testati negli anni precedenti attraverso i quali la fondazione vuole promuovere un **cambiamento concreto verso la sostenibilità** sensibilizzando e orientando i giovani adulti del

futuro e innescando percorsi virtuosi con i diversi attori del territorio. Di seguito i vari bandi.

Effetto ECO

Il **bando "Effetto ECO"** ha invece **scadenza 11 maggio 2023** e **sostiene le organizzazioni non profit attive in campo ambientale nella realizzazione di progetti di transizione ecologica a livello locale**, che aumentino la consapevolezza e l'ingaggio della pubblica amministrazione sulle problematiche ambientali del territorio e che realizzino azioni concrete legate alla sostenibilità. La transizione verso una maggiore sostenibilità economica, sociale e ambientale, in linea con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, è ormai diventata prioritaria nella politica europea e italiana. Agire per una transizione ecologica e per **uno sviluppo sostenibile equo e resiliente** costituisce anche a livello locale un'importante sfida per innescare una vera trasformazione territoriale. In quest'ottica, Fondazione Cariplo intende contribuire a promuovere la transizione ecologica nel proprio territorio di riferimento, attivando percorsi di cambiamento verso la sostenibilità con la collaborazione tra organizzazioni nonprofit attive in campo ambientale, settore pubblico, privato e cittadinanza. Il budget a disposizione è pari a **800.000 euro**. La richiesta di contributo dovrà essere compresa **tra 40.000 € e 70.000 €** e non potrà superare l'80% dei costi totali di progetto. [Scarica il bando](#).

Call for ideas Strategia Clima

Il bando, nell'ambito del più ampio progetto **"F2C- Fondazione Cariplo per il clima"**, è dedicato alla **lotta al cambiamento climatico** e mira a sostenere fino a due territori in Lombardia e nelle province di Novara e VCO per la realizzazione di **iniziative di mitigazione e adattamento**. I cambiamenti climatici stanno comportando impatti sempre più gravi a livello sociale, economico e ambientale, per i quali è necessario pensare a soluzioni a lungo termine. L'**emergenza idrica** che ha coinvolto il Paese nel 2022 ne è testimonianza. **In questo contesto si inserisce la nuova Call for ideas con scadenza 16 maggio 2023**, a cui potranno candidarsi partenariati tra amministrazioni locali, aree protette ed enti non profit per la realizzazione di Strategie di Transizione Climatica sui propri territori. In particolare, nell'attuale contesto, sta emergendo un aspetto particolarmente preoccupante relativo alla **risorsa idrica**: nel primo semestre 2022 le precipitazioni sono state **meno di un terzo** delle piogge cumulate nello stesso periodo calcolato rispetto all'ultimo trentennio. La nuova edizione della Call for ideas Strategia Clima vuole **sostenere i territori per fare fronte anche a questa grave criticità**. Entro il 30 giugno 2023 verranno realizzati gli incontri di approfondimento per tutte le bozze di idee progettuali inviate, a cura degli Uffici di Fondazione Cariplo. Entro il 28 settembre 2023 sarà richiesta la formalizzazione e l'invio dell'idea progettuale definitiva ed infine entro il 30 novembre la Fondazione Cariplo selezionerà le idee migliori per il servizio di Assistenza Tecnica per la redazione delle Strategie

di Transizione Climatica. La Call selezionerà le idee progettuali (massimo 2) che saranno ammesse a un servizio di Assistenza Tecnica, fornito da consulenti selezionati dalla stessa Fondazione, che si farà carico dei relativi costi. I contributi per la realizzazione degli interventi saranno deliberati successivamente all'approvazione della STC, fino a un massimo di **3.200.000 euro**. Su ogni progetto la Fondazione non coprirà più del **60% dei costi complessivi**. [Scarica il bando](#).

32. BANDO – Un bando per supportare l'agricoltura familiare in Africa occidentale

La Fondation de France e il Comité Français pour la Solidarité Internationale (CSFI) hanno unito le forze nel 2009 per lanciare il programma PAFAO per rafforzare l'agricoltura familiare nell'Africa occidentale anche grazie al supporto dell'Agenzia francese per lo sviluppo (AFD). Fino ad oggi il programma ha sostenuto oltre 300 iniziative individuate attraverso 5 bandi annuali. L'obiettivo generale del programma è quello di promuovere iniziative locali per rafforzare l'accesso a cibo sano e di qualità, prodotto da un'agricoltura familiare sostenibile trasformato nel paese o nella sub-regione, garantendo al tempo stesso un'equa distribuzione del valore aggiunto alle catene del valore. La sfida è contribuire a documentare la sostenibilità di questo modello agroalimentare contribuendo a coinvolgere i decisori politici per la realizzazione di politiche pubbliche su questi temi. **Gli obiettivi specifici sono:**



- attraverso **azioni concrete e innovative**, migliorare e garantire la produzione, la trasformazione, la conservazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli e garantirne l'accesso ai consumatori urbani poveri;
- condividere tra gli attori locali, nazionali e internazionali le **conoscenze acquisite dall'azione concreta** nell'ambito di questo programma e trarne lezioni complete,
- produrre documenti e argomentazioni utili agli attori che controllano le politiche e sfidano i **decisori politici**.

Saranno sostenute due tipologie di iniziative:

- progetti a breve termine (durata annuale), con importo concesso **da 10.000 € a 18.000 €**.
- progetti pluriennali (3 anni massimo), con un importo **massimo di 60.000 €** per l'intero arco temporale (3 anni) ed erogati in tranche annuali in funzione dello stato di avanzamento del progetto.

Questo invito a presentare proposte dell'anno 2023 si rivolge esclusivamente a iniziative che rispondono a una (o più) di queste 3 domande:

- In che modo la **commercializzazione dei prodotti locali** può essere remunerativa per i contadini e gli altri attori della catena del valore, al di là dei mercati di nicchia, ed essere un vettore di alimenti di qualità prodotti e trasformati nel paese o sotto-regione?
- In che modo i prodotti locali prodotti da agricoltori familiari possono ottenere un **accesso sostenibile ai mercati istituzionali**?
- Come possono i **consumatori dell'Africa occidentale** e le organizzazioni che li rappresentano diventare attori a pieno titolo nel consumo massiccio di prodotti locali sani?

Il bando è aperto a **sogetti giuridici senza scopo di lucro** quali: organizzazioni di agricoltori dell'Africa occidentale, ONG dell'Africa occidentale, "ONG di supporto" attive nell'Africa occidentale o nell'Unione europea (nella misura in cui collaborano con partner locali), organizzazioni di ricerca e/o di formazione. Sono ammissibili anche le cooperative. Non sono ammissibili quali "richiedenti" le istituzioni pubbliche, nonché gli enti locali. L'invito a presentare progetti è riservato a proposte di azione in partenariato formalizzato tra un'organizzazione dell'Africa occidentale e un'organizzazione europea (UE). L'organizzazione principale può essere dell'Africa occidentale o europea (UE). Il termine ultimo per l'invio delle proposte progettuali è fissata per il **25/04/2023**.

Siti di riferimento:

- [Scarica il bando](#)
- [Per saperne di più](#)

33. BANDO – Un fondo globale per promuovere l'adattamento al cambiamento climatico

Si chiama **Global EbA Fund** ed è un meccanismo internazionale messo in campo da IUCN e UNEP per supportare **approcci innovativi di adattamento al cambiamento climatico basati sull'ecosistema** (Ecosystem-based Adaptation – EbA). Il Fondo è strutturato per supportare a livello internazionale iniziative catalitiche per colmare le lacune di risorse e conoscenze/ricerca incoraggiando soluzioni creative e partenariati multi attore e aumentare la consapevolezza e la comprensione del ruolo fondamentale delle risorse naturali nel sostenere la resilienza ai cambiamenti climatici. Il fondo eroga

grant per il finanziamento di progetti che possano essere **complementari e aggiungere valore** al lavoro esistente, colmando una lacuna in un progetto esistente, migliorando l'impatto di un investimento in EbA, contribuendo all'aumento delle politiche di EbA e/o servendo a sviluppare una proposta più ampia per un altro meccanismo di finanziamento. Tutti i progetti proposti che richiedono un



finanziamento devono chiaramente contribuire a uno degli obiettivi strategici del Global EbA Fund e rientrare al massimo in due dei tre pilastri di azione indicati nelle linee guida. I contributi del Fondo possono variare **da 50.000 a 250.000 USD** e devono essere destinati a uno o più paesi eleggibili per l'aiuto allo sviluppo (APS), oppure a progetti globali o tematici. Il programma funziona a

rotazione con due round annuali di ricezione e valutazione delle idee progettuali (concept note). La prossima data limite per sottoporre un **concept note** è fissata per il **28 Aprile 2023**. Le domande di partecipazione pervenute dopo le date limite saranno prese in considerazione per la scadenza successiva (normalmente nel successivo semestre). I concept prescelti saranno invitati a presentare una proposta completa e le organizzazioni dovranno sottoporsi a un processo di verifica gestionale. I candidati selezionati avranno sei settimane di tempo per presentare la loro proposta completa. I progetti devono essere presentati in inglese così come i documenti ufficiali dell'organizzazione e le iscrizioni al registro. [Per saperne di più.](#)

34. BANDO – Aggiornamento bandi EuropeAid

Torna l'aggiornamento sui bandi paese aperti presso **EuropeAid** a livello globale e paese. Si tratta di bandi appartenenti a diversi programmi tematici dello **strumento NDICI-Europa Globale** come quelli relativi alle Organizzazioni della società civile e alle Autorità locali, lo European Instrument for Democracy and Human Rights (EIDHR) e il programma sul Vicinato Europeo. Vediamo nel dettaglio quali sono i bandi aperti alla data odierna. Scadenze comprese tra i mesi di **aprile e maggio 2023**.



- [Thailand – 176695 – Civil Society Organisations: Enhancing CSOs' Contribution to Governance and Development Processes](#)
Scadenza: 10/04/2023. Civil society organisation.
- [Thailand – 176716 – Advancing People Rights for Sustainable Development and Inequality Reduction in Thailand](#)
Scadenza: 10/04/2023. Human rights and democracy.
- [Somalia – 177248 – Increased opportunities for Somali citizens' scrutiny of fiscal and financial governance](#)
Scadenza: 10/04/2023. Sub-Saharan Africa.
- [Namibia -176308 – Strengthening Democracy through civic education in Namibia](#)
Scadenza: 11/04/2023. Human rights and democracy.
- [Algeria – 175470 – Soutien aux activités des OSC dans l'amélioration de la qualité de vie des personnes en situation de handicap, l'appui à la jeunesse et le développement territorial en Algérie](#)
Scadenza: 11/04/2023. Neighbourhood.
- [Liberia – 177142 – Thematic Programme for Civil Society Organisations and Human Rights and Democracy 2021-2024 in Liberia](#)
Scadenza: 11/04/2023. Multi.
- [Bolivia – 177117 – contribuir a la construcción de una sociedad boliviana más resiliente, inclusiva y democrática](#)
Scadenza: 17/04/2023. Human rights and democracy.
- [Turchia – 176511 – Civil Society Action towards European Green Deal](#)
Scadenza: 18/04/2023. Instrument for Pre-accession Assistance for Rural Development.
- [Tunisia – 177130 – Soutenabilité et participation](#)
Scadenza: 18/04/2023. Neighbourhood.
- [176227 – Support to in-country civil society actors in Fergana Valley under the thematic programme Peace, Stability and Conflict Prevention \(2022\)](#)
Scadenza: 15/05/2023. Peace, stability and conflict prevention.
- [Albania – 176799 – Cross-border programme Albania – Kosovo, Instrument for Pre-Accession Assistance \(IPA II\), 4rd call for proposal](#)
Scadenza: 22/05/2023. Instrument for Pre-accession Assistance for Rural Development.

- [Montenegro – 176851 – Thematic Programme on Human Rights and Democracy 2022](#)
Scadenza: 24/05/2023. Neighbourhood.
- [Laos -177067 – Human Rights and Democracy Thematic Programme for the Lao PDR 2022](#)
Scadenza: 30/05/2023. Human rights and democracy.

35. BANDO – Norad per combattere l'insicurezza alimentare in Africa sub-sahariana

Norad – l'Agenzia norvegese per la cooperazione allo sviluppo ha lanciato un invito a presentare proposte progettuali per combattere l'insicurezza alimentare nell'Africa sub-sahariana attraverso l'attivazione della società civile. L'obiettivo principale del bando è aumentare la produttività e l'accesso



ai mercati per i piccoli produttori alimentari, come mezzo per combattere l'insicurezza alimentare. Gli interventi devono promuovere la **resilienza climatica** e la sostenibilità dal punto di vista ambientale aumentando l'accesso e la **disponibilità di una dieta sana**, sostenibile e sicura per le popolazioni vulnerabili, compresi i gruppi che non hanno accesso alla terra o ai mezzi per produrre cibo da soli. È necessario inoltre un

approccio basato sui diritti umani, che includa considerazioni di genere. Le proposte progettuali devono adottare un approccio olistico allo sviluppo spaziando dalla prevenzione alla risposta concreta alle crisi alimentari e includere una breve valutazione sul potenziale di **prevenzione delle crisi alimentari**, anche in un contesto di cambiamento climatico. Il gruppo target principale sono i **produttori piccola scala**, all'interno di quel gruppo vi è un bisogno specifico di rafforzare la posizione delle donne produttrici, oltre ai giovani, alle popolazioni indigene e alle persone che vivono con disabilità. Al fine di aumentare in modo sostenibile la produttività e il reddito dei piccoli agricoltori, ridurre le perdite alimentari e l'inclusione formale nelle catene del valore, è importante che il richiedente possa dimostrare un legame chiaro e realistico con gli attori del mercato, ad es. acquirenti, commercianti o trasformatori, se del caso. Il focus geografico principale sono i seguenti paesi dell'Africa sub-sahariana: **Repubblica Democratica del Congo, Etiopia, Ghana, Malawi, Mali, Mozambico, Niger, Somalia, Sud Sudan, Tanzania e Uganda**. Il bando ha una **dotazione finanziaria di circa 19 milioni di euro** all'anno per un periodo di cinque anni (2023-2028). Norad prevede di stipulare 4-8 accordi pluriennali di importo compreso **tra 2 e 9 milioni di euro ciascuno**. La selezione dei progetti rifletterà la qualità delle proposte nonché un equilibrio tra diverse aree geografiche e tipologie di intervento. I destinatari ammissibili per questo invito a presentare proposte sono le **organizzazioni della società civile** come le organizzazioni di rete, le organizzazioni non governative, i sindacati di categoria e degli agricoltori, i media indipendenti, le organizzazioni religiose e le organizzazioni sportive. Gli stessi criteri si applicano ai co-applicant/partner di consorzi, mentre a livello nazionale in alcuni casi possono essere accettati attori governativi o imprenditoriali o istituti di ricerca/università come fornitori di servizi. I partner locali devono rappresentare i gruppi target nel paese in cui verrà attuato l'intervento. I **concept note** devono essere presentati entro il **14 aprile 2023**. [Scarica il bando](#).

36. BANDO – Grant a sostegno di attività di advocacy sui cambiamenti climatici

La Minor Foundation for Major Challenges (MFMC) supporta le organizzazioni attive nell'advocacy sulla mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso progetti di comunicazione che promuovono la transizione verso un'economia a basso contenuto di carbonio. MFMC supporta progetti che hanno come obiettivo il cambiamento delle politiche e delle pratiche nelle istituzioni pubbliche o private. Le priorità della fondazione per il periodo 2019-2023 sono: incoraggiare e supportare l'innovazione nella comunicazione climatica; aumentare la narrazione nella difesa del clima; aiutare a rafforzare i movimenti sociali e politici che si aprono per un cambiamento; sostenere le proposte progettuali europee. La fondazione non prenderà in considerazione le proposte progettuali che hanno un **focus puramente locale**, che si concentra sull'attuazione di progetti a livello di comunità come la conservazione delle foreste, la piantagione di alberi, l'adattamento dei cambiamenti climatici o che cercano principalmente di diffondere informazioni climatiche al generale pubblico. Il supporto della fondazione è diversificato su due tipologie di grant: **Grandi sovvenzioni** con un budget compreso **tra 20.000 a 200.000 euro**. Il processo di candidatura è costituito da due passaggi, in cui le organizzazioni interessate vengono invitate a presentare inizialmente un breve concept. Sulla base di questo, l'organizzazione può essere invitata a



presentare una domanda completa se il consiglio di amministrazione MFMC trova il progetto promettente. **Piccole sovvenzioni** al di sotto dei **10.000 euro**. La procedura è semplificata in un'unica fase e vengono direttamente valutate per un finanziamento dal consiglio di amministrazione MFMC in base ai suoi obiettivi e strategie. La scadenza per la presentazione delle proposte è fissata per il **20 aprile 2023**. [Modulistica e linee guida](#).

37. BANDO – Call SPRINT di Innovazione per lo Sviluppo

Il programma **Innovazione per lo Sviluppo** di Fondazione Cariplo e Compagnia di San Paolo ha presentato ieri la nuova Call Sprint per sostenere il **consolidamento** delle soluzioni testate tra il 2020 e il 2022 attraverso le due edizioni della **Call Tecnologie per lo Sviluppo Sostenibile (2020 e 2021)** e i tre percorsi partecipativi di **Coopen** dedicati rispettivamente a **Economia Circolare**, **Alimentazione e Agricoltura Sostenibile** e **Salute e Benessere**.



L'obiettivo della Call è di **rafforzare**, **scalare** e **replicare** le innovazioni prodotte, anche tramite il coinvolgimento di altre Organizzazioni della Società Civile (OSC), e moltiplicare l'impatto sui territori secondo queste modalità:

- **Rafforzamento**: per consolidare la produzione o l'implementazione della soluzione;
- **Scalabilità**: per aumentare la diffusione della soluzione nel mercato (o contesto) di riferimento e il numero di beneficiari;
- **Replicabilità**: per diffondere la soluzione in altre aree geografiche nello stesso Paese di implementazione o in altri Paesi (v. "Paesi di intervento").

La Call prevede **due finestre** per la presentazione dei piani di consolidamento delle soluzioni:

- Dal 1 marzo al 28 aprile 2023.
- Dal 3 luglio al 29 settembre 2023.

Alla prima finestra potranno essere candidati solo piani di consolidamento relativi a progetti già conclusi. Le richieste di contributo potranno essere presentate esclusivamente da enti privati senza scopo di lucro. Il **partenariato minimo** dovrà includere:

- Le **OSC promotrici delle soluzioni testate** ([consultabili a questo link](#)), per garantire l'implementazione delle stesse;
- Un **partner locale** del Paese dove verrà implementato il progetto, in ottica di sostenibilità futura della soluzione.

Se un ente terzo volesse candidare un progetto, l'OSC promotrice della soluzione testata e un partner locale dovranno comunque essere inclusi nel partenariato. I Paesi di intervento possono essere scelti tra:

- Paesi prioritari per la cooperazione italiana allo sviluppo: **Burkina Faso, Etiopia, Kenya, Mozambico, Niger, Tunisia, Senegal, Sudan**;
- Paesi non prioritari ma dove operano le OSC all'interno di relazioni consolidate tra territori: **Costa d'Avorio, Madagascar, Mali, Marocco, Repubblica Democratica del Congo, Rwanda, Tanzania, Uganda, Zambia, Zimbabwe**.

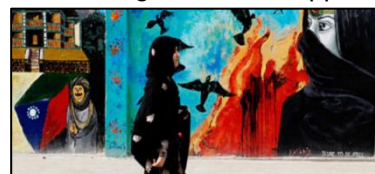
Il budget a disposizione di questa Call ammonta a **1.200.000 euro**. I progetti dovranno avere una **durata** tra i **12** e i **24 mesi**. La **richiesta di contributo** dovrà essere:

- Compresa tra **50.000** e **110.000 euro**;
- Non superiore al 80% dei costi totali del progetto (il restante 20% potrà essere coperto da costi di personale di sede in supporto alla realizzazione del progetto).

[Scarica il testo della call](#).

38. BANDO – Bando UE per l'empowerment delle donne nei paesi del vicinato Mediterraneo

Nel quadro del **programma NDICI-Europa Globale** è stato pubblicato un bando riguardante il supporto all'**empowerment delle donne nei paesi della politica di vicinato – SUD**. Il bando promuove lo sviluppo di strumenti e competenze tali da garantire alle donne della sponda sud del Mediterraneo **l'inclusione finanziaria e l'accesso alla finanza**. Grazie alle azioni del progetto le donne dei paesi destinatari avranno a disposizione servizi e prodotti finanziari e non finanziari per le loro attività economiche e maggiori competenze per farne uso. **Settori /temi** oggetto di attività:



- Empowerment economico delle donne;

- Inclusione finanziaria e accesso ai finanziamenti per le donne in quanto attori economici;
- La digitalizzazione come vettore per l'emancipazione economica delle donne;
- Imprenditoria femminile e creazione di posti di lavoro;
- Inclusione e sensibilizzazione delle donne svantaggiate (ad esempio donne imprenditrici nelle zone rurali, nell'economia informale, ecc.);
- Partecipazione economica delle donne e dei giovani;
- Sostegno alle organizzazioni femminili e alle micro-piccole e medie imprese guidate da donne;
- L'economia sociale come vettore per la partecipazione economica delle donne.

I **soggetti ammissibili a presentare una proposta** di progetto devono appartenere alle seguenti categorie: ONG, organizzazione del settore pubblico organizzazioni (intergovernativa) internazionali; devono inoltre essere stabiliti nei Paesi UE o nei Paesi della sponda sud del Mediterraneo (che comprende **Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Libia, Marocco, Palestina, Siria e Tunisia**). Una proposta progettuale deve coinvolgere un **partenariato di almeno 4 soggetti** (1 applicant e almeno 3 co-applicant), stabiliti in **almeno 2 Stati ammissibili della sponda sud del Mediterraneo**, e in possesso di esperienze dimostrate e complementari. I progetti devono realizzarsi in almeno 5 Paesi della sponda sud del Mediterraneo (preferibilmente in tutti); alcune attività, come i workshop, possono svolgersi anche nell'UE. Il bando beneficia di un budget di **2,5 milioni di euro** che finanzierà **un solo progetto**. Il contributo può coprire fino al **90%** dei costi totali ammissibili. Il bando è qualificato come **"ristretto"** e questo implica che la presentazione delle proposte di progetto avvenga in due fasi: la prima consiste nell'invio delle proposte di progetto attraverso la **compilazione del concept note**, un formulario meno dettagliato attraverso il quale presentare il progetto in modo sintetico; solo i progetti valutati positivamente saranno inseriti in una short list e i loro proponenti saranno invitati a presentare le proposte complete di progetto. Sia il proponente sia i partner devono essere registrati nel sistema PADOR: il proponente deve esserlo già al momento della presentazione del concept note, mentre i partner è sufficiente che lo siano al momento della presentazione della proposta completa del progetto. La presentazione dei concept note deve essere fatta esclusivamente attraverso il sistema PROSPECT. Scadenza presentazione concept note: **12 aprile 2023**. [Modulistica e linee guida](#).

39. BANDO – L'Agenzia francese lancia il terzo Digital Energy Challenge

Anche quest'anno la **ADF, Agenzia francese per lo sviluppo**, ha aperto i termini per la partecipazione alla **Digital Energy Challenge for Start-up** che ogni anno premia da 5 a 8 start-up che lavorano su progetti digitali innovativi che mirano ad aumentare l'accesso all'energia e migliorare le prestazioni della rete elettrica in Africa. I tre temi prioritari del bando 2023 sono: l'accesso universale all'energia elettrica e le mini-reti, la gestione efficiente delle reti e la resilienza e decarbonizzazione dei sistemi energetici. Per ogni Call for Projects annuale saranno selezionate tra 5 e 8 startup vincitrici che beneficeranno ciascuna di:

- **Sostegno finanziario fino a 150.000 €**, tra cui: sovvenzioni per contribuire ai costi di attrezzature, software, formazione e reclutamento.
- **Assistenza tecnica** (assegnata caso per caso), che potrebbe includere supporto alla gestione del progetto, competenze strategiche, tecniche e di assistenza contabile/rendicontazione.
- Un **boot camp** congiunto gestito da esperti intersettoriali, per sostenere l'attuazione del progetto, fornire approfondimenti settoriali, favorire le sinergie tra i vincitori del progetto e incoraggiare la condivisione delle migliori pratiche.
- **Campagne di comunicazione** capillari sostenute da AFD.



La startup devono soddisfare i seguenti criteri: create meno di 10 anni fa, essere nella fase di finanziamento pre-seed/early-stage, vale a dire meno di 1 milione di euro di finanziamento raccolto, avere fatturato annuo inferiore a 1 milione di euro, impiegare tra 1 e 99 persone a tempo pieno.

Le ONG possono candidarsi nella categoria Start-up se il progetto soddisfa uno dei seguenti criteri aggiuntivi:

- Il progetto si configura come società come ramo della ONG.
- Il progetto ha un team dedicato e un piano aziendale e mira chiaramente alla sostenibilità/redditività aziendale (ad esempio piani di spin-off come entità indipendente).

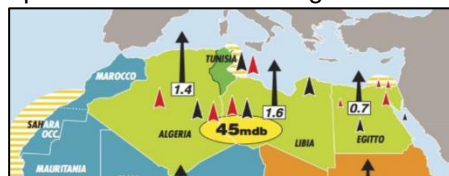
Infine, il progetto della start-up deve rispondere a uno dei tre temi sopra menzionati ed essere:

- **Digitale**, ovvero basato su una tecnologia di telecomunicazione, informatica o basata su cloud.
- **Innovativo**, intrinsecamente o rispetto al mercato locale.
- **Locale**, ovvero con sede centrale o con attività di gestione del progetto nel paese del progetto.

Sono ammissibili i seguenti paesi: Algeria, Angola, Benin, Botswana, Burkina Faso, Burundi, Capo Verde, Camerun, Repubblica Centrafricana, Ciad, Comore, Repubblica Democratica del Congo, Repubblica del Congo, Costa d'Avorio, Gibuti, Egitto, Guinea Equatoriale, Eritrea, Eswatini, Etiopia, Gabon, Gambia, Ghana, Guinea, Guinea-Bissau, Kenya, Lesotho, Liberia, Libia, Madagascar, Malawi, Mauritania, Mauritius, Marocco, Mozambico, Namibia, Niger, Nigeria, Ruanda, Sao Tome e Principe, Senegal, Seychelles, Sierra Leone, Somalia, Sud Africa, Sud Sudan, Sudan, Tanzania, Togo, Tunisia, Uganda, Zambia, Zimbabwe. La scadenza per la presentazione è fissata per il **15 maggio 2023**.
[Scarica il bando](#). [Per saperne di più](#).

40. BANDO – Supporto al settore privato: economia verde e circolare nel vicinato Mediterraneo

Nel quadro del programma NDICI-Europa Globale è stato pubblicato un bando riguardante il supporto alle organizzazioni di sostegno alle imprese (BSO) e altre associazioni legate allo **sviluppo del settore privato nel campo dell'economia verde e circolare** dei Paesi della politica di vicinato – SUD nel loro ruolo chiave di intermediari fra i decisori politici (attraverso l'advocacy e l'organizzazione di dialoghi pubblico-privato) e la comunità imprenditoriale delle PMI nella promozione dell'ecoinnovazione e dell'imprenditorialità verde. Obiettivo del bando è di aumentare le competenze delle suddette BSO nei campi dell'economia verde e circolare, perché possano agire come facilitatori di ecosistema colmando il divario tra i livelli di politica (macro) e PMI (micro), con il fine ultimo di rafforzare l'economia verde e circolare, vettore per la creazione di posti di lavoro e l'espansione delle opportunità economiche. Il bando finanzia attività in due settori d'azione (correlati agli output attesi come risultati del progetto):



Output 1 – la rete regionale delle BSO e delle relative associazioni esistenti viene rafforzata attraverso attività di capacity building

- rafforzamento delle capacità delle BSO in materia di green economy e networking (sud-sud e sud-nord);
- promozione dell'apprendimento tra pari e dei partenariati con organizzazioni e reti europee rilevanti, comprese le organizzazioni dell'economia sociale;
- assistenza tecnica (formazione, coaching e mentoring, viaggi di studio);
- sostegno agli abilitatori dell'innovazione.

Output 2 – le capacità delle BSO di promuovere pratiche di consumo e produzione sostenibili da parte delle piccole e medie imprese (PMI) sono migliorate

- sviluppo delle capacità delle BSO sulle pratiche di consumo e produzione sostenibili (SCP) per le piccole e medie imprese (PMI);
- progettazione di campagne di sensibilizzazione e organizzazione di convegni/workshop;
- promozione dei collegamenti tra gli stakeholder del settore pubblico (macro) e privato (micro);
- assistenza tecnica e servizi di consulenza alle organizzazioni imprenditoriali su Green Economy e in particolare sulle SCP.

Settori /temi oggetto di attività (elenco non esaustivo):

- Economia verde e circolare;
- Consumo e produzione sostenibili;
- Politiche industriali e per le PMI;
- Soluzioni ambientali sostenibili, efficienza idrica ed energetica;
- Produzione alimentare, agricoltura;
- Mobilità Sostenibile.

Gli enti ammissibili a presentare una proposta di progetto devono appartenere alle seguenti categorie: ONG, organizzazione del settore pubblico, autorità locali; devono inoltre essere stabiliti nei Paesi UE o nei Paesi della sponda sud del Mediterraneo (che comprende Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Libia, Marocco, Palestina, Siria e Tunisia). Una proposta progettuale deve coinvolgere un **partenariato di almeno 5 soggetti** (1 applicant e almeno 4 co-applicant), stabiliti in **almeno 2 diversi Stati ammissibili della sponda sud del Mediterraneo**, e in possesso di esperienze dimostrate nei settori di intervento. I progetti devono realizzarsi in almeno 6 Paesi della sponda sud del Mediterraneo; alcune attività, come i workshop o gli scambi nord-sud possono svolgersi anche nell'UE. Il bando beneficia di un budget di **4 milioni di euro** e sarà finanziato un solo progetto. Il contributo può coprire dal 70% all'**80%** dei costi totali ammissibili. Il bando è qualificato come "ristretto" e questo implica la compilazione del concept note. Sia il proponente sia i partner devono essere registrati nel sistema PADOR: il proponente deve esserlo già al momento della presentazione del concept note, mentre i partner è sufficiente che lo siano al momento della presentazione della proposta completa del

progetto. La presentazione dei concept note deve essere fatta esclusivamente attraverso il sistema PROSPECT. Scadenza presentazione concept note **17 aprile 2023**. [Modulistica e linee guida](#).

41. BANDO – Bando umanitario dell'8×1000 Buddista

In base alla legge 245/2012, l'Unione Buddhista Italiana concorre alla **ripartizione dell'8×1000**, destinando una parte dei fondi al sostegno di interventi sociali, culturali e umanitari in Italia e all'estero. Si tratta del Bando Umanitario che intende promuovere la sperimentazione di interventi innovativi dal forte contenuto pedagogico e sociale, che possano anche favorire anche una collaborazione tra Enti Non Profit e la creazione di reti e circuiti virtuosi in grado di affrontare il complesso tema della **violazione dei diritti e della tutela dell'ambiente**. Il bando, dalla **dotazione finanziaria di 2.750.000 €**, intende finanziare azioni nello specifiche nelle seguenti aree tematiche:

- **Area tematica 1: ambiente:** interventi di riforestazione e recupero di aree naturali; interventi volti a salvaguardare le specie protette e la biodiversità; interventi volti a sviluppare e sostenere l'agricoltura rigenerativa; interventi volti a favorire il riconoscimento dei diritti della natura; interventi atti a proteggere gli ecosistemi naturali, marini e costieri; interventi atti a favorire la diffusione e l'attuazione di strategie per lo sviluppo sostenibile.
- **Area tematica 2: diritti:** interventi atti a garantire il diritto umano alla salute; interventi atti a sradicare forme di sfruttamento o schiavitù; interventi atti a promuovere un'educazione più inclusiva e attenta ai nuovi bisogni emergenti; interventi atti a rinsaldare il senso di appartenenza ad una comunità; interventi atti a favorire lo sviluppo armonico della persona umana; interventi atti a promuovere l'accesso alla cultura alle fasce più disagiate della popolazione.

Possono accedere ai contributi i Centri Associati all'Unione Buddhista Italiana- gli Enti Religiosi Riconosciuti – le Fondazioni – le Associazioni riconosciute e non riconosciute – le Cooperative Sociali – le ONG riconosciute dallo Stato Italiano- gli Enti del III settore ETS. Non possono accedervi le persone fisiche né Enti con finalità lucrative. Nella presentazione dei progetti si dovranno rispettare i seguenti criteri: presentazione di **un solo progetto** sul presente bando; richiesta di **contributo non inferiore a € 15.000 e non superiore a € 150.000**; contributo massimo richiedibile pari al **70% dei costi** del progetto; durata del progetto non superiore ai **12 mesi** dalla data di avvio; dimostrazione di precedenti analoghe esperienze nell'ambito di competenza del progetto; dare evidenza di un'adeguata pianificazione degli interventi per la diffusione del progetto, e la specifica delle modalità con cui si intende rendere noto il progetto e il sostegno allo stesso da parte dell'U.B.I. I progetti ammessi al contributo saranno finanziati fino alla concorrenza massima del 70% del costo complessivo del progetto. Il Proponente dovrà dimostrare un **cofinanziamento minimo del 30%** del costo totale, garantito da risorse proprie o da finanziamenti di terzi, pubblici o privati. I progetti dovranno essere caricati sulla piattaforma online entro il **22 maggio 2023**. [Scarica il bando](#).

LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE

42. Nuova rubrica "Caffè europeo" curata dal Centro Europe Direct Basilicata

Dal 26 maggio è iniziata la collaborazione con una nuova rubrica su "ivl24" a cura di Antonino Imbesi "direttore del centro Europe Direct Basilicata" ed esperto di politiche comunitarie e startup. Un viaggio alla scoperta del mondo "Europa" in cui con scadenze periodiche vengono pubblicati degli articoli riguardanti le tematiche europee e informazioni sui progetti sviluppati nell'ambito del programma Erasmus+. Di seguito potete consultare gli articoli pubblicati dalla nostra ultima newsletter fino ad oggi:

- **22 febbraio:** Eventi moltiplicatori del progetto "TELEGROW": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-eventi-moltiplicatori-del-progetto-telegrow/>
- **23 febbraio:** "GREEN ROUTES": nuovo meeting a Volos in Grecia: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-green-routes-nuovo-meeting-a-volos-in-grecia/>
- **24 febbraio:** "ARES": acquisire competenze attraverso il podcasting: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-ares-acquisire-competenze-attraverso-il-podcasting/>



- **28 febbraio:** “Jovenes con Voz”: meeting online per la definizione delle azioni da svolgere: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-jovenes-con-voz-meeting-online-per-la-definizione-delle-azioni-da-svolgere/>
- **1 marzo:** Meeting online per il progetto “CECIL”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-meeting-online-per-il-progetto-cecil/>
- **2 marzo:** “IntCult AE”: meeting e training a Bonn: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-intcult-ae-meeting-e-training-a-bonn/>
- **3 marzo:** Training in Arad per il Progetto “EXPLORE EUROPE”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-training-in-arad-per-il-progetto-explore-europe/>
- **7 marzo:** Evento Moltiplicatore del progetto “CONTINUE” a Potenza: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-evento-moltiplicatore-del-progetto-continue-a-potenza/>
- **8 marzo:** Primo meeting online del progetto “Green and Sustainable Food Educators”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-primo-meeting-online-del-progetto-green-and-sustainable-food-educators/>
- **9 marzo:** Avvio del concorso REGIOSTARS 2023: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-avvio-del-concorso-regiostars-2023/>
- **10 marzo:** 50 milioni per impianti eolici e fotovoltaici in 4 regioni, tra cui la Basilicata, dalla BEI: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-50-milioni-per-impianti-eolici-e-fotovoltaici-in-4-regioni-tra-cui-la-basilicata-dalla-bei/>
- **14 marzo:** Progetto “Green Youth”. Primo incontro a Terceira: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-progetto-green-youth-primo-incontro-a-terceira/>
- **15 marzo:** Kick-off Meeting del progetto “RESCUE” online: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-kick-off-meeting-del-progetto-rescue-online/>
- **16 marzo:** Training in Turchia per il progetto “MATTERS”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-training-in-turchia-per-il-progetto-matters/>
- **17 marzo:** Oltre 116 milioni di euro per il Programma LIFE: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-oltre-116-milioni-di-euro-per-il-programma-life/>
- **18 marzo:** 16 nuove accademie di insegnanti che promuoveranno l'eccellenza nella formazione: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-16-nuove-accademie-di-insegnanti-che-promuoveranno-leccellenza-nella-formazione/>
- **21 marzo:** Training in Turchia per il progetto “MATTERS”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-training-in-turchia-per-il-progetto-matters-2/>
- **21 marzo:** Inquinamento zero: una nuova relazione dell'UE sollecita azioni più incisive per ridurre l'inquinamento acustico nocivo: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-inquinamento-zero-una-nuova-relazione-dellue-sollecita-azioni-piu-incisive-per-ridurre-linquinamento-acustico-nocivo/>
- **22 marzo:** Meeting Europe Direct a Roma presso “Esperienza Europa – David Sassoli”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-meeting-europe-direct-a-roma-presso-esperienza-europa-david-sassoli/>
- **23 marzo:** Meeting a Bologna per il progetto “Conscious Consumption”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-meeting-a-bologna-per-il-progetto-conscious-consumption/>
- **24 marzo:** Finalmente pronto il gioco del progetto “ECHOO PLAY”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-finalmente-pronto-il-gioco-del-progetto-echoo-play/>
- **28 marzo:** Ultimo meeting “MOOC4ALL” in Bulgaria: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-ultimo-meeting-mooc4all-in-bulgaria/>
- **29 marzo:** Kick-off Meeting a Berlino per il progetto “GREEN URBAN PATHS”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-kick-off-meeting-a-berlino-per-il-progetto-green-urban-paths/>
- **30 marzo:** Ultimo meeting in Finlandia per il progetto “ECHOO PLAY”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-ultimo-meeting-in-finlandia-per-il-progetto-echoo-play/>
- **31 marzo:** Giornata degli autori europei: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-giornata-degli-autori-europei/>

43. Ultimo meeting “MOOC4ALL” in Bulgaria

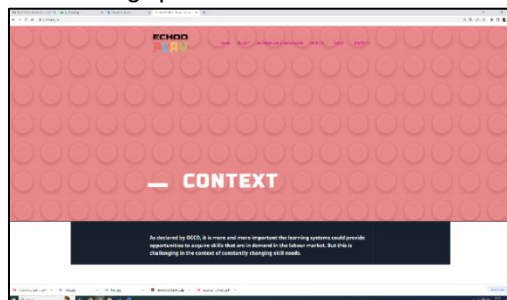
Si è realizzato dal 28 al 30 marzo (giorni di viaggio esclusi) a Sofia, in Bulgaria, l'ultimo meeting transnazionale previsto nel progetto europeo “MOOC4ALL - Innovative Model for Facilitating On-line Learning Success” (acronimo “MOOC4ALL”), approvato come azione n.2021-1-BG01-KA220-VET-000029853 dalla competente Agenzia Nazionale in Bulgaria nell'ambito del programma Erasmus Plus KA220-VET Partnership Cooperative nella formazione professionale. Il meeting (a cui per l'associazione EURO-NET ha partecipato il dott. Luigi Vitelli, che ha ricoperto il ruolo di tecnico specializzato nello stesso progetto) è dedicato alla verifica del lavoro svolto ed ai risultati ottenuti dall'intera partnership nei

17 mesi di partenariato internazionale, in cui sono stati sviluppati e testati prodotti e-learning di nuova generazione (in primis una piattaforma online ed una applicazione per cellulari e tablet) destinati al settore della formazione ed agli operatori VET in tutti i Paesi partner e non solo. L'ultima giornata dell'incontro internazionale di Sofia, ossia il 30 marzo) è stata dedicata ad una Conferenza formativa di presentazione degli output al grande pubblico. Al progetto MOOC4ALL hanno lavorato le seguenti organizzazioni: Narodno Chitalishte Badeshte Sega 2006 (Bulgaria - coordinatore di progetto), Università di Turku (Finlandia), Stando Ltd (Cipro), Kainotomia (Grecia), EURO-NET (Italia) e Krase Research and User Experience (Olanda). Maggiori informazioni sul progetto, sulle sue attività e sui prodotti implementati dalla partnership europea sono disponibili alla pagina Facebook: <https://www.facebook.com/Innovative-Model-for-Facilitating-Online-Learning-Success-110541508153755> o sul sito web <https://mooc4all.site/> (di cui nell'immagine allegata si può vedere la home page in Italiano).



44. Ultimo meeting in Finlandia per il progetto “ECHOO PLAY”

Dal 26 al 29 marzo (giorni di viaggio compresi) si è tenuto a Turku in Finlandia l'ultimo meeting del progetto “European Career Help and Occupational Orientation Play” (acronimo “ECHOO PLAY”), iniziativa approvata in Islanda come azione n.2020-1-IS01-KA202-065802 nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per la VET. Durante il meeting i partner - Midstod Simenntunar A Sudurnesjum (Islanda), coordinatore di progetto; EURO-NET e Studiodomino SRL (Italia); Turun Yliopisto (Finlandia) e Kelje Production (Francia) – hanno parlato del gioco sulla occupabilità da poco completato ed ora da promuovere con gli Eventi Moltiplicatori da sviluppare in ciascun Paese partner. Proprio l'associazione EURO-NET (centro Europe Direct Basilicata) avrà, in questa ultimissima fase di sviluppo del progetto (che si concluderà il prossimo 29 aprile), un compito essenziale, dovendo organizzare un evento di disseminazione con almeno 70 partecipanti per mostrare il gioco e tutte le attività e prodotti ulteriori sviluppati dal partenariato di ECHOO PLAY nei 28 mesi di attività congiunta a livello europeo e permettere ai partecipanti all'evento (insegnanti, orientatori, formatori, educatori, personale del sistema educativo, studenti, operatori di formazione professionale, media e grande pubblico in generale) di capire le dinamiche formative alla base della metodologia di gamificazione (mediante l'utilizzo dei mattoncini LEGO®) sviluppata al fine di migliorare l'approccio al lavoro. L'evento di diffusione sarà anche indirizzato a trovare stakeholders interessati ad adottare l'innovativo e coinvolgente gioco educativo all'interno delle proprie organizzazioni al fine di utilizzarlo nel sistema di istruzione professionale come strumento di approccio creativo nell'inserimento al mercato lavorativo e di stimolo alle persone in cerca di una definizione per il proprio futuro e che ancora si sentono spaesate da un “job market” globalizzato che cambia troppo velocemente ed in maniera troppo dirompente per loro. Maggiori informazioni sull'intero percorso sviluppato nel progetto “European Career Help and Occupational Orientation Play” sono disponibili sulla pagina Facebook ufficiale <https://www.facebook.com/Echoo-Play-project-102639605153401> e sul sito internet della iniziativa al link web (di cui all'immagine allegata) <https://www.echooplay.eu/>.



45. Il progetto “Europe City Teller” premiato come BEST PRACTICE dall'Indire

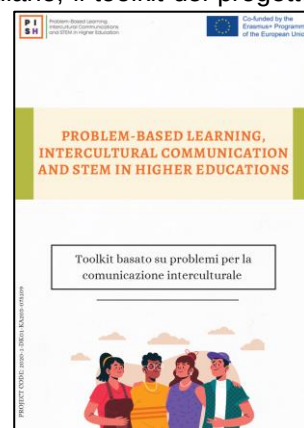
Il Presidente dell'associazione EURO-NET, centro Europe Direct Basilicata, la dott.ssa Anna Lagrotta ha annunciato che il progetto KA2 dal titolo “Europe City Teller – mediazione culturale e storytelling per il turismo, tra teatro, multimedialità e narrazione” (acronimo EU-ACT) è stato premiato dall'INDIRE, Agenzia Nazionale Erasmus Plus per l'Educazione degli Adulti come BEST PRACTICE del programma Erasmus. “Il progetto EUROPE CITY TELLER, nato per dare valore all'Anno Europeo del Patrimonio Culturale ed a Matera Capitale Europea della Cultura 2019, – ha sottolineato il Presidente Anna Lagrotta – ha ricevuto il



premio più ambito nell'ambito del programma Erasmus Plus, con la qualifica di BUONA PRASSI europea. È un risultato che, ovviamente, ci inorgoglisce molto, ci riempie enormemente di gioia e ci spinge a fare sempre meglio. EURO-NET in questi anni ha vinto oltre una ventina di premi per i suoi progetti e 70 per i prodotti di altissimo livello di qualità e di innovazione in essi realizzati, tra cui piattaforme eLearning, App, cartoni animati, video, film e giochi elettronici in 2D e 3D. *“Nel progetto EUROPE CITY TELLER – ha continuato Anna Lagrotta – abbiamo sviluppato vari percorsi turistici in patrimoni culturali e naturali con l'accento sulle leggende dei territori interessati: i risultati ottenuti in termini di partecipazione ed interesse da parte dei cittadini e dei media sono stati enormi, anzi direi entusiasmanti, avendo superato di fatto tutte le più ottimistiche previsioni progettuali. E questi risultati sono, chiaramente, alla base del premio che anche l'Agenzia Nazionale, in nome e per conto della Commissione europea, ci ha voluto assegnare.”* L'iniziativa europea, che sotto il coordinamento dell'associazione EURO-NET ha impegnato per 32 mesi una partnership composta anche da IKTE (Ungheria), Comparative Research Network Ev (Germania), Euro-Idea (Polonia) e Interacting UK (Inghilterra), si è rivelata decisamente un successo straordinario anche in un periodo di grande difficoltà per l'Europa e per il mondo intero a causa della pandemia, valorizzando le potenzialità del turismo culturale delle città dei partner e ponendo l'accento sulle leggende dei territori interessati, con la creazione della figura dello storyteller che, vestito in abiti storici del periodo di ciascuna delle leggende teatralizzate, coniugava la storia e le tradizioni locali con il futuro, rappresentato da realtà aumentata ed animazioni in 2D, raccontando luoghi, storie e mitologie delle città coinvolte (Matera, Berlino, Cracovia, Budapest e Billingham/Stockton-on-Tees). Maggiori informazioni su questa splendida iniziativa sono disponibili sul sito web ufficiale del progetto all'indirizzo www.europecitytellers.eu (realizzato in tutte le lingue del partenariato).

46. Completato il toolkit del progetto PISH

È finalmente pronto in tutte le lingue del partenariato e, quindi anche in italiano, il toolkit del progetto "Problem-Based Learning, Intercultural Communications and STEM in Higher Education" (acronimo "PISH"), iniziativa approvata dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus Danese come azione n.2020-1-DK01-KA203-075109 e diretta a soddisfare le esigenze di comunicazione multiculturale peer-to-peer degli studenti di materie scientifiche negli Istituti di Istruzione Superiore. Lo scopo di questo kit è, quindi, quello di presentare e mettere a disposizione un elenco di strumenti selezionati, testati e aggregati che supportino il dialogo e la comunicazione interculturale in ambienti STEM. Il kit è pensato, fondamentalmente, per gli insegnanti e rappresenta una guida diretta a facilitare la integrazione interculturale scolastica grazie anche alla metodologia del PBL (Problem Based-Learning, ossia l'apprendimento basato sulla risoluzione dei problemi), mostrando come la comunicazione ed il dialogo facilitino la inclusione degli studenti stranieri o di altre culture. Infatti il PBL si è rivelato, nell'ambito del progetto PISH, un metodo pedagogico di insegnamento molto utile poiché utilizza i problemi complessi del mondo come mezzo per promuovere concetti e principi: si tratta di una forma di apprendimento collaborativo tra pari che promuove l'interattività in quanto gli studenti si scambiano conoscenze e idee mentre imparano a risolvere problemi mondiali complessi. Tutti gli insegnanti potranno, quindi, avvalersi gratuitamente di questo "tool" per evitare situazioni di esclusione e risolvere possibili conflitti interculturali. Il partenariato europeo che ha realizzato questo utilissimo kit di lavoro è composto da Università di Aalborg (Danimarca), EURO-NET (Italia), Università della Tessalia (Grecia), Crossing Borders (Danimarca), Comparative Research Network (Germania), Center for Education and Innovation (Grecia) e ITA Suomen Ylipisto (Finlandia). Maggiori informazioni sulla iniziativa PISH sono disponibili sul sito web <https://www.pishproject.eu/> o sulla pagina Facebook ufficiale del progetto al link <https://www.facebook.com/PISHproject/>.



47. Quasi pronta la piattaforma del progetto STARTKNOW

I partner del progetto "Boosting the employability of Europeans young through the STARTKNOW Platform" (acronimo "STARTKNOW"), una iniziativa finanziata in Spagna nell'ambito del programma Erasmus Plus KA210-ADU come azione n.2021-1-ES01-KA210-ADU-000033998 dalla Agenzia Nazionale Spagnola Erasmus Plus, stanno lavorando alacremente allo sviluppo della innovativa piattaforma e-Learning prevista nelle attività. Al momento il lavoro si è concentrato sulla implementazione e completamento dei Moduli formativi 1 e 2 dei corsi previsti nel progetto e dedicati,

rispettivamente, a “Strumenti tecnologici e di autogestione” e allo “Sviluppo di soluzioni collaborative agili ed efficaci” (utilizzabili nel mondo globalizzato), entrambi focalizzati sul migliorare le abilità



interpersonali dei giovani. Il progetto di “Small-scale partnerships in adult education” ha già sviluppato, in inglese ed in tutte le lingue del partenariato (spagnolo, italiano e polacco,) le sei unità formative previste nel Modulo 1 e quattro delle sei preventivate nel Modulo 2 e conta di concludere il lavoro su quest’ultimo Modulo entro il mese di aprile per potersi dedicare allo sviluppo del Modulo 3, destinato a porre l’accento sulla dimensione dei cambiamenti sociali. Nel frattempo i partner - Associació Educativa i Cultural Blue Beehive (Spagna - coordinatore dell’iniziativa), EURO-NET (Italia) e Centrum Edukacyjne EST (Polonia) - stanno anche caricando i Moduli e le loro unità didattiche sulla piattaforma online, consultabile al link <https://elearning.startknow.eu/courses/>, dedicando tempo anche alla verifica del suo funzionamento, in modo che al completamento anche del terzo ed ultimo Modulo si possa permettere al target group di riferimento (giovani adulti di età compresa tra i 18 ei 35 anni, preferibilmente disoccupati, ma anche neolaureati, NEET e lavoratori che temono che il proprio lavoro venga sostituito da una macchina) di

poterne pienamente usufruire. A quel punto, i partner faranno da tutor a gruppi di 6 giovani provenienti da ciascun Paese che verranno seguiti ed instradati ai moduli descritti (ognuno di circa 30 ore formative) per migliorare le loro competenze, in particolare tecnico-professionali, per facilitare il loro accesso al mondo del lavoro e trovare una occupazione dignitosa o essere in grado di diventare imprenditori.

48. Prosegue l’esperienza di ANGINRadio-SUD

Il progetto ANGINRadio-SUD prosegue le sue attività di divulgazione informativa attraverso broadcast radiofonici e sta ottenendo brillanti risultati in termini di apprezzamento e seguito. I giovani lucani coinvolti come volontari nelle attività redazionali stanno svolgendo un lavoro encomiabile e dimostrano come sia concretamente presente nelle nuove generazioni la “voglia di fare” e quella di “cimentarsi in nuove opportunità”, laddove queste siano coinvolgenti e basate su un approccio bottom-up e peer-to-peer. Sotto il coordinamento di Vito Verrastro ed Antonino Imbesi, l’attività della radio online sviluppata da EURO-NET all’interno di una partnership che coinvolge altre 9 organizzazioni del sud-Italia e delle isole (Associazione Studentesca Universitaria ETS, ACLI Giovani Napoli, Associazione NWM Network, Innovazioni Sociali ODV, People Help The People APS, Associazione Culturale Cilento Film Music Festival, Torre dei Giovani, Associazione Valentia APS e Associazione I Ragazzi di San Rocco) sta raggiungendo tutti gli obiettivi prefissati: i giovani volontari del centro Europe Direct Basilicata hanno, infatti, sviluppato e promosso decine di interessantissimi servizi, interviste o approfondimenti tematici utilizzando come canale di trasmissione la web-radio, fortemente voluta dalla Agenzia Nazionale per i Giovani. Il progetto conta di coinvolgere complessivamente in tutta Italia circa 60.000 giovani grazie alla presenza di diversi presidi nelle città dislocati presso università, associazioni e luoghi di ritrovo giovanile, avendo anche attenzione a coinvolgere territori dell’hinterland e più isolati. Il progetto ANGINRadio-SUD è uno dei soli 3 finanziati in tutta Italia dalla Agenzia Nazionale per i Giovani, che dopo il positivo percorso compiuto dal primo progetto ANGINRadio, nel 2022 ha siglato un Protocollo d’intesa con la Struttura di missione per rafforzare il “proprio” network radiofonico, chiedendo ai presidi già esistenti di “fare rete” e di creare sul territorio nazionale dei “focal point” che potessero essere luoghi di confronto e di progettazione di politiche giovanili. È nato così il programma “ANGINRadio Networking”, costituito, come detto, da tre raggruppamenti di presidi radiofonici che sono stati incaricati non solo di essere uno strumento di ascolto dei giovani e un megafono delle iniziative dell’Agenzia Nazionale, ma anche di favorire il dialogo dei giovani con l’Ente e promuovere le opportunità legate ai programmi europei, attraverso il racconto dei progetti realizzati dalle organizzazioni giovanili nell’ambito di Erasmus+ o del Corpo Europeo di Solidarietà. Ma il nuovo ANGINRadio si è posto anche come obiettivo quello di diventare uno spazio per i giovani, per raccontare storie e modelli positivi, per promuovere la partecipazione giovanile dal basso, favorendo momenti di crescita e condivisione ed incentivando i giovani a fare rete sui territori, utilizzando al meglio piattaforme social quali Spotify, Google podcast e YouTube ed assicurando un fondamentale e positivo effetto moltiplicatore.



I NOSTRI SPECIALI

49. Kick-off Meeting a Berlino per il progetto "GREEN URBAN PATHS"

Il 24 marzo scorso si è finalmente tenuto a Berlino, in Germania, il primo meeting transnazionale del progetto "GREEN URBAN PATHS" (acronimo "G&PS"), approvato in Danimarca dalla competente Agenzia Nazionale Erasmus Plus nell'ambito del programma "KA220-ADU Cooperation partnerships in adult education" come azione n.2021-1-DK01-KA220-ADU-000033665. Il progetto in questione è partito



con notevole ritardo a causa del capofila che ne ha procrastinato molto l'avvio ed ora deve correre per recuperare il tempo perduto, per cui l'intero partenariato sarà costretto ad accorciare i tempi a disposizione per sviluppare gli interessantissimi prodotti intellettuali previsti nelle attività e tutti correlati ad una visione più ecologica dei percorsi turistici. Al meeting per l'associazione Youth Europe Service (uno dei due partner italiani dell'iniziativa) hanno partecipato 2 delegate che hanno avuto modo anche di presentare le tante attività e le professionalità di cui gode l'organizzazione potentina, che ha sviluppato circa una settantina di progetti a livello internazionale e vinto ben 5 premi

europei. La partnership che lavora a questo progetto è composta dai seguenti 6 partner: Køge Business College (Danimarca – coordinatore della iniziativa), TQC SRL e Youth Europe Service (entrambe dall'Italia), Comparative Research Network EV (Germania), Associació Educativa I Cultural Blue Beehive (Spagna), Stando LTD (Cipro). Durante il meeting i partner hanno potuto presentarsi e parlare delle responsabilità e delle azioni da sviluppare nel progetto, stabilendo deadline e step da affrontare per superare i ritardi di avvio dello stesso. Il progetto "GREEN URBAN PATHS" si rivolge ad operatori, educatori e mediatori che desiderano conoscere, comprendere e supportare le dinamiche per lo sviluppo di percorsi di turismo sostenibile innovativi, dinamici e attrattivi, capaci di rendere il territorio altamente green. Il progetto intende implementare la creazione di percorsi di miglioramento delle competenze turistiche, migliorandone l'accessibilità nell'educazione degli adulti, utilizzando prodotti di nuova generazione digitale (App e piattaforme) uniti allo storytelling teatrale per sviluppare prodotti in grado promuovere soluzioni ecocompatibili nelle città della Danimarca, Germania, Spagna, Italia e Cipro. All'upò saranno sviluppate guide multimediali con QR code e Realtà aumentata e animazioni visionabili anche per mezzo di una apposita Applicazione per cellulari e tablet. Proprio questa ultimo prodotto sarà coordinato e sviluppato dalla associazione Youth Europe Service che vanta garnde competenza in questo settore avendo sviluppato, con i propri tecnici ed il proprio staff altamente professionalizzato, prodotti similari (tutti molto apprezzati) in diversi precedenti programmi Erasmus Plus.

50. Il progetto "EUCYCLE" di GODESK premiato dall'INAPP a livello nazionale

L'Agenzia Nazionale Italiana Erasmus Plus INAPP, competente per i progetti Erasmus Plus relativi al settore della formazione professionale, ha assegnato il premio di BUONA PRASSI al progetto "Upcycling Europe - Condivisione di buone pratiche sull'Economia Circolare nell'ambito di un partenariato europeo" - acronimo "EUCYCLE" - azione n.2020-1-IT01-KA202-008379. Il progetto EUCYCLE, che è stato coordinato a livello europeo dalla più conosciuta startup potentina (la società GODESK SRL, che dal 2005 ha sviluppato un importante centro coworking ed uno spazio di innovazione a Potenza, diventando il fiore all'occhiello delle imprese innovative della Basilicata) è stato realizzato da un partenariato composto anche da Euro-Idea Fundacja Społeczno-Kulturalna (Polonia), Kainotomia (Grecia), Camera di Commercio della Basilicata (Italia), Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Italia), FA Magdeburg GmbH (Germania) e MiTale (Finlandia). *"Siamo molto contenti per l'assegnazione di questa onorificenza per il nostro progetto – ha detto Antonino Imbesi, amministratore unico della GODESK SRL – perché è la testimonianza della qualità del nostro impegno nonché il risultato di un lavoro costante e professionale svolto per tutto il periodo progettuale per promuovere una maggiore consapevolezza comune, nei Paesi del partenariato, e non solo, sulla necessità di riciclare il più possibile i materiali per il bene e la sopravvivenza nostra e del nostro pianeta. L'Agenzia Nazionale ha assegnato un punteggio altissimo al report finale (89/100) classificando quindi l'iniziativa come BEST PRACTICE del programma e complimentandosi per il risultato raggiunto nel far conoscere ad un più largo pubblico i principi dell'economia circolare, anche nel pieno del periodo pandemico."* L'economia circolare è tornata prepotentemente all'attenzione di cittadini e governi nell'ultimo periodo sia per la pandemia sia per la scelta della Commissione europea



di lanciare il cosiddetto “Green Deal”. “Tutti i partner hanno lavorato con grande impegno affinché questo risultato di grande prestigio potesse essere raggiunto. – ha concluso Antonino Imbesi – Adesso l’obiettivo comune è di promuovere un secondo step della iniziativa in uno dei prossimi bandi comunitari per mettere concretamente in pratica tutte le metodologie utili ad una vita più sana e più rispettosa dell’ambiente circostante. Siamo già al lavoro per realizzare un progetto che unisca le esperienze fatte in EUCYCLE e le trasferisca a più alti livelli con lo sviluppo di attività innovative e di prodotti digitali in linea anche con le indicazioni formative legate all’anno europeo delle competenze che verrà formalmente lanciato il prossimo 9 maggio.” Maggiori informazioni sul progetto EUCYCLE sono disponibili sul sito internet <https://eucycle.wordpress.com/> e sulla pagina Facebook: <https://www.facebook.com/Eucycle-project-101446965239402>.

51. “Let’s work for a real migrants inclusion!” premiato dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus

L’associazione YOUTH EUROPE SERVICE di Potenza ha, da poco, ricevuto la conferma ufficiale da parte della Agenzia Nazionale Erasmus Plus INDIRE che il progetto “Let’s work for a real migrants inclusion!” è stato premiato come “Buona Prassi del programma Erasmus Plus”. “Siamo davvero orgogliosi che il nostro progetto – ha detto Maria Domenica De Rosa, Presidente dell’associazione YOUTH EUROPE SERVICE – abbia ottenuto un così grande riconoscimento europeo, che si va ad aggiungere ai precedenti premi ottenuti dalla nostra organizzazione. Speravamo e confidavamo in questo ulteriore premio sin dal momento in cui l’Agenzia Nazionale Indire ha pubblicato, addirittura in



prima pagina sul proprio sito web, il nostro cartone animato dal titolo “La terza via”, una animazione che ha suscitato emozioni e commozione in tutte le persone che hanno avuto modo di vederla, ivi compresi gli stessi tutor dell’AN Italiana.” Il video animato in questione, sviluppato da un team tutto italiano composto da Antonino Imbesi (direttore di produzione), Antonia Bruno (soggetti, testi e voce) e Gianluca Lagrotta (illustrazioni ed animazione), è stato uno dei tantissimi prodotti realizzati dal progetto “LWRMI”, una

iniziativa incentrata sullo scambio di buone prassi tra 7 organizzazioni provenienti da 5 Paesi differenti (Italia, Bulgaria, Turchia, Inghilterra e Grecia), per cercare di trovare soluzioni alla questione dei rifugiati e dei migranti (che è una delle problematiche maggiori che l’UE e l’Italia in primis stanno affrontando): l’animazione sviluppata trasmette un messaggio davvero importante per spingere le persone a ripensare gli aiuti verso i migranti ed i rifugiati e per ridurre le morti nel Mar Mediterraneo. “In questo progetto – ha chiarito Maria Domenica De Rosa – si sono ottenuti, nonostante la pandemia, risultati eccezionali sia in termini di prodotti sviluppati che in termini di persone coinvolte, Pensate che, oltre all’animazione «La Terza Via» (sottotitolata in ben 6 lingue diverse), sono state sviluppate 75 interviste a persone facenti parte dello staff di ONG che lavorano con i rifugiati; sono stati coinvolti 125 cittadini in una indagine locale sulla accoglienza ed i problemi di integrazione e sono state realizzate ulteriori 75 interviste con rifugiati e richiedenti asilo. Sono stati, poi, organizzati 4 festival multiculturali (in Turchia, Bulgaria, Grecia e Italia); 5 corsi di lingua (in Turchia, Bulgaria, Grecia, Regno Unito e Italia); 3 meeting transnazionali di progetto (di cui uno online) e 3 training internazionali (di cui uno virtuale su zoom). Sono stati sviluppati, inoltre, ben 30 podcast radiofonici (in Italia, Regno Unito e Grecia); 6 newsletter ed una brochure (tutte tradotte nelle 5 lingue dei partner); un sito web plurilingua ed un logo davvero accattivante. Infine è stata sviluppata anche una ricerca che ha permesso di identificare 26 buone pratiche di integrazione e di inclusione da cui è stato, poi, tratto e pubblicato un ebook (tradotto in 5 lingue) contenente le 15 prassi ritenute in assoluto le migliori. In aggiunta a quanto detto, bisogna sottolineare anche che sono state realizzate circa 260 attività di disseminazione, utilizzando tutti gli strumenti a disposizione, social media inclusi. Insomma risultati a dir poco pregevoli e difficilmente ottenibili in «semplici» progetti di scambio di buone prassi.” Il progetto e tutti i suoi prodotti sono consultabili sul sito web <http://migrantinclusion.eu/> e sulla pagina Facebook ufficiale della iniziativa <https://www.facebook.com/LWRMI> mentre l’animazione in 2D può essere visionata sul link di YouTube <https://youtu.be/500xZqrpCts>.



Europe Direct Basilicata
vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza (Italy)
tel. +39.0971.23300
tel./fax. +39.0971.21124
mail: euro-net@memex.it
web: www.synergy-net.info



Newsletter “Scopri l'Europa con noi”

**Numero 07
Anno XIX**

05 Aprile 2023

EDITORE

Euro-net

Vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza
Tel. 0971.23300
Fax 0971.34670
euro-net@memex.it

DIRETTORE

Imbesi Antonino

REDAZIONE

*Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara*

PROGETTO GRAFICO

*Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara
D'Andrea Andrea*

SEGRETERIA

Santarsiero Chiara

MODALITÀ DIFFUSIONE

*Distribuzione gratuita
a mezzo internet ed
e-mail curata dalla
associazione Euro-net*

INTERNET

www.synergy-net.info